

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE, NUOVE COLONNINA DI RICARICA PER LE AUTO ELETTRICHE - SERVIZIO A PAGINA 5

Cuneo sempre più ecosostenibile

Il Carnevale colora i Comuni della Granda



SERVIZIO A PAG. 2

Prosegue con grandi nomi la stagione del Toselli



SERVIZIO A PAG. 24

BEINETTE

Si prepara carnevale

TOSELLI A PAG. 18

BORGIO S.D.

Lieve aumento della popolazione

SORACCO A PAG. 13

BOVES

Video di Bianco sui panettieri

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Due appuntamenti in Biblioteca Civica

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Sempre in tanti alla «Paschetta»

TOSELLI A PAG. 17

CUNEO

Progettazione culturale per under 35



SERVIZIO A PAG. 6

Nuovi distretti e procedure per scegliere il medico di famiglia

A partire dal 19 gennaio sono entrati in vigore i nuovi ambiti territoriali per la scelta del Medico di Medicina generale come prevista dalla Regione Piemonte. Il cittadino, a partire da tale data, potrà scegliere il medico tra quelli con studio principale nel comune di residenza e/o nei comuni afferenti all'ambito territoriale. La scelta potrà essere fatta sia on line attraverso Sistema Piemonte sia agli sportelli multifunzionali e verrà registrata immediatamente. Qualora il cittadino decidesse di scegliere un medico operante in comune diverso da quello dell'ambito ter-

ritoriale di residenza, la scelta non sarà immediata e potrà essere registrata solamente dopo formale accettazione del medico prescelto che dovrà essere presentata allo sportello, o allegata alla richiesta online. Si evidenzia che l'introduzione di tali ambiti incide solo sulle nuove scelte del medico di medicina generale; i cittadini che hanno già scelto il proprio medico continueranno ad averlo. I Distretti sono 4, a loro volte suddivisi in Ambiti Territoriali più circoscritti, all'interno dei quali sono individuati i singoli Comuni di competenza.

Servizio a pag. 3

A Venezia sono stati premiati anche due banchieri cuneesi

Il 12 dicembre, a Venezia, nella sede del Palazzo della Regione Veneto, sono stati consegnati i Leoni d'Oro e d'Argento per l'Economia, sulla base dell'iniziativa assunta dal Patron generale del Premio internazionale, Sileno Candelaresi, di concerto con Beppe Ghisolfi. Il banchiere e scrittore cuneese ha assunto la Presidenza del Comitato preposto all'assegnazione del Leone al merito dell'Economia lo scorso settembre e che esattamente tre anni fa fu premiato a sua volta con il Leone d'Oro.

Economia reale e finanziaria rappresentano un binomio ruggente che per-

mette di unire redditività e produttività e di garantire il continuo legame fra industria e mercati dei capitali intermediati dal settore delle piccole, medie e grandi banche in virtuosa concorrenza fra loro.

I premiati si sono contraddistinti per alti meriti nelle politiche di sostegno alle comunità economiche territoriali, ai sistemi locali delle imprese e del lavoro e alle strategie di educazione e inclusione finanziaria di famiglie, gruppi sociali vulnerabili e piccoli e medi imprenditori.

Servizio a pag. 22

LA REPRESSIONE NELL'IRAN DI KHAMENEI



PERSONAGGIO CON-TURBANTE

Danilo Paparelli per La Bisalta

ECONOMIA

L'Unicredit assume cinquecento giovani



MARINI A PAG. 21

LETTERATURA

Nuova raccolta poetica di Remigio Bertolino



BO A PAG. 23

PROVINCIA

Fondovalle Tanaro: sospensione del traffico prorogata fino a metà febbraio

SERVIZIO A PAG. 10

PROVINCIA

In Regione un incontro sulla linea ferroviaria Ceva-Ormea

SERVIZIO A PAG. 11

LUTTO

È scomparso all'età di 69 anni il dottor Sebastiano Cavalli

L'Asl Cn2 partecipa con commozione al lutto di famigliari, amici, colleghi e collaboratori per la prematura scomparsa del dottor Sebastiano Cavalli, dal 1994 dirigente chirurgo presso l'Azienda Sanitaria e dal 2018 Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale di Day e Week Surgery. «Ho appreso con profondo dispiacere la notizia della scomparsa del dottor Cavalli, medico che ha segnato in modo indelebile la storia della nostra Azienda Sanitaria, con oltre trent'anni di servizio. Tutti ricordiamo il dottor Cavalli con stima, come un medico competente, scrupoloso e profondamente dedicato sia alla salute dei Pazienti, sia al lavoro dei propri Colleghi e Collaboratori. Alla sua famiglia e a tutta la comunità professionale esprimo, a nome mio personale e dell'Azienda, le più sincere condoglianze», lo ricorda Paola Malvasio, direttore generale dell'Asl Cn2.

«Oggi ci ha lasciato in punta di piedi il dottor Cavalli, persona conosciuta e stimata da tutti i colleghi ospedalieri e non. È stato responsabile del Day Surgery ospedaliero e, malgrado la malattia che lo attanagliava sempre di più negli ultimi tempi, è riuscito comunque a farsi promotore di molteplici iniziative tese a migliorare l'assistenza dei pazienti che afferiscono a tale struttura. Lascia un vuoto nel personale medico e infermieristico, non nell'organizzazione del suo servizio dove, da tempo, aveva provveduto a creare una organizzazione agile e funzionale. Mancherà a tutti la sua umanità ed il suo sorriso» ha invece dichiarato Marco Schiraldi, direttore del dipartimento di Area Chirurgica.



GLI EVENTI E LE SFILATE PRESENTATI ALL'ATL DEL CUNESE

Il Carnevale ammantava le città di colore e allegria

Valdieri, Mondovì, Saluzzo, Busca, Limone Piemonte, Chiusa Pesio e molti altri Comuni coinvolti dalla tradizione più allegra dell'anno



Con l'approssimarsi della primavera, la provincia di Cuneo si prepara a vivere uno dei periodi più attesi dell'anno. Secondo Gabriella Giordano, presidente dell'ATL del Cuneese: "Il Carnevale 2026 si conferma un mosaico di appuntamenti che fondono tradizioni centenarie, maschere storiche e il coinvolgimento entusiasta di intere comunità, dalle città d'arte di pianura fino ai borghi alpini. Si tratta di importanti momenti di animazione territoriale che esaltano le tradizioni e affondano le radici negli antichi rituali legati alla fine dell'inverno. Gli appuntamenti in programma sono davvero molti ed eterogenei: un invito dunque a scoprire la Granda nel suo momento più colorato, dove ogni borgo racconta una storia diversa, unita da un unico filo conduttore: la voglia di festeggiare."

A inaugurare il calendario degli appuntamenti 2026 sarà la città di Bene Vagienna con gli appuntamenti dedicati alla «Signora di Bene»: la Beata Paola Gambara Costa. Non si tratta di un carnevale, ma di un tradizionale appuntamento che vedrà come protagonisti la Beata Paola e il suo corteo con la tradizionale sfilata in costume nel suggestivo centro storico. Tra gli appuntamenti più rilevanti, domenica 25 gennaio, ci saranno la fiera, lo spettacolo di falconeria e la rievocazione dei momenti più significativi della vita della Beata Paola, con il celebre Miracolo delle Rose. Non mancheranno appuntamenti enogastronomici e una speciale escursione gratuita con ricerca simulata del tartufo nero, organizzata dall'ATL del Cuneese (attività su prenotazione). Ad aprire le celebrazioni carnevalesche sarà invece il 71° Carnevale di Busca, Carlevé 'd Busca (23-25 gennaio). Il cuore dell'evento sarà la consegna delle chiavi della città alle maschere Micun e Micunëtta (venerdì 23), se-

gnita dal Carnevale dei bambini e dalla Festa della Birra (sabato 24) per culminare nella grande sfilata dei carri allegorici di domenica 25 gennaio. Grande attesa anche per l'edizione 2026 del Carnevale di Mondovì, Carlevé 'd Mondovì, in programma dal 31 gennaio al 21 marzo. Il Moro e la Bela Monregaleisa, con tutta la loro corte, sono pronti a portare divertimento e gioia nella Capitale italiana delle mongolfiere. Di origini antichissime, il carnevale in città ha sempre avuto grande valenza e risonanza, che superano i confini locali concedendo all'evento un rango regionale e sovra-regionale. Il Carnevale di Mondovì, manifestazione di titolarità comunale, anche nel 2026 sarà organizzato dall'Associazione Famija Monregaleisa 1949 e promuoverà collaborazioni territoriali importanti. Il cuore pulsante del Carnevale è senza dubbio la Corte

del Moro: a "capo" di questo gruppo c'è il Moro di Mondovì, figura tra il leggendario e lo storico che richiama la presenza dei saraceni nel Monregalese nel IX e X secolo, nonché uno dei simboli della città, ossia l'auto-ma che "batte le ore" scandendo il tempo dei monregalesi presso il baldacchino della chiesa di San Pietro nel rione di Breo. Tra storia, tradizioni, cultura ed enogastronomia, un ricco calendario di appuntamenti si prepara dunque ad animare Mondovì, con due momenti culminanti: domenica 8 febbraio la sfilata dei gruppi mascherati a Mondovì Breo e domenica 15 febbraio la sfilata di carri allegorici e dei gruppi mascherati a Mondovì Altipiano. Riflettori puntati su Saluzzo, che celebra il 98° Carnevale di Saluzzo, il 9° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo e l'8° Carnevale delle 2 Province (1-17 febbraio). A tre anni dal «centenario»

Saluzzo ha proposto a carriisti e maschere un percorso da costruire "insieme", un "gran premio", una sfida tra i grandi carri che anno dopo anno porterà alla festa del 2028 da un lato, e un progetto di memoria e archivio, tra immagini, suoni e canzoni, per narrare maschere e comuni, storie che affondano le loro radici nella tradizione. Il fitto programma degli appuntamenti vedrà protagonisti, come da tradizione, la Castellana con la sua corte e Ciaferlin. Domenica 1° febbraio è prevista l'investitura ufficiale della Castellana; per l'occasione, il Quartiere in piazza Montebello ospiterà una mostra dedicata agli abiti delle Castellane di Saluzzo. Domenica 8 febbraio il centro cittadino ospiterà nel pomeriggio la grande sfilata dei carri e delle maschere. Giovedì 12 febbraio festa e giochi con l'iniziativa "Maschere e bambini"; sabato 14 febbraio alle 10.00 nel centro

cittadino, la colazione con Ciaferlin e in serata, presso il Pala CRS, la polentata e la serata danzante in collaborazione con la Famija Salusseisa. Domeni Tca 15 febbraio sarà la volta del 9° Carnevale degli oratori della Diocesi di Saluzzo cruppi mascherati e carretti trainati a mano. Lunedì 16, sempre presso il Pala CRS, veglione dedicato ai giovani e, il martedì grasso, il luna park. L'edizione numero 102 del Carnevale di Dronero animerà le vie della bassa Valle Maira domenica 1° febbraio. A sfilare saranno le maschere tradizionali, i nobili Dragon e Dragunetta, affiancati da paggi e damigelle, insieme a gruppi mascherati e divertenti Tti carretti trainati a mano. Fervono i preparativi anche per il Carnevale di Fossano che vedrà quest'anno due appuntamenti imperdibili: sabato 31 gennaio i maestrosi carri allegorici sfileranno

in Via Roma a partire dalle ore 14.30. Il sabato successivo, 7 febbraio, al Palazzetto dello Sport la Pro Loco proporrà la Cena di Carnevale, con festa e animazione dedicata a grandi e piccini. Appuntamento aperto a tutti a Caraglio, dal 6 all'8 febbraio per festeggiare il Carnevale con Cecilia e Roldana, le maschere che animeranno la cittadina portando festa ed allegria, in compagnia del loro seguito. Domenica 8 febbraio, tradizionale Rogo del Ciciu e grande festa presso il Pelerin. Il 6 e 7 febbraio Barge ospiterà una tappa importante del Carnevale delle Due Province 2026 organizzato in collaborazione con la città di Saluzzo: da non perdere la sfilata in notturna prevista per sabato 7. Sabato 7 febbraio a Chiusa di Pesio si festeggerà il Carnevale con un pomeriggio di festa in centro paese, per grandi e piccini. Il tema di quest'anno sarà «Serie tv e

cartoni»: libero sfogo alla fantasia per i gruppi mascherati.

Al Carnevale di Rifreddo, giunto alla sua 40ª edizione, in programma il 7 e l'8 febbraio, saranno Luis e La Bela Lasardera con il loro numeroso gruppo di paggetti e damigelle ad animare la Gran Baldoria per il divertimento di grandi e piccini. Carnevale sulla neve nella località di Prato Nevoso a Frabosa Sottana: sabato 14 e domenica 15 febbraio è in programma l'animazione a tema al Village, in Conca; martedì grasso sci notturno in maschera.

Il 45° Carnevale degli Oratori di Cuneo (domenica 15 febbraio) celebrerà il tema delle Olimpiadi, anche in omaggio al recente passaggio della Fiamma Olimpica per Milano-Cortina 2026. Protagonisti saranno i giovani con i loro gruppi mascherati e i carretti allestiti a tema. Il fascino della montagna si esprime anche nei carnevali storici e di valle: ed è così che il Carnevale Alpino di Valdieri tornerà domenica 8 febbraio 2026 con una giornata di festa nella quale il protagonista sarà l'Orso di Segale. La festa in piazza sarà animata, per tutta la giornata, da un mercatino e, a partire dalle ore 10 e per tutta la giornata, grandi e piccoli potranno riscoprire il piacere del gioco condiviso: i grandi tornando bambini e i più piccoli sperimentando come si giocava una volta, grazie ai giochi in legno dell'associazione La Barca nel Bosco. Alle ore 10 e 11.15 (con ritrovo in Piazza della Resistenza, nei pressi della bandiera dell'Ecomuseo della Segale), saranno proposte passeggiate musicali gratuite, alla scoperta della peculiarità del paese, del suo Parco archeologico e Museo Comunale. Alle ore 12, tradizionale distribuzione degli gnocchi di Carnevale, a cura della Proloco di Valdieri. L'Orso di Segale farà il suo arrivo in paese nel pomeriggio, tra le ore 14 e le 15, a sorpresa, dando il via alla festa vera, fatta di scherzi, danze, corse a perdifiato per le strade di Valdieri e canti popolari.

Un altro significativo appuntamento alpino è il sentito Carnevale storico di Limone Piemonte, Carouol d' Limun che vedrà la partecipazione di circa venti figure tradizionali. La piazza del borgo alpino sarà teatro del processo alla maschera principale, il noto Zandumeni, con l'ironica lettura del suo testamento. Appuntamento dunque martedì grasso, il 17 febbraio, a partire dalle ore 16.30 per il corteo tra le vie del borgo e, alle 18.30 per il momento clou con la lettura pubblica del testamento.

A Limone Piemonte saranno numerosi gli appuntamenti a tema: sabato 14 febbraio si festeggerà il Carnevale dei piccoli, mentre lunedì 16 febbraio si terranno discese speciali sulla pista del Maneggio con l'evento Carnival Cup: divertimento in notturna dalle ore 18 per tutte le età e con tutti i travestimenti. Per l'occasione verranno riconosciuti i travestimenti più belli e originali.

A chiudere ufficialmente il periodo carnevalesco, sarà la città di Racconigi, con la sfilata dei carri in notturna in programma sabato 21 febbraio, dopo un pomeriggio dedicato ai bambini. A guidare i festeggiamenti, la maschera simbolo del Carnevale in Piemonte, Gianduja, personaggio nato dalla fantasia del burattinaio racconigese Gioacchino Bellone e del torinese Giovanni Battista Sales.

DOPO L'EVENTO DI PRESENTAZIONE, IL 1° FEBBRAIO VERRÀ ANNUNCIATA LA CASTELLANA

Conto alla rovescia per il 98° Carnevale di Saluzzo



Il Carnevale Storico Città di Saluzzo, dopo l'importante lavoro fatto negli anni passati con la costruzione di un circuito che ha saputo unire prima Rivoli e Barge infine Nichelino, oggi si propone di iniziare una nuova avventura, ovviamente, affiancandola al tanto lavoro fatto. A tre anni dal "centenario" Saluzzo ha proposto a carriisti e maschere un percorso da costruire "insieme", un "gran premio", una sfida tra i grandi carri che anno dopo anno ci porterà alla festa del 2028 da un lato, e un progetto di memoria e archivio, tra immagini, suoni e canzoni, per narrare maschere e comuni, storie che affondano le loro radici nella tradizione. E allora, che la "Gran Baldoria" abbia inizio! Il Carnevale è pronto a tornare protagonista nel Marchesato e non solo. Date, programmi e ospiti del 98° Carnevale Città Saluzzo - 9° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo - 8° Carnevale delle 2 Province sono stati svelati nel corso della conferenza stampa indetta dalla Fondazione Amleto Bertoni nella Sala degli Specchi de "Il Quartiere", a Saluzzo. Vi hanno preso parte i rappresentanti della Città di Saluzzo, della Fondazione Amleto Bertoni, della Pro Loco di Rivoli, del Comune di Barge e del Comune di Nichelino. Il primo grande appuntamento sarà domenica 1 febbraio alle 10 presso il palazzo comunale di Saluzzo (via Macallè). Vi si svolgerà, infatti, la presentazione ufficiale, con annessa consegna delle chiavi della città, della nuova Castellana, accompagnata dall'immanicabile Ciaferlin, dalle Damigelle e dai Ciaferlinot. Sempre domenica 1 febbraio, a seguire, si

scenderà in piazza e per le strade per presentare le Maschere e brindare con loro. Confermatissima e persino rinnovata anche quest'anno la liason col 72° Carnevale della Città di Rivoli. "Il 2024 - dicono dalla Fab - è stato l'anno della consacrazione, il 2025 l'anno in cui sono ancora cresciute le collaborazioni, il 2026 è l'inizio di un grande viaggio! La "grande" sfilata, riconosciuta "storica" dal Ministero della Cultura, si conferma con 11 carri e un circuito di grande fascino, sicuramente tra i più belli del Piemonte. Con una parata colorata e sognante, con una grandissima festa di piazza, con i grandi carri, con "carretti" dei bambini della Diocesi, con le bellissime masche-

re, coloreremo le nostre giornate in un febbraio che, come ogni anno, sarà l'inizio di un bellissimo anno di eventi. Quindi, che Carnevale sia!" Le novità che ha raccontato questa conferenza stampa sono principalmente tre. L'anno nuovo porta infatti con sé la nuova Castellana e conferma il Ciaferlin, Beppe Roatta, che sarà accompagnato dai suoi fidi Ciaferlinot. Parte l'avventura di Saluzzo 100 e passo dopo passo ve la racconteremo! Infine, si conferma nel circuito del Carnevale delle 2 Province anche la città di Nichelino con la sua sfilata. Il circuito immaginato dalle Città di Rivoli e Saluzzo nel 2018, si riconferma, ribadendo la bontà di un'idea

nata nella consapevolezza che, insieme, si possono raggiungere importanti risultati. Nichelino, Piobesi T.se, Pinerolo, Carmagnola, Cavour, Racconigi, Centallo/Fossano, Villafalletto, Scalenghe: sono questi i paesi che prepareranno i 9 carri che le giurie del Carnevale dovranno valutare nella grande sfilata saluzzese. Verzuolo ha accettato la sfida Saluzzo 100 e tra mele e cartapesta parteciperà con il suo carro. Saluzzo (Oratorio Don Bosco) si rinnova con un gruppo giovane (al gruppo storico un grande grazie per l'impegno profuso e ora per aver dato continuità accompagnando i giovani) e conferma il suo impegno con il carro dell'oratorio per aprire la sfilata cittadina. La festa entrerà nel vivo domenica 1 febbraio quando sarà presentata la nuova Castellana dal balcone del Palazzo Comunale di Saluzzo, per poi scendere nelle vie cittadine con le maschere e chiudere al Mercantico che sarà lo spazio dove poter visitare la Mostra degli Abiti delle Castellane, una tradizione che ormai si consolida. Domenica 1 febbraio, prima grande sfilata a Nichelino, per il 10° Carnevale della Città di Nichelino. Sabato 7 febbraio andrà in scena la sfilata notturna dell'11° Carnevale

della Città di Barge. Il giorno dopo, domenica 8 febbraio, sarà finalmente tempo della grande sfilata del 98° Carnevale Città Saluzzo. Ma non finisce qui! In settimana via alle visite delle maschere, laboratori ed eventi per i bambini - tante le collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio, tra le quali annoveriamo la Fondazione Cr Saluzzo con due serate a tema, quindi sabato 14 febbraio si terrà l'immanicabile colazione di Ciaferlin, in serata polenta e Gran Ballo sera al Pala CRS con la musica. A seguire, domenica 15 febbraio, è in programma il 9° Carnevale degli Oratori e, in contemporanea a Rivoli, si terrà la sfilata del 72° Carnevale. Si conclude lunedì 16 febbraio con il "Ballo dei bambini" e il "grande veglione dedicato ai giovani" al Pala CRS di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri 16) con le maschere degli Amis del Carlevé. "Anche quest'anno, non vediamo l'ora - concludono da Fab - di vivere la grande baldoria che ogni anno il nostro Carnevale ci regala. Un grazie quindi alle maschere, ai carri, ai tanti volontari e a tutti coloro che vivranno insieme a noi questi giorni di festa carnevalesca". Per maggiori informazioni sugli appuntamenti: www.fondazionebertoni.it

LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE È PREVISTA DALLA REGIONE, NUOVE REGOLE PER LA SCELTA

Asl CN1: nuovi distretti per le competenze dei medici di medicina generale

A partire dal 19 gennaio sono entrati in vigore i nuovi ambiti territoriali per la scelta del Medico di Medicina generale come prevista dalla Regione Piemonte.

Il cittadino, a partire da tale data, potrà scegliere il medico tra quelli con studio principale nel comune di residenza e/o nei comuni afferenti all'ambito territoriale. La scelta potrà essere fatta sia on line attraverso Sistema Piemonte sia agli sportelli multifunzionali e verrà registrata immediatamente. Qualora il cittadino decidesse di scegliere un medico operante in comune diverso da quello dell'ambito territoriale di residenza, la scelta non sarà immediata e potrà essere registrata solamente dopo formale accettazione del medico prescelto che dovrà essere presentata allo sportello, o allegata alla richiesta online. Si evidenzia che l'introduzione di tali ambiti incide solo sulle nuove scelte del medico di medicina generale; i cittadini che hanno già scelto il proprio medico continueranno ad averlo.

I nuovi ambiti territoriali di scelta per ogni Distretto sono i seguenti:

Distretto sud ovest:
Ambito Territoriale 1 Cuneo (Comuni afferenti: Cuneo)
Ambito Territoriale 2 Borgo San Dalmazzo (Comuni afferenti: Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaioia, Limone Piemonte, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio)



Ambito Territoriale 3 Boves (Comuni afferenti: Beinette, Boves, Castelletto Stura, Chiusa di Pesio, Margarita, Montanera, Morozzo, Pe-veragno)
Ambito Territoriale 4 Busca (Comuni afferenti: Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Di Macra, Centallo, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo,

Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Villar San Costanzo)
Ambito Territoriale 5 Caraglio (Comuni afferenti: Bernezzo, Caraglio, Castelma-gno, Cervasca, Montemale di Cuneo, Monerosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo)
Distretto sud est:
Ambito Territoriale 1 Mon-

dovi (Comuni afferenti: Mondovì, San Michele M.vì, Villanova M.vì, Bastia M.vì, Briaglia, Cigliè, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo M.vì, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Roburent, Roccafortè M.vì, Rocca Cigliè, Torre M.vì, Vico-for-

te)
Ambito Territoriale 2 Ceva (Comuni afferenti: Ceva, Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Garesio, Gottasecca, Iglia, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo,

Oltre agli ambiti per competenza di area, cambiano anche alcune regole per scegliere il proprio medico curante

Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola)
Ambito Territoriale 3 Dogliani (Comuni afferenti: Dogliani, Carrù, Belvedere Langhe, Bonvicino, Clavesana, Farigliano, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Piozzo, Rocca Dè Baldi, Soman-
no)
Distretto nord ovest:
Ambito Territoriale 1 Saluzzo e Valle Bronda (Comuni afferenti: Brondello, Cardè, Casalgrasso, Faule, Lagnasco, Moretta, Pagno, Polonghera, Saluzzo, Scarnafigi, Torre San Giorgio)
Ambito Territoriale 2 Valle Varaita (Comuni afferenti:

Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Costigliole Saluzzo, Frassinio, Isasca, Manta, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Venasca, Verzuolo)
Ambito Territoriale 3 Valle Po e Infernotto (Comuni afferenti: Bagnolo Piemonte, Barge, Crissolo, Envie, Gambaasca, Martiniana Po, Oncino, Ostana, Paesana, Revello, Rifreddo, Sanfront)
Distretto nord est:
Ambito Territoriale 1 Fossano (Comuni afferenti: Fossano, Genola, Cervere, Salmour, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Trinità)
Ambito Territoriale 2 Savigliano (Comuni afferenti: Savigliano, Marene, Villafalletto, Vottignasco)
Ambito Territoriale 3 Racconigi (Comuni afferenti: Racconigi, Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Cavallerleone, Monasterolo di Savigliano, Murello, Ruffia, Villanova Solaro).
Tutta la modulistica per l'accettazione del medico è reperibile sia allo sportello, sia online sul sito aziendale all'indirizzo <https://www.aslcn1.it/assistenza-territoriale/il-medico-di-famiglia>

INCONTRO TENUTO DALL'ASL CN1

A Savigliano un corso di formazione sulla gestione del diabete

Sabato 17 gennaio, presso la Sala Crosà Neira di Savigliano, si è tenuto il Corso di Formazione dal titolo "Tecnologia e digitalizzazione nella gestione della malattia diabetica: nuove opportunità per vecchi avversari", organizzato dalla Struttura complessa Diabetologia Territoriale e Malattie del metabolismo dell'Asl CN1.

All'evento, patrocinato dal Comune di Savigliano, dall'Asl CN1, dalle Società Scientifiche AMD (Associazione Medici Diabetologi) e SID (Società Italiana di

Diabetologia) del Piemonte, hanno partecipato esperti endocrinologi, diabetologi, pediatri, dietiste, infermieri, che hanno discusso, alla luce delle più recenti linee guida, i vantaggi clinici ed economici dell'uso di dispositivi tecnologici, nonché le strategie per la personalizzazione della terapia della persona con diabete nei diversi setting assistenziali.

Interessante il contributo del DPO dell'Asl Pinuccia Carena, in merito agli aspetti normativi sulla tutela della pri-

vacy nell'uso dei nuovi strumenti di cura in ambito diabetologico. Un ringraziamento particolare va ai signori Angelo Bono e Serena Goletto, rappresentanti rispettivamente della "FAND (Associazione Italiana Diabetici) di Fossano-Saluzzo-Savigliano" e di "Diabete No Limits" di Cuneo, che hanno testimoniato come le associazioni di pazienti rappresentino un punto di riferimento per le persone con diabete e per le famiglie e un interlocutore autorevole per le Istituzioni

INCONTRO CON LA DOTTORESSA FRANCA RINALDI

Lions Club Carrù-Dogliani: una serata sul disagio giovanile

Nella serata di giovedì 15 gennaio, presso l'agriturismo La Pieve di Dogliani, si è svolto un meeting del Lions Club Carrù-Dogliani che ha trattato il tema attualissimo del disagio giovanile. La relatrice della serata è stata Franca Rinaldi, già direttrice del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl CN2, ma in pensione da giugno 2025, che ha chiarito innanzitutto la differenza tra disagio, disturbo del comportamento e disturbo psichiatrico. Il disagio è una condizione transitoria e reattiva a eventi stressanti che non ha dignità clinica; il disturbo psichiatrico, invece, presenta sintomi definiti e richiede l'intervento specialistico. Tra queste due dimensioni si collocano i disturbi del comportamento, legati a fattori genetici, ambientali e relazionali, difficili da modificare e potenzialmente problematici se socialmente disadattivi.

L'adolescenza si è oggi notevolmente allungata, arrivando fino ai 25-30 anni, pur in presenza di una sperimentazione sempre più precoce. Questo periodo è caratterizzato da profondi cambiamenti fisici e cerebrali: il cervello è altamente plastico ma immaturo, soprattutto nelle aree deputate al giudizio, al controllo delle emozioni e alla pianificazione. Ne deriva una maggiore vulnerabilità, una scarsa capacità di valutare le conseguenze delle proprie azioni e una propensione a comportamenti a rischio.

Dopo il Covid, tali fragilità sono emerse in modo più evidente: i casi seguiti dai servizi sono raddoppiati e, secondo dati OMS, una quota significativa di adolescenti presenta disturbi psichici, con un aumento di depressione, ansia



Dottorssa Franca Rinaldi e presidente Giulio Marini

e comportamenti suicidari. L'isolamento sociale, l'uso massiccio della tecnologia, la difficoltà nel riconoscere e comunicare le emozioni, la bassa tolleranza alla frustrazione e la confusione dei ruoli educativi contribuiscono a una crescita "interrotta". A questo si aggiunge l'uso diffuso di sostanze e alcol, particolarmente dannoso per un cervello in maturazione. La responsabilità è degli adulti e delle istituzioni, chiamati a prevenire, educare e creare spazi di dialogo e confronto. È fondamentale intercettare precocemente i segnali di disagio — isolamento, calo del rendimento, cambiamenti comportamentali — e attivare un'azione condivisa tra famiglia, scuola, servizi sanitari e società, per non lasciare soli i ragazzi in una solitudine che ormai è diventata anche sociale.

IMPORTANTE IMPLEMENTAZIONE D'ORGANICO

Tre nuovi neurologi all'ospedale di Savigliano



Sono Camilla Bertolini, Grazia Zocco e Claudio Vitale i tre nuovi neurologi che hanno da poco preso servizio presso la struttura dell'ospedale di Savigliano diretta da Jacopo Battaglini, giovane primario arrivato dalla Torino 5 un anno fa, in un momento critico, per assumere il delicato ruolo presso l'Asl CN1.

"Puntiamo ad assumere un altro specialista per completare la squadra che prevede sette medici e un direttore", dicono il direttore generale Giuseppe Guerra e il direttore sanitario Monica Rebora, che hanno accolto i nuovi medici insieme al dottor Battaglini e al direttore sanitario di Presidio Sebastian Giacomelli.



ARMANDO TESTA

APRIAMO A CUNEO HERAVIGLIOSO

Promo valida sui nuovi contratti a mercato libero di luce e gas sottoscritti con Hera Comm entro il 6 febbraio 2026 presso lo sportello di Cuneo.

 **CUNEO**
CORSO NIZZA 31

800.999.500
heracomm.gruppohera.it



APPOSITO PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Cuneo sempre più ecosostenibile con le colonnine di ricarica elettrica

Il Decreto-Legge n.76 del 16/07/2020, convertito con Legge n.120 del 11/09/2020 (C.D. “Decreto Semplificazioni”) ha introdotto norme atte a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica in tutto il territorio nazionale, tra le quali l’obbligo, da parte delle amministrazioni comunali di dotarsi di punti di ricarica per la ricarica delle auto elettriche. Il Comune di Cuneo, tramite specifici Protocolli d’Intesa approvati con apposite Deliberazioni di Giunta Comunale, ha provveduto a dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica, di varie tipologie e di diversi gestori, disseminate sul territorio comunale. Al fine di informare gli utenti e la popolazione, facendo anche seguito alla Direttiva di Giunta Comunale del 23/12/2025 - “Colonnine di ricarica elettriche sul territorio comunale - linee di indirizzo”, si comunica che è stata pubblicata sul sito in-



ternet comunale la planimetria generale con indicati i siti di ricarica esistenti su suolo pubblico / di uso pubblico. La planimetria è consultabile al se-

guente link: https://www.comune.cuneo.it/documento_pubblico/planimetria-delle-aree-dotate-di-colonnine-per-la-ricarica-elettrica-dei-veicoli/.

INAUGURAZIONE IL 1° FEBBRAIO PRESSO IL COLLEGIO DEI GEOMETRI

Enrico Lorenzetti presenta «IO SEMPLICEMENTE. Da allora ad oggi»

L’associazione culturale Cuneofotografia presenta la mostra “IO SEMPLICEMENTE. Da allora ad oggi” del fotografo Enrico Lorenzetti, realizzata con il patrocinio della città di Cuneo. Un percorso visivo che attraversa anni di scatti, ricordi e suggestioni, restituendo al pubblico un mosaico di immagini capaci di unire tecni-

ca, sensibilità e un profondo legame con il territorio. Socio storico di Cuneofotografia, Lorenzetti propone una selezione di fotografie che rappresentano il cuore della sua ricerca artistica: la capacità di cogliere l’attimo, di tra-



CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Metamorfosi

In tutti i Paesi di democrazia liberale i cittadini hanno il diritto di scegliere liberamente da chi intendono essere governati. Tale diritto si fonda sul presupposto che la scelta dell’elettore, una volta esercitata non sia definitiva e perenne, ma sottoposta alla possibilità di essere cambiata alla fine della legislatura, secondo la sensibilità e gli interessi dell’elettore stesso. Uno Stato che non preveda questa possibilità non è uno Stato democratico ma un regime, una dittatura o una specie di “democrazia” autoritaria. Non è diverso il caso di uno Stato che non consenta una scelta libera ai cittadini, ma imponga di fatto candidati “preconfezionati” e “teleguidati” dal Governo, liste da accettare in blocco, senza alternative. Queste osservazioni, all’apparenza ovvie e banali, incredibilmente vengono contestate da molte persone che odiano l’Occidente e le sue regole democratiche e sono disposte a tutto pur di fare saltare gli equilibri che, da dopo la Rivoluzione Francese, regolano ed informano i principi della nostra civiltà. Ecco dunque chi sostiene Hamas considerando legittimo il governo di Gaza da parte di questi terroristi perché basato su elezioni di 25 anni fa, mai più riconvocate, oppure chi considera Maduro un leader legittimato dal risultato di elezioni dichiarate assolutamente falsificate da tutto il mondo, poi c’è chi sostiene che Putin, un oligarca a capo di un governo autoritario basato sulla violazione dei diritti civili, sia sostenuto dalla volontà del popolo “liberamente” espressa. C’è addirittura chi sostiene che la dittatura teocratica dell’Iran, sostenuta da una cricca sanguinaria ferma al medioevo, goda della fiducia degli iraniani! Sembra incredibile, ma l’odio nei confronti dei nostri valori, sostenuto da una forma di masochismo esistenziale che attribuisce alla nostra società la responsabilità di tutto il male del mondo, è sempre più diffuso ed è alimentato quotidianamente da una sinistra ormai lontanissima dalle sue origini, vicina e, a volte pronuba, nei confronti di ogni tipo di estremismo tanto da rinnegare l’operato di chi l’ha preceduta, rispolverare l’ideologia marxista leninista e persino favorire, di fatto, la causa di chi vuole sfasciare lo Stato, anche se questo significa svendere la nostra storia ed i nostri principi ad ideologie che predicano, addirittura, la instaurazione di regimi teocratici, la discriminazione delle donne, la pena di morte per blasfemia e pene corporali. Le flebili voci che nel PD un gruppetto di “riformisti” fa sentire ogni tanto per sostenere una maggiore centralità del partito, non vengono ascoltate ed addirittura, proprio in questi giorni, alcuni “intellettuali” chiedono l’allontanamento dei dissidenti, specie di quelli che si sono detti a favore del SI al referendum sulla giustizia! Può una simile sinistra rappresentare una alternativa di Governo? Quale sarebbe la politica estera di costoro? Come potrebbero conciliare la difesa dei diritti civili con le teorie teocratiche ed autoritarie che non sono in grado né hanno la volontà di arginare? Per non parlare della tutela delle libertà personali e del diritto di proprietà e di impresa! Una sinistra che si allontana dai valori che hanno fatto grande il nostro Occidente è una perdita per tutti, anche per gli avversari.



mo il governo di Gaza da parte di questi terroristi perché basato su elezioni di 25 anni fa, mai più riconvocate, oppure chi considera Maduro un leader legittimato dal risultato di elezioni dichiarate assolutamente falsificate da tutto il mondo, poi c’è chi sostiene che Putin, un oligarca a capo di un governo autoritario basato sulla violazione dei diritti civili, sia sostenuto dalla volontà del popolo “liberamente” espressa. C’è addirittura chi sostiene che la dittatura teocratica dell’Iran, sostenuta da una cricca sanguinaria ferma al medioevo, goda della fiducia degli iraniani! Sembra incredibile, ma l’odio nei confronti dei nostri valori, sostenuto da una forma di masochismo esistenziale che attribuisce alla nostra società la responsabilità di tutto il male del mondo, è sempre più diffuso ed è alimentato quotidianamente da una sinistra ormai lontanissima dalle sue origini, vicina e, a volte pronuba, nei confronti di ogni tipo di estremismo tanto da rinnegare l’operato di chi l’ha preceduta, rispolverare l’ideologia marxista leninista e persino favorire, di fatto, la causa di chi vuole sfasciare lo Stato, anche se questo significa svendere la nostra storia ed i nostri principi ad ideologie che predicano, addirittura, la instaurazione di regimi teocratici, la discriminazione delle donne, la pena di morte per blasfemia e pene corporali. Le flebili voci che nel PD un gruppetto di “riformisti” fa sentire ogni tanto per sostenere una maggiore centralità del partito, non vengono ascoltate ed addirittura, proprio in questi giorni, alcuni “intellettuali” chiedono l’allontanamento dei dissidenti, specie di quelli che si sono detti a favore del SI al referendum sulla giustizia! Può una simile sinistra rappresentare una alternativa di Governo? Quale sarebbe la politica estera di costoro? Come potrebbero conciliare la difesa dei diritti civili con le teorie teocratiche ed autoritarie che non sono in grado né hanno la volontà di arginare? Per non parlare della tutela delle libertà personali e del diritto di proprietà e di impresa! Una sinistra che si allontana dai valori che hanno fatto grande il nostro Occidente è una perdita per tutti, anche per gli avversari.

Gianmaria Dalmasso

VIABILITÀ

Fino a San Valentino chiusura notturna dell’Est-Ovest

Sono partiti martedì 20 gennaio i lavori di manutenzione degli impianti tecnologici all’interno della galleria “cittadina” di Cuneo (meglio conosciuta come “galleria dell’Est-Ovest”). Per consentire lo svolgimento dei lavori in sicurezza si renderà necessaria una chiusura temporanea al traffico in orario notturno. Nel dettaglio, il tratto compreso tra il km 2,200 e il km 3,700 sarà chiuso in entrambe le direzioni di marcia da stasera, martedì 20 gennaio, a venerdì 14 febbraio 2026, nella fascia oraria 21.00 – 6.00 del giorno successivo. La chiusura sarà attiva da lunedì al venerdì. Le limitazioni sono necessarie per effettuare in sicurezza le attività di manutenzione sugli impianti di illuminazione e sulla segnaletica luminosa della galleria. Durante le chiusure notturne sarà assicurato il transito dei mezzi di soccorso in caso di necessità.



sera, martedì 20 gennaio, a venerdì 14 febbraio 2026, nella fascia oraria 21.00 – 6.00 del giorno successivo. La chiusura sarà attiva da lunedì al venerdì. Le limitazioni sono necessarie per effettuare in sicurezza le attività di manutenzione sugli impianti di illuminazione e sulla segnaletica luminosa della galleria. Durante le chiusure notturne sarà assicurato il transito dei mezzi di soccorso in caso di necessità.

SPAZIO VARCO CON ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE AFFIDATARIE

Un reading concerto per esplorare l’affiancamento e l’affidamento familiare

Venerdì 30 gennaio 2026 alle ore 21.00, presso lo Spazio Varco a Cuneo, l’associazione Anfaa (Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie) organizza il reading concerto “Quando il bambino era bambino” con parole e musiche sul tema dell’affiancamento/affidamento familiare. Il reading è a cura di Elisa Dani con musiche dal vivo di “Eirene Ensemble”; fanno da sfondo alla serata i disegni di Chiara Fornaro. L’appuntamento vuole promuovere l’affidamento/l’affiancamento familiare, un’esperienza che evoca l’immagine del buon vicinato: in questa esperienza si attivano una rete di relazioni di aiuto degli operatori dei servizi e delle famiglie affiancanti a supporto di bambini e ragazzi i cui genitori vivono momenti di difficoltà nel fronteggiare completamente la loro responsabilità genitoriale. L’affiancamento familiare mette al centro la relazione tra la famiglia affiancante, il bambino, la sua famiglia e i vari servizi coinvolti. Ha come obiettivo quello di promuovere l’autonomia e di rafforzare le capacità delle famiglie in difficoltà senza sostituirsi a loro. Spiegano i volontari dell’associazione: “Le esperienze

di affiancamento e affidamento rappresentano una preziosa occasione di crescita umana e sociale della quale possono fare tesoro tutti. Attraverso la frequentazione, la famiglia affiancante offre al minore e alla sua famiglia delle opportunità di crescita, di conoscenza di diversi stili di vita e modelli che possono rappresentare uno spunto per il cambiamento. La famiglia affiancante dal canto suo fa un’esperienza arricchente dal punto di vista umano e delle relazioni. Nel percorso di affiancamento, le famiglie non sono sole, ma vengono supportate dai servizi (Sociale e di Neuropsichiatria Infantile) e dalle associazioni; sui nostri territori operano in particolare l’ANFAA (Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie) e l’Associazione Papa Giovanni XXIII. Il nostro sogno – concludono i volontari dell’associazione – è di essere stimolo a diventare un mattoncino per la costruzione di un villaggio in grado di affiancare e sostenere un bambino e la sua famiglia nel loro percorso di crescita.” La serata è organizzata dall’associazione Anfaa con il contributo della Fondazione CRC e la collaborazione di ASL CN1, Comunità Papa Giovanni XXIII, CSAC, Comune di Cuneo e CSV Cuneo.

sformare un dettaglio in emozione, di raccontare la bellezza che abita i luoghi quotidiani. Una parte significativa della mostra è dedicata proprio alla città di Cuneo, protagonista affettiva e visiva del suo lavoro.

“Sono nato a Marsiglia ma Cuneo è la mia città – afferma Lorenzetti – voglio regalare emozioni, catturate attraverso l’obiettivo di un fotografo profano. Ho cercato di trasmettere ciò che vedo in momenti particolari dell’anno, ciò che la natura regala a questa bellissima città. Catturo il bello intorno a me. L’esposizione è un richiamo all’arte che risiede tra le strade delle città, un tributo alla creatività umana e un’ode all’ambiente che chiamiamo casa”.

La mostra si configura così come un viaggio intimo e universale, dove lo sguardo dell’autore diventa invito a osservare con maggiore attenzione ciò che ci circonda, riscoprendo atmosfere, luci e paesaggi che spesso sfuggono alla routine quotidiana.

L’inaugurazione è prevista per domenica 1 febbraio 2026 alle ore 16.00 presso la Sala Collegio dei Geometri, in via San Giovanni Bosco 7/H a Cuneo. L’esposizione sarà visitabile fino al 1° marzo, ogni venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00, e la domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

L’ingresso è libero, un invito aperto a tutta la cittadinanza a lasciarsi coinvolgere da un racconto fotografico che attraversa il tempo e restituisce, semplicemente, la bellezza.

QUESTURA DI CUNEO

Due arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, nell’ambito dell’intensificazione dei servizi di controllo del territorio, con particolare riguardo alla zona del centro e ai parchi cittadini, ha tratto in arresto due cittadini stranieri. Lunedì 12 gennaio, personale della Sezione Antidroga della Squadra Mobile, nel corso di un’attività investigativa volta al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, individuava un ventenne gambiano, in Italia senza fissa dimora né titolo di soggiorno, che poco prima, nelle vicinanze di un parco giochi, aveva ceduto tre dosi di sostanza stupefacente a un giovane acquirente. Immediatamente fermato e sottoposto a perquisizione personale, il cittadino straniero veniva trovato in possesso di altre cinque dosi di crack pronte per la vendita

e della somma in contanti di 615 Euro, presunto provento dell’attività illecita che, unitamente alla droga, veniva sottoposta a sequestro. L’uomo, indagato anche ai sensi dell’art. 6, c. 3 D.D.Lgs. 286/1998, veniva tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e, in sede di udienza di convalida dell’arresto e contestuale giudizio per direttissima, veniva emessa nei suoi confronti la sentenza di condanna a 11 mesi di reclusione, pena sospesa, e 1500 € di multa. Il secondo arresto è avvenuto nei confronti di un cittadino senegalese, già noto alle forze dell’ordine per reati di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente, che nel pomeriggio di mercoledì 14 gennaio è stato sorpreso, in una zona della città, frequentata anche dai giovani

che uscivano da un istituto scolastico, mentre cedeva due “tegolini” di crack a un acquirente. L’immediato intervento dei poliziotti della Squadra Mobile della Questura ha consentito di trarre in arresto lo spacciatore senegalese che, al seguito dell’udienza di convalida del provvedimento davanti al G.I.P. del Tribunale di Cuneo, è stato sottoposto alla misura cautelare dell’obbligo di firma. All’uomo è stato, altresì, notificato il rigetto del rinnovo del permesso di soggiorno da parte dell’Ufficio Immigrazione della Questura.

Nei prossimi giorni continuerà l’attività di controllo del territorio e di prevenzione dei reati da parte del personale della Polizia di Stato volta a garantire sicurezza e tranquillità ai cittadini nelle aree di ritrovo di giovani e anziani.

APPUNTAMENTI GIOVEDÌ 29 GENNAIO

A Palazzo Santa Croce una giornata di incontri per la progettazione culturale giovanile

In cantiere la nascita di un nuovo centro polivalente gestito da under 35, gli spazi per i più giovani uniscono cultura e nuove visioni

Mercoledì 29 gennaio il Comune di Cuneo organizza una giornata di incontri e attività partecipative, dedicata alla presentazione e all'attivazione del progetto YBC - Young Based Community, percorso di rigenerazione culturale e sociale, reso possibile da un importante contributo dell'ANCI, che porterà alla nascita di un nuovo centro culturale polivalente nel cuore del centro storico, gestito direttamente da under 35.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio processo di trasformazione dell'area di Santa Croce e della cosiddetta "Città della Cultura", che vede il Palazzo al centro di un importante intervento di riqualificazione e del futuro insediamento della nuova Biblioteca civica. Gli spazi al piano terra, lato via Santa Croce, già in parte utilizzati come spazio espositivo, saranno oggetto di un percorso di attivazione e co-progettazione finalizzato alla loro futura assegnazione in gestione esterna.

"Il progetto YBC rappresenta un tassello fondamentale della visione dell'amministrazione per la città intera e per le politiche giovanili - dichiara la sindaca Patrizia Manassero -. Abbiamo tante volte sentito la richiesta e il bisogno di spazi da parte dei giovani. Per questo ora, restituendo alla città gli spazi bellissimi di Palazzo Santa Cro-

ce, abbiamo scelto di aprirli alla partecipazione, alla creatività e all'iniziativa dei giovani, affinché diventino luoghi vissuti, sostenibili e capaci di generare nuove opportunità". "Investire sulla cultura e sui giovani significa investire sul futuro della città - aggiunge l'assessora alla Cultura e alle Politiche giovanili, Cristina Clerico - Con YBC avviamo un percorso che unisce rigenerazione urbana, innovazione sociale e sostenibilità, costruendo spazi che siano realmente al servizio della comunità".

La giornata del 29 gennaio sarà articolata in due momenti distinti, pensati per coinvolgere

pubblici diversi.

La mattina dalle 10.30 alle 13.00 è previsto un incontro rivolto a enti, associazioni e realtà con compagine societaria under 35 per la presentazione del progetto, un momento di confronto e ingaggio guidato e un sopralluogo nei locali del piano terra di Palazzo Santa Croce, oggetto di assegnazione a bando. La partecipazione a questo momento richiede l'iscrizione al form che si trova a questo link: <https://forms.gle/HFvQwleCQeHQyS7r7>

Alle ore 17.30, presso il piano terra di Palazzo Santa Croce (via Santa Croce 6), si terrà invece un momento di attivazione e ascolto riservato al-



le persone under 35. Sarà un incontro partecipativo e informale, facilitato ancora da Metodi, pensato per raccogliere idee, bisogni e desideri dei/delle giovani cuneesi sul futuro utilizzo de-

gli spazi. La partecipazione a questo momento richiede l'iscrizione al form che si trova a questo link: <https://forms.gle/UmyTZGNfJuzPBAiD9>

L'obiettivo del progetto

YBC è quello di creare un centro culturale polivalente capace di coniugare cultura, creatività, socialità e sostenibilità, rafforzando il ruolo degli spazi di Palazzo Santa Croce come luogo di ag-

gregazione e innovazione culturale e sociale. Le attività effettuate influiranno direttamente sul disegno e sulla pubblicazione di un bando per l'assegnazione degli spazi.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

heedo_design

RINNOVATA LA CONVENZIONE TRA COMUNE E COMMISSIONE EUROPEA

Cuneo resta la casa del centro Europe Direct Piemonte Area Sud Ovest

La candidatura presentata dal Servizio Comunale Sportello Europa e sviluppo del territorio a giugno 2025 ha ricevuto esito positivo da parte della Commissione europea, confermando il Comune di Cuneo come ente di gestione di un centro Europe Direct per i prossimi cinque anni. Un risultato significativo, che conferma la qualità del lavoro svolto finora e la centralità di Europe Direct Piemonte Area Sud Ovest nel collegamento tra Unione europea e cittadini del territorio. Il centro Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest ottiene così il secondo rinnovo consecutivo: attivo dal 2018, aveva già conseguito un primo rinnovo per il quinquennio 2021-2025 e proseguirà ora le proprie attività per un ulteriore mandato di cinque anni, garantendo continuità e rafforzamento delle azioni di informazione. Europe Direct è una rete capillare composta da oltre 400 centri in tutta Europa, gestiti dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea; obiettivo della rete è avvicinare l'UE ai cittadini e facilitare il dialogo diretto con le istituzioni. In questi anni il Centro di Cuneo ha svolto un ruolo essenziale come sportello informativo, punto di riferimento territoriale e promotore di cittadinanza europea attiva; ha offerto consulenza gratuita su programmi e finanziamenti europei, portato l'educazione civica europea nelle scuole, supportato la mobilità giovanile e organizzato iniziative pubbliche su temi sociali, culturali e politici. Grazie a una collaborazione stretta con scuole, associazioni, enti e amministrazioni locali, Europe Direct Cuneo ha costruito una rete territoriale solida, nella convinzione che la cooperazione sia la chiave per creare una comunità più informata, consapevole e partecipe del progetto europeo. A livello europeo, quello che si apre ora sarà un periodo intenso da affrontare, sia per le sfide crescenti poste dalla necessità di mantenere i rapporti di equilibrio con le altre potenze globali, sia per le dinamiche interne all'Unione. Il quinquennio 2026-2030 vedrà inoltre la definizione e l'avvio del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale UE 2028/2034, che stabilirà priorità, risorse e programmi per il periodo successivo al 2027. Il quinquennio 2026-2030 sarà quindi per Europe Direct Cuneo un momento particolare per seguire l'evoluzione delle principali iniziative europee in corso, tra cui il rafforzamento delle politiche per la transizione verde e digitale, l'attuazione del Green Deal rinnovato, le misure per la competitività industriale, le nuove



strategie per la sicurezza energetica, l'aggiornamento delle politiche migratorie e il proseguimento dei programmi di sostegno a giovani, imprese e territori. Nel prossimo quinquennio rientreranno anche le elezioni del Parlamento europeo del 2029, passaggio fondamentale per il futuro della governance dell'UE.

La recente conferma del rinnovo della Convenzione del Comune di Cuneo con la Commissione europea permette di rafforzare le attività delineate nel Piano di Comunicazione Annuale 2026 del centro Europe Direct, orientate principalmente a:

- stimolare il senso di appartenenza al progetto

europeo,

- rafforzare la conoscenza di diritti, politiche e opportunità dell'UE,
- favorire un'informazione di qualità e contrastare la disinformazione.

Per costruire una strategia realmente aderente alle esigenze locali, a maggio 2025 il Comune di Cuneo ha pubblicato un Avviso pubblico rivolto a po-

tenziali partner. Le numerose adesioni (tra le quali alcuni Comuni della provincia, ANCI regionale, operatori di media locali e associazioni) confermano l'interesse del contesto locale verso i temi europei, e la volontà di costruire una rete stabile e cooperativa per realizzare eventi, progetti informativi e percorsi formativi condivisi. Il Centro punterà anche per il prossimo quinquennio sui giovani: studenti, universitari, famiglie e giovani occupati. Non mancheranno, inoltre, azioni specifiche per:

- imprese e PMI, valorizzando le opportunità dei nuovi programmi UE,
- cittadinanza, grazie a canali inclusivi e alla collaborazione con il terzo settore,
- comunità montane, rurali e agricole, con focus tematici e supporto scientifico,
- amministratori locali, per favorire un maggiore avvicinamento alle politiche europee.

Le priorità della Commissione europea 2024-2029 saranno declinate nel piano di azione Europe Direct attraverso quattro direttrici strategiche:

- informare per rafforzare cittadinanza e senso di appartenenza europea,
- affrontare le sfide del territorio nel quadro d'azione dell'UE, con attenzione a inclusione sociale, ambiente e qualità della vita,
- stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, rafforzando reti locali e transfrontaliere,
- creare sinergie tra reti istituzionali e informali, valorizzando competenze e contribuendo alla costruzione di una sfera pubblica europea.

Questi assi guideranno attività volte a promuovere un dialogo aperto sull'UE, a valorizzarne l'impatto nella vita quotidiana e a sostenere una partecipazione più consapevole al processo democratico. Centrale rimarrà anche la collaborazione con gli

istituti scolastici della Provincia, con attività destinate direttamente agli studenti, in particolare quelli delle scuole secondarie di secondo grado, e iniziative rivolte ai docenti, per fornire strumenti utili a trasmettere nelle classi il valore e il significato del progetto europeo. Il rinnovo della convenzione, operativo dall'8 gennaio 2026, a seguito della controfirma da parte della Rappresentanza in Italia della Commissione europea della Convenzione Quadro di partenariato, prevede un finanziamento annuale da parte della Commissione europea di € 44.000,00 all'anno per il periodo 2026-2030. Rimarranno invariati la sede del centro Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest (via Santa Croce 6 - Cuneo), il numero di telefono (0171 444352), l'indirizzo mail (europedirect@comune.cuneo.it) e i canali social (Facebook, Instagram e Twitter).

COINVOLTI QUATTRO ISTITUTI COMUNALI

Edilizia scolastica: oltre 900.000 euro per sicurezza ed efficientamento energetico

Continua l'impegno del Comune di Cuneo per attrarre risorse a beneficio delle scuole del territorio, impegno che ha premiato l'Ente, risultato vincitore di una serie di contributi. Grazie al Bando regionale "efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici" sarà possibile intervenire per efficientare energeticamente la scuola dell'infanzia "Adelina Ruatta", in via XXVIII Aprile, una delle più energivore del territorio. Un contributo regionale di 250.000 euro garantirà la copertura di circa il 70% dei costi previsti dal progetto di efficientamento dal costo complessivo di circa 370.000 euro. In questa scuola si isoleranno le superfici verticali e orizzontali, si sostituiranno parte dei serramenti, si efficienteranno le UTA (unità trattamento aria) esistenti e si installeranno quattro nuove unità di Ventilazione Meccanica Controllata. Si stima una riduzione del 58% del consumo di energia termica e minori emissioni di CO2 in ambiente. Un ulteriore taglio ai costi di gestione e all'impatto ambientale potrà essere attuato tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 kWp. Tale intervento verrà valutato in base alle risorse che si dovessero rendere eventualmente disponibili in corso d'opera.



Cuneo ha ottenuto, inoltre, tre finanziamenti tra i contributi erogati dal Ministero per l'Istruzione e il Merito per l'adeguamento alle norme antincendio e per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione. In particolare, due finanziamenti serviranno per gli ade-

guamenti antincendio della scuola primaria "Lidia Rolli" in Largo Bellino (130.000,00 €) e della scuola primaria "Nuto Revelli" in Viale Angeli (200.000,00 €); altri 300.000,00 € sono destinati alla messa in sicurezza del controsoffitto della palestra nella scuola primaria "Luigi Einaudi" (via Quintino Sella). Per la scuola Nuto Revelli è in preparazione anche un intervento di efficientamento energetico, grazie a un contributo della Fondazione CRC dal bando "Percorsi di sostenibilità". Ora si procederà con l'affidamento della progettazione di questi lavori, che dovranno essere conclusi entro il 2026. Così commentano la sindaca Patrizia Manassero e il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Luca Serale: "Il 2026 comincia con buone notizie. Siamo contenti di poter dare il via a lavori importanti su alcuni edifici scolastici della città a beneficio della sicurezza. In un tempo in cui i bilanci degli enti locali si assottigliano ogni anno di più, la strada per rispondere ai bisogni della città è lavorare alacremente per intercettare ogni fonte di finanziamento possibile. E questo ci stiamo impegnando a fare. Ringraziamo gli uffici che, nonostante il carico dei cantieri PNRR, riescono a rispondere a questo obiettivo".

CHIUSA AL PUBBLICO L'ULTIMA SETTIMANA DI GENNAIO

La biblioteca civica inizia a prepararsi per il trasloco nella nuova sede

La Biblioteca civica comincia a prepararsi per il trasloco in palazzo santa Croce. Mentre il cantiere va verso la chiusura e si sta progettando l'allestimento del palazzo, iniziano anche i lavori che riguardano le collezioni librarie e documentarie. Un trasloco non è un semplice spostamento dalla sede che ospita la biblioteca dal 1932 a una nuova sede, ma è un momento di ripensamento delle raccolte in funzione dei servizi pensati per il pubblico e delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale. Verranno interessati

dalle attività di apposizione di un microchip tutti i volumi che saranno collocati a scaffale aperto, che quindi potranno essere prelevati direttamente dal lettore, al piano terra e al primo piano della nuova biblioteca, e da lui stesso caricati sulla tessera sia per il prestito che per la restituzione, grazie alle postazioni di autoprestito. Ai volumi verrà poi attribuita una nuova collocazione e saranno rietichettati. La narrativa sarà suddivisa per generi letterari e il fondo locale estrapolato da tutti i depositi e collocato nella nuova sala di consultazione. Queste opera-

zioni interesseranno circa 115.000 dei 350.000 volumi che compongono la Biblioteca civica di Cuneo. La Biblioteca da qualche mese sta lavorando per impostare tutti questi cambiamenti, ma è necessario che alcune operazioni vengano svolte a biblioteca chiusa. Tenendo presente che i tempi per il solo trasloco dei libri, che dovrebbe svolgersi nei mesi estivi, richiederà intorno alle 10 settimane, si è pensato di suddividere le operazioni di ricollocazione, che dovranno essere concluse quando i libri cominceranno a lasciare Palazzo Audiffredi, un



po' su tutti i mesi. Si comincerà con l'ultima settimana di gennaio, quando la biblioteca di via Cacciatori delle Alpi sarà chiusa al pubblico. Da lunedì 26 a venerdì 30, dalle 9.00 alle

12.00, sarà comunque possibile leggere i quotidiani e i giornali locali o studiare presso gli spazi che si trovano al piano terra di palazzo Santa Croce, in via santa Croce 6.

LA PRESENTAZIONE DEL CARTELLONE SI È TENUTA DURANTE IL LANCIO DELLA CAMPAGNA ART BONUS

Dispari Teatro inaugura la stagione di Officina Santachiara

Dispari Teatro il nuovo Centro di Produzione Teatrale nato dall'unione di Compagnia Il Melarancio, Onda Teatro e Teatro Popolare Europeo ha presentato giovedì 15 gennaio in Confindustria Cuneo la stagione teatrale 2026 di Officina Santachiara, una programmazione che propone un calendario ricco e articolato di 110 spettacoli l'anno rivolti a bambini, famiglie, giovani e adulti, confermando Officina Santachiara come uno spazio di riferimento per la produzione, la diffusione e la fruizione teatrale sul territorio cuneese. La presentazione è stata inoltre occasione per lanciare ufficialmente la campagna Art Bonus a favore di Dispari Teatro che consente a cittadini e imprese di sostenere la cultura beneficiando di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato. La stagione 2026 di Officina Santachiara, che vedrà il coinvolgimento di numerose realtà teatrali di rilievo del panorama nazionale e locale oltre alla collaborazione con il Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo e Palcoscenico Teatro, propone appuntamenti rivolti a pubblici diversi, divisi in tre sezioni: "Teatro a quattro gambe", "Domeniche a teatro" e "Uno sguardo sul mondo". La prima il sabato mattina o pomeriggio, è rivolta al giovanissimo pubblico di età 0/6 anni, con proposte di spettacoli, laboratori, incontri e tanto altro. La seconda, la storica rassegna che andava in scena al teatro Toselli di Cuneo, è dedicata principalmente alle famiglie, con

spettacoli per la fascia di età che va dai 4 ai 10 anni. Gli spettacoli affrontano temi diversi, importanti, profondi, ma con linguaggi variegati tipici del teatro per ragazzi. La terza, nell'orario pre serale delle 19, è pensata per un pubblico di adolescenti, giovani e adulti. Tutti gli spettacoli si svolgono presso Officina Santachiara, ex Chiesa di Santa Chiara (via Savigliano), Cuneo. I biglietti sono acquistabili al botteghino mezz'ora prima dello spettacolo e sono previste tariffe agevolate e tessere per tutte le sezioni della rassegna. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria possono richiedere la tessera insegnanti gratuita. All'illustrazione della stagione teatrale 2026 è seguito il lancio della campagna Art Bonus a favore di Dispari Teatro. Facendo una donazione si potrà sostenere la produzione culturale e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico di Officina Santachiara, l'hub teatrale a servizio del territorio individuato nell'ex Chiesa di Santa Chiara, nel centro storico di Cuneo, consentendo così il completamento dei lavori di rifunzionalizzazione della chiesa e contemporaneamente l'arricchimento delle



Sono 110 gli spettacoli in programma, con un pubblico che spazia dai bambini agli adulti, passando per i ragazzi. La cultura cuneese prende forma e, ancora una volta, trova riscontro e supporto nella società civile

proposte teatrali.

"La campagna Art Bonus a sostegno di Officina Santachiara è un'importante occasione per coinvolgere tutta la comunità nel dare nuova vita a questo spazio e nel rafforzarne l'offerta culturale - afferma Gimmi Basilotta, presidente di Dispari Teatro -. È un progetto che guarda al futuro e che rappresenta un investimento concreto per la cultura e per la cre-

scita di Cuneo. L'invito è aperto a cittadini e imprese: partecipare vuol dire essere parte della rinascita di un luogo simbolo della città e del suo territorio".

È possibile effettuare un'erogazione liberale in favore di Dispari Teatro accedendo al sito www.artbonus.gov.it e inserendo "Dispari Teatro Cooperativa Sociale Ets" nei campi di ricerca dell'ente da sostenere. Una volta effet-

tuata la donazione è richiesto l'invio di una e-mail all'indirizzo amministrazione@dispariteatro.it specificando se viene dato il consenso a rendere pubblico il proprio nome di donatore. Per usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare la ricevuta con l'evidenza della causale "Art bonus - Ente Beneficiario - Oggetto dell'erogazione". È possibile donare tramite un bo-

nifico con beneficiario "Dispari Teatro Cooperativa Sociale Ets" inserendo come Iban 89V0306909606100000007914, causale "Art Bonus - Dispari Teatro Cooperativa Sociale ETS - Codice fiscale o P. Iva del mecenate - Nome Intervento: "Officina Santachiara". Pierluigi Vaccaneo, presidente Sezione Cultura ed eventi di Confindustria Cuneo: "L'Art Bonus è uno strumento concreto che rende il mecenatismo semplice e verificabile. È con questo approccio che oggi accompagniamo Dispari Teatro, selezionato per il Concorso Art Bonus 2026/2027, nel percorso di crescita di Officina Santachiara, dall'intervento sull'ex Chiesa di Santa Chiara al sostegno della programmazione culturale. Come Confindustria Cuneo, attraverso la nostra attività "Cultura d'impresa", lavoriamo ormai da anni per avvicinare stabilmente imprese e operatori culturali: abbiamo fatto formazione e orientamento operativo sull'Art Bonus, creato occasioni di networking e valorizziamo le buone pratiche anche con il premio "Io investo in cultura", che include una specifica sezione "Bandi e Art Bonus".

L'obiettivo è aiutare le aziende a utilizzare bene questo strumento, trasformando un gesto di responsabilità verso la comunità in un investimento misurabile sul territorio".

Sottolineano Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo e Cristina Clerico, assessora alla Cultura: "Studi scientifici ed esperienze concrete dimostrano il valore strategico dell'investimento in cultura: la partecipazione ad attività culturali migliora l'aspettativa di vita, supporta l'invecchiamento attivo, aiuta a gestire lo stress, diminuisce le aree di disagio psicologico e contribuisce a prevenire la marginalità economica. Ogni spazio culturale che arriva ad arricchire la città, oltre a portare con sé valore economico e rigenerazione del territorio, diventa un tassello di prevenzione e miglioramento della qualità della vita. L'esperienza di Officina Santachiara, rivolta a tutte e tutti, ma con un occhio di riguardo per i più piccoli, è stata voluta e sostenuta dall'Amministrazione e ne è esempio lampante. Il nostro invito va ora ai cittadini e alle imprese del territorio perché, grazie al meccanismo dell'Art Bonus 2026/2027, sostengano Dispari Teatro".

Per rimanere aggiornati su programmazione, approfondimenti e iniziative speciali è possibile seguire Officina Santachiara sui canali social, iscriversi alla newsletter oppure contattare l'organizzazione al numero 339/1277798 o scrivendo a biglietteria@dispariteatro.it. Sito internet: www.dispariteatro.it.

MARTEDÌ 27 GENNAIO

Orchestra

MARCO & IL CLAN

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Lo Cuspolo
TELECUPOLE



APPUNTAMENTO IL 23 GENNAIO

Il Rondò dei Talenti ospita un incontro per scoprire i vantaggi del bilinguismo nei più piccoli

Il bilinguismo non è solo una questione di lingue, ma un vero investimento d'amore nel futuro dei bambini, nel loro modo di pensare, comunicare e guardare al mondo con fiducia. Il 23 gennaio alle ore 17.30, presso il Rondò dei Talenti, si terrà l'evento "I

Vantaggi del Bilinguismo", dedicato ai vantaggi dell'educazione plurilingue. L'incontro è aperto a famiglie, insegnanti e a tutti gli interessati. Protagonista dell'appuntamento sarà la dottoressa Galfre Francesca Terapista della Neuropsicomotricità

dell'età evolutiva e Referente Certificata BabyBrains che accompagnerà i partecipanti in un viaggio chiaro e coinvolgente tra scienza, educazione ed esperienza pratica, illustrando come il bilinguismo favorisca lo sviluppo cognitivo, la flessibilità mentale e

l'apertura culturale. L'incontro rappresenta un'occasione unica per informarsi, fare domande, superare dubbi e falsi miti e acquisire strumenti utili per sostenere un percorso bilingue consapevole in famiglia e a scuola. L'incontro si concluderà con la



presentazione del Progetto Bilingue della Fondazione Abe School di Cuneo, che ha promosso l'evento

come importante servizio informativo per il territorio. La partecipazione è gratuita,

previa iscrizione. Per informazioni e iscrizioni: info@istitutofiore.it e 0171/692227.

LA STRUTTURA OSPITERÀ SVARIATE ATTIVITÀ E SARÀ CARATTERIZZATA DA ELEVATA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Confreria: avviati i lavori per la costruzione del nuovo centro polivalente

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori per la costruzione del nuovo edificio polivalente a Confreria, in via San Damiano Macra. L'esistente struttura dell'ASD Amici di Confreria è stata infatti sbaraccata e presto sarà demolita per lasciare spazio a un nuovo fabbricato - che comprenderà una sala polivalente, una cucina, magazzino, centrale termica e servizi igienici - pensato per favorire l'incontro tra generazioni e per ospitare attività sociali, culturali e di comunità. La nuova struttura sarà un punto di riferimento per la frazione di Confreria, un luogo aperto, efficiente e sostenibile, al servizio della comunità e nel pieno rispetto dell'ambiente. Il nuovo edificio sarà interamente in legno X-LAM, materiale sostenibile e ad alte prestazioni. Il progetto preve-

de soluzioni che garantiscono la massima efficienza energetica e il minimo impatto ambientale: alto isolamento termico con cappotto in lana di roccia e tetto ventilato; una pompa di calore ad alta efficienza per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria; la ventilazione meccanica controllata e illuminazione a LED per garantire comfort e ridurre i consumi; un impianto fotovoltaico da 10 kW per la produzione di energia rinnovabile; un si-

stema di recupero delle acque meteoriche con vasca da 3.500 litri per l'irrigazione e gli usi non potabili. Alla fine delle lavorazioni, si sistemeranno le aree verdi presenti all'interno del quartiere e si amplierà il perimetro dell'esistente area gioco. L'intervento avviene nel contesto di un finanziamento PNRR diviso in due lotti: la riqualificazione di 24 abitazioni di edilizia residenziale, in via San Damiano Macra nn. 15/17 e 19, che sta procedendo, e

la costruzione di questo nuovo fabbricato, che ha preso avvio in Via San Damiano Macra - Via Molino Morra e che ha un costo complessivo di € 550.000,00 (di cui una compartecipazione di risorse proprie di circa 120.000 euro).

I lavori sono stati affidati alla ditta Giordano Costruzioni s.r.l. Si prevede che l'intervento si concluda in sei mesi dall'inizio dei lavori. Così commentano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore al Patrimonio Ales-

sandro Spedale: "Arriva la risposta a un bisogno che da anni vive la Frazione. Siamo contenti di poter restituire, grazie al finanziamento PNRR, uno spazio adeguato di socialità e di incontro per Confreria. Ringraziamo il Comitato di

Frazione per la pazienza e la fiducia avuta. Ci eravamo impegnati su questo punto e ora manteniamo fede alla parola data. Non abbiamo sprecato un centesimo delle risorse europee del PNRR. Il 2026 ci mostrerà i frutti di tanto lavoro".

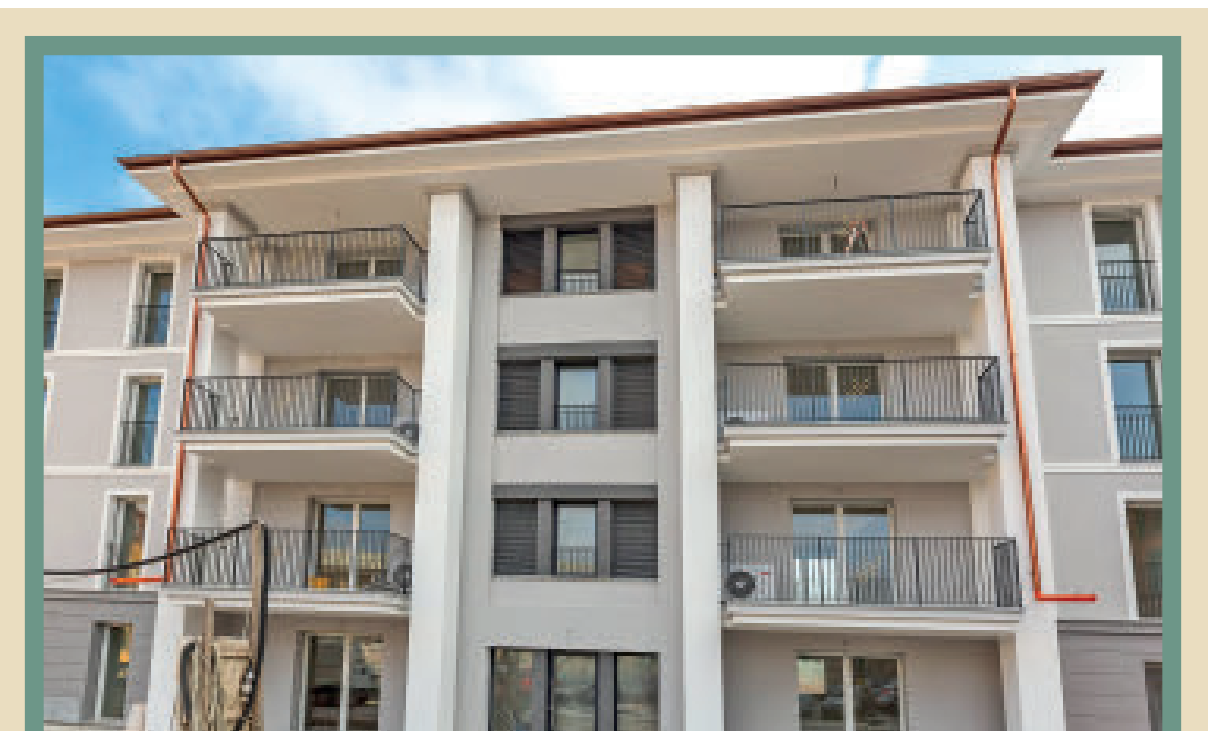


INCONTRO CON CALZAAP!

Rassegna «VIVERE NEL QUOTIDIANO» al Rondò dei Talenti

Sabato 24 gennaio si svolgerà il secondo appuntamento della rassegna VIVERE NEL QUOTIDIANO! - corpo, spazi e pensieri ideato da Calzaap! (Calza a pennello!) che invita a riscoprire i gesti e i momenti di ogni giorno trasformandoli in occasioni di ascolto, espressione e condivisione. Una rassegna per tutte le fasce di età con laboratori creativi e conferenze interattive del Rondò dei Talenti, in via Luigi Gallo 1, per esplorare il quotidiano con occhi nuovi. Sabato 24 gennaio, alle ore 15.00, si terrà la conferenza interattiva a cura di Domenico Olivero, per partecipanti dai 15 anni in su. La conferenza è definita "interattiva" perché il pubblico è coinvolto attivamente attraverso stimoli e domande del relatore, favo-

rendo un dialogo continuo e momenti di partecipazione manuale, come la realizzazione di piccoli collage. Un viaggio attraverso la percezione del corpo nella rappresentazione e nella trasformazione dell'arte, un percorso che tocca anche il cibo nelle diverse epoche, dalle nature morte alla carne artificiale. Ogni laboratorio e conferenza produce una restituzione creativa, che i partecipanti potranno conservare come memoria personale dell'esperienza. Tutte le attività sono prenotabili al sito <https://rondodeitalenti.it/appuntamenti/>. L'evento è stato reso possibile grazie al bando Attività al Rondò 2025/26 della Fondazione CRC



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

FONDOVALLE TANARO

Sospensione del traffico prorogata fino a metà febbraio

A seguito del cedimento della carreggiata della strada provinciale 12 (Fondovalle Tanaro) nel tratto compreso tra l'intersezione con la sp 60 per Castellino Tanaro e l'intersezione con la sp 314 per Niella Tanaro, già oggetto di una chiusura precauzionale nelle scorse settimane, si rende necessario proseguire con la sospensione totale del traffico veicolare e pedonale per consentire l'esecuzione dei lavori di ripristino in condizioni di piena sicurezza.

Il cedimento si è verificato durante la posa in opera di uno scatolare in cemento armato mediante tecnologia "spingitubo", nell'ambito dei lavori per la realizzazione di una centrale idroelettrica privata da parte della società Centrale San Bernardo di Torino. L'intervento sotterraneo ha causato uno svuotamento di materiale a circa dieci metri di profondità, con ripercussioni sulla stabilità del corpo stradale in corrispondenza della progressiva chilometrica 2,300 della sp 12. Un primo sopralluogo effettuato a inizio dicembre aveva evidenziato l'impossibilità



Il tratto di Fondovalle Tanaro interessato dai lavori

tà di definire con certezza l'estensione dei vuoti sotterranei e il rischio di ulteriori cedimenti, rendendo necessaria la chiusura preventiva della strada. Un successivo sopralluogo del 19 dicembre 2025 ha poi confermato l'intervenuto cedimento di un tratto significativo della carreggiata. Alla luce di tali riscontri, si è resa indispensabile la scel-

ta di procedere allo sbancamento completo del rilevato stradale in corrispondenza della proiezione verticale dello scatolare, per individuare e riempire i vuoti formati con materiali idonei e ricostruire integralmente la fondazione e il corpo stradale, così da evitare il rischio di cedimenti futuri. Sulla base delle comunicazioni trasmesse dall'impresa esecutrice

Somoter di Borgo San Dalmazzo e tenendo conto delle condizioni meteorologiche stagionali, i lavori di ripristino verranno ragionevolmente completati entro il 20 febbraio 2026.

Con un'apposita ordinanza, il Dirigente del settore viabilità Alba Mondovì ha disposto la sospensione temporanea del traffico veicolare e pedonale, diurno e not-

turno, dalle ore 19 del 15 gennaio 2026 alle ore 18 del 13 febbraio 2026, nel tratto della Fondovalle Tanaro compreso tra l'intersezione con la sp 60 per Castellino Tanaro (alla progressiva chilometrica 1,756) e l'intersezione con la sp 314 per Niella Tanaro (al chilometro 3,200).

Sono stati individuati dei percorsi alternativi, opportunamente segnalati mediante la cartellonistica stradale.

«La proroga della chiusura di questo tratto della Fondovalle Tanaro – commenta il consigliere provinciale delegato Pietro Danna – è una misura necessaria per garantire la sicurezza degli utenti, alla luce della complessità del cedimento e dei lavori di ripristino in corso. L'obiettivo è intervenire in modo strutturale e definitivo, riducendo il rischio di ulteriori criticità. La Provincia seguirà, come ha fatto sino ad ora, costantemente l'evoluzione dell'intervento, assicurando attenzione al territorio e aggiornamenti puntuali sui tempi di riapertura, che speriamo possano essere i più contenuti possibili».

IN BREVE

Riaperta la rinnovata palestra di Metavia a Mondovì

È stata riaperta ufficialmente questa mattina, venerdì 16 gennaio, la palestra "di Metavia" di Mondovì, al termine di un intervento di riqualificazione che ha consentito di restituire alla città uno spazio rinnovato e pienamente funzionale, a servizio non solo dell'attività scolastica ma anche del mondo sportivo locale.

L'intervento, del valore complessivo di 50 mila euro, a cui si sono aggiunte le spese per le pulizie finali, ha interessato diversi aspetti dell'edificio. In una prima fase, durante l'emergenza sanitaria, erano stati installati moduli prefabbricati per ricavare aule temporanee, soluzione necessaria per garantire il distanziamento richiesto dalle normative Covid e assicurare la continuità dell'attività didattica.

Con il completamento dei lavori, la palestra è stata oggetto di un importante intervento di manutenzione e ammodernamento: è stata rifatta la pavimentazione, sostituite le attrezzature sportive – tra cui canestri e rete da pallavolo – e rinnovato l'impianto di illuminazione con nuove lampade più efficienti e conformi alle normative vigenti. Sono state inoltre ritinteggiate le pareti della palestra e degli spogliatoi, migliorando la qualità complessiva degli ambienti. «La riapertura della palestra di Metavia è un risultato importante per Mondovì e per tutto il territorio – ha sottolineato il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo – perché restituisce alla scuola e alle società sportive uno spazio sicuro, moderno e pienamente fruibile».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

L'INVESTIMENTO STIMATO È DI 50 MILIONI DI EURO

In Regione un incontro sulla Ceva-Ormea

Lunedì 19 gennaio si è svolto, presso la sede della Regione Piemonte un incontro tecnico-istituzionale che ha avuto come tema la riattivazione della linea ferroviaria Ceva-Ormea, con la partecipazione della Regione, di Rete Ferroviaria Italiana, del gestore ferroviario Arenaways e dei sindaci dei Comuni interessati dalla tratta. Il confronto ha rappresentato un momento di aggiornamento sullo stato del procedimento e sugli approfondimenti tecnici sviluppati da RFI in qualità di gestore dell'infrastruttura. Durante la riunione, RFI ha presentato i risultati di uno studio di pre-fattibilità tecnica recentemente concluso, che evidenzia la necessità di un articolato programma di interventi per il completo ripristino della linea. L'investimento complessivo stimato ammonta a circa 50 milioni di euro e prevede tempi di realizzazione significativi. Gli interventi individuati comprendono il risanamento dell'armamento ferroviario e delle principali opere civili, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di circolazione, l'installazione del Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT) e la riqualificazione delle stazioni lungo la tratta. Conclusa questa prima fase di analisi, è stato formalmente preso atto della disponibilità finanziaria espressa dalla Regione Piemonte a sostegno della riapertura della linea, nonché dell'impegno manifestato dal gestore del servizio ferroviario Arenaways. Tali condizioni costituiscono un presupposto fondamentale per procedere con la richiesta di inserimento delle risorse necessarie all'interno del Contratto di Program-



ma tra il Ministero delle Infrastrutture e RFI. Nel corso dell'incontro tutti i sindaci dei Comuni interessati alla tratta hanno voluto esprimere apprezzamento per il lavoro puntuale e approfondito avviato da RFI, così come per l'attenzione concreta che la Regione Piemonte sta riservando al territorio, che da tempo attende risposte chiare e operative sul tema della mobilità; nella piena consapevolezza della complessità tecnica dell'infrastruttura e dell'entità degli interventi necessari per il suo recupero. I rappresentanti del territorio del Cebano e della Valle Tanaro ritengono fondamentale che la riattivazione della linea trovi un adeguato e stabile finanziamento all'interno del Contratto di Programma di RFI, poiché la Ceva-Ormea non

rappresenta soltanto una risposta essenziale alle esigenze dei pendolari, ma è una vera infrastruttura strategica per il futuro del territorio: un volano di sviluppo turistico e sostenibile, capace di valorizzare le risorse ambientali e culturali locali, anche grazie alla collaborazione con il gestore ferroviario Arenaways. «A titolo personale - dichiara il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli - desidero sottolineare il valore di essere stati presenti come vallata con una posizione chiara e univoca: un segnale di coesione istituzionale che rafforza la credibilità del percorso avviato e dimostra come il territorio sappia fare squadra su obiettivi comuni e condivisi».

L'incontro in Regione

ENTRO L'ESTATE L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Ospedale di Mondovì, aggiudicati i lavori per la dialisi

L'Asl CN1 ha approvato la proposta di aggiudicazione dei lavori della Dialisi di Mondovì per un importo complessivo di 1 milione e 267 mila euro. L'iter per la realizzazione del prezioso servizio in uno degli ospedali spoke dell'Asl CN1 (oggi sul territorio del Distretto sud Est è attiva soltanto la dialisi di Ceva) era stato avviato con lo stanziamento, due anni fa, di un contributo di 1 milione di euro da parte di Fondazione CRC e Banca Intesa Sanpaolo. La progettazione è stata avviata sin dal giugno 2024, con un percorso complesso e oggi, con l'aggiudicazione dei lavori a "Imprenet Consorzio Stabile" (di Ponte San Nicolò in provincia di Padova) è possibile prevedere la consegna entro giugno/luglio 2026. La Dialisi sarà collocata al primo piano dell'ospedale e disporrà di 15 posti letto, oltre a locali tecnici (spogliatoi, depositi...). Il nuovo Centro sarà dotato di un moderno impianto per il trattamento delle acque di dialisi con u sistema di erogazione centralizzato. La digitalizzazione integrale consentirà di interfacciare i monitor di dialisi con la cartella clinica

elettronica e gli ambienti saranno progettati per garantire elevati standard di comfort e riservatezza. Il costo complessivo dell'opera, oltre ai lavori dovrà tenere conto anche degli arredi e attrezzature sanitarie per previste in circa 260 mila euro oltre all'Iva. Soddisfatto il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra: "L'attivazione di un moderno servizio di dialisi a Mondovì, reso possibile dal contributo fondamentale di Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, che ringrazio, consentirà anche una significativa riduzione della mobilità sanitaria di pazienti residenti nell'area monregalese, anche di quelli con un quadro clinico complesso con conseguente contenimento dei costi legati ai trasporti e un miglioramento della qualità della vita dei pazienti stessi e delle loro famiglie. Nel complesso, con questo intervento, rafforziamo il ruolo del presidio sul territorio." E' infine prossimo anche l'ammmodernamento della dialisi di Ceva, con la sostituzione della centrale di osmosi e l'anello di distribuzione delle sale dialisi.

COMMEMORAZIONI

Ceva ha ricordato l'83° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka

Si sono svolte nella mattinata di oggi, domenica 18 gennaio, a Ceva le celebrazioni per l'83° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, uno dei momenti più drammatici della campagna di Russia durante la Seconda guerra mondiale. Alla cerimonia ufficiale ha partecipato anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, rendendo omaggio al sacrificio degli Alpini della Divisione Cuneense. La battaglia di Nowo Postojalowka, combattuta nel gennaio del 1943, segnò di fatto l'annientamento della Divisione Cuneense, che si sacrificò per consentire ad altre unità alpine di uscire dalla sacca in cui l'esercito sovietico era riuscito a intrappolarle. Un atto estremo di coraggio e abnegazione che costò la

vita a quasi 14 mila Alpini, tra morti e dispersi, sui circa 15 mila partiti l'anno precedente dalla stazione di Cuneo. Un tributo di sangue che valse alla Cuneense il riconoscimento di "Divisione Martire", titolo ricordato e tramandato anche dai pochi reduci che riuscirono a fare ritorno a casa. «Ho voluto esprimere, a nome di tutta la comunità provinciale - ha dichiarato il presidente Luca Robaldo - il ringraziamento agli Alpini: ai Caduti e ai



Reduci per i valori che hanno incarnato e saputo trasmettere, ai Soci dell'Associazione Nazionale Alpini per l'esempio concreto che continuano a offrire ogni giorno, e agli Alpini in servizio per il contributo di pace e di solidarietà che portano nei contesti, anche internazionali, in cui sono chiamati ad operare, rivolgendo in particolare un pensiero agli uomini e alle donne del II Reggimento Alpini attualmente di stanza in Libano. Custodire questa memoria signi-

fica rafforzare il senso di comunità e di responsabilità verso le generazioni future». Il programma delle celebrazioni ha avuto il suo momento culminante nella giornata di domenica 18 gennaio, quando si sono succeduti l'alzabandiera, la resa degli onori ai caduti, i discorsi delle autorità e infine la sfilata per le vie del centro storico di Ceva, con l'accompagnamento musicale dalla Fanfara della Taurinense e dalla Fanfara Alpina di Ceva. A seguire, la celebrazione della Santa Messa in Duomo, prima della conclusione con il pranzo conviviale, tradizionale momento di incontro e condivisione tra Alpini e comunità locale.

Le autorità presenti sul palco della cerimonia

ITTICA

Censimento della trota marmorata nel torrente Pellice

Nei giorni scorsi personale dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha preso parte al monitoraggio dei nidi di trota marmorata nel tratto del torrente Pellice fra Vigone e Villafranca Piemonte lungo il quale si estende la Riserva Naturale della confluenza Po-Pellice, collaborando alle più ampie attività di conteggio coordinate dall'ititologia della Città Metropolitana di Torino Paolo Lo Conte. I risultati ottenuti confermano in modo chiaro la tendenza di declino di questa popolazione fluviale già riscontrata nel recente passato: nei 7 km di fiume oggetto di analisi sono stati contattati circa 50 nidi di trote marmorate, con un calo di circa il 30% rispetto al precedente censimento di due anni fa. Questi numeri sono decisamente inferiori rispetto a quelli registrati nelle prime edizioni di questo censimento, che è stato avviato ormai più di vent'anni fa: in quel periodo si contavano infatti fino a 250 nidi. Tra i motivi di questo declino va registrata in primis l'alterazione degli

habitat, causata in particolare dall'alterazione dei sedimenti del fiume dovuti a lavori e interventi di dragaggio in alveo; non è estranea, inoltre, l'introduzione di altre trote per fini alieutici negli habitat elettivi della marmorata, con effetti di ibridazione e competizione alimentare. La trota marmorata è un salmonide e il suo areale comprende il fiume Po ed alcuni suoi affluenti dove questo pesce frequenta soprattutto i tratti montani e pedemontani. Questo pesce si riproduce fra ottobre e dicembre quando le femmine depongono le uova nel letto del fiume in tratti con una forte corrente. Nei punti di deposizione si può osservare il fondale ghiaioso movimentato ed un cumulo al di sotto del quale si trovano le uova. Dalla dimensione di questi nidi è possibile stimare la lunghezza delle femmine mentre il loro numero consente di valutare lo stato della popolazione.

SICUREZZA STRADALE

Nel 2025 trentasette le vittime

Il 2025 si è chiuso con 37 vittime della strada in provincia di Cuneo, un dato che conferma come il tema della sicurezza stradale resti una priorità assoluta per il territorio. Nel dettaglio, hanno perso la vita 15 persone a bordo di automobili, 15 motociclisti, 5 pedoni, 1 ciclista e 1 autista di furgone. Un bilancio che, pur inserendosi in un quadro complessivamente più contenuto rispetto alla media storica, riporta l'attenzione sulla necessità di non abbassare la guardia. Negli ultimi cinque anni, infatti, l'andamento della mortalità sulle strade della Granda ha mostrato oscillazioni significative: 38 decessi

nel 2020, 48 nel 2021, 47 nel 2022, 29 nel 2023 e 33 nel 2024. Numeri che, se confrontati con la media degli ultimi dieci anni attestata attorno ai 45 morti all'anno, evidenziano un trend complessivamente in calo, ma ancora fragile. «La sicurezza stradale resta al centro dell'azione della Provincia - sottolinea il presidente Luca Robaldo - perché anche una sola vittima è di troppo. Il nostro impegno è rivolto in primo luogo alla prevenzione, attraverso interventi concreti sulla viabilità provinciale, ma anche tramite progetti di sensibilizzazione come Sicuri per scelta, realizzazione in sinergia con le fondazio-

ni bancarie e le scuole. Nel 2026 intendiamo introdurre nuove iniziative e rafforzare ulteriormente le azioni già in campo per migliorare la sicurezza su tutta la rete di nostra competenza, a partire dal piano di bitumature previste per il 2026, che rappresenta uno dei tasselli fondamentali per migliorare la qualità e la sicurezza della circolazione in tutto il territorio». La Provincia di Cuneo è chiamata a gestire una rete stradale di oltre 3.200 chilometri, su un territorio vasto e policentrico che comprende 247 Comuni, molti dei quali in aree montane e collinari. Anche per queste caratteristiche, il Cuneese si distingue in ambi-

to regionale per tasso di motorizzazione: su quasi 600 mila veicoli registrati, oltre 420 mila sono automobili, con realtà locali - soprattutto nei territori montani - in cui il numero di vetture supera quello degli abitanti, a causa della carenza di alternative di trasporto. L'analisi dell'andamento mensile del 2025 evidenzia come il mese più critico sia stato giugno, con 8 decessi, e come il periodo estivo concentri il numero maggiore di vittime: 20 morti tra giugno e settembre, di cui ben 12 motociclisti, un dato che conferma la particolare vulnerabilità degli utenti delle due ruote nei mesi di maggiore mobilità.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



QUALCHE NEONATO IN PIÙ NEL QUADRO COMPLESSIVO DI UNA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA

Nel 2025 un lieve aumento dei borgarini

Teresita Soracco

Secondo i dati forniti come ogni anno dall'Ufficio Anagrafe emerge che a Borgo San Dalmazzo si conferma un andamento demografico altalenante, ma sostanzialmente stabile, nel quadro complessivo di una popolazione che invecchia. Una fotografia che evidenzia che il calo naturale della popolazione continua però ad essere compensato dai movimenti migratori. Sono **12.550** i residenti a Borgo San Dalmazzo al **31 dicembre 2025**. Si rileva dunque una leggera crescita: + 32 rispetto ai 12.516 del 2024, un'annata che aveva registrato un calo netto di ben 60 unità. Dati che confermano appunto l'andamento demo-

grafico altalenante, ma sostanzialmente stabile. Osservando i movimenti migratori vediamo che nel corso dell'anno appena terminato **580 persone** hanno scelto di trasferirsi a Borgo San Dalmazzo, provenendo in gran parte da altri comuni italiani e, in misura minore, dall'estero. Le cancellazioni anagrafiche sono state invece **497**, determinando un saldo migratorio positivo di **83 unità**, sufficiente a riportare in crescita la popolazione complessiva. E' inoltre segnalato che sono stati **cancellati d'ufficio 77 nominativi** per irreperibilità accertata: si tratta di persone non più presenti sul territorio che non hanno mai aggiornato la loro posizione anagrafica. Nel corso del 2025 segno più anche per i neonati: **84 i nuovi nati**, rispetto ai 68 del 2024. I decesi-

si sono stati **129**, sei in meno dell'anno precedente. Il saldo naturale rimane dunque negativo, con una diminuzione di **45 unità**, un fenomeno che rispecchia il quadro nazionale caratterizzato da un persistente calo delle nascite e da un progressivo invecchiamento della popolazione. La popolazione di Borgo San Dalmazzo presenta infatti una struttura orientata verso le fasce anziane: **oltre 3.000 residenti hanno più di 65 anni** (circa il 24% del totale), e più della metà di questi supera i 75 anni. La fascia 0-17 anni rappresenta meno del 16% della popolazione. La componente straniera, mediamente più giovane rispetto a quella italiana, **contribuisce a mantenere un equilibrio nelle fasce 0-29 anni**. Pur non compensando l'invecchiamento

complessivo, costituisce un elemento di stabilizzazione demografica. Alla fine del 2025 i residenti risultano essere **12.550**, con una distribuzione equilibrata tra uomini (6.174) e donne (6.376). Il tessuto sociale si articola in **5.709 famiglie**. La componente straniera continua a rappresentare una parte significativa della comunità: sono **1.290** i cittadini di origine non italiana, pari a circa il **10%** della popolazione totale. Le comunità più numerose restano quelle **rumena, albanese e marocchina**, ma il quadro complessivo è molto variegato, con presenze provenienti da 70 Paesi diversi. Nel corso del 2025 sono stati celebrati **32 matrimoni** a Borgo San Dalmazzo, di cui 10 con rito religioso e 22 con rito civile. Re-



gistrata una sola unione civile, mentre sono **10 le convivenze anagrafiche** (s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili) e **51 le convivenze di fatto**, a testimonianza di una realtà sociale dinamica e in evoluzione.

LA SINDACA ROBERTA ROBBIONE SCRIVE AL MINISTRO DELLO SPORT ABODI

Anna Arnaudo esclusa dai gruppi sportivi militari

Il mondo cambia ed è in continua evoluzione, ma certe normative di legge rimangono invariate, anche a distanza di quasi un secolo. E' il caso di una norma emanata nel 1932, nel pieno periodo del fascismo, che considera "permanentemente inabili" i soggetti con difetti del metabolismo, senza pensare che oggi la scienza e la medicina hanno operato innumerevoli, importanti progressi. Un caso che è stato recentemente portato alla ribalta nazionale dalla trasmissione tv "Le Iene", protagonista la borgarina Anna Arnaudo, 25 anni, atleta azzurra di altissimo livello nel mezzofondo di atletica leggera, nonostante sia affetta da diabete mellito di tipo 1. Ebbene a causa di questa regola atavica non può entrare in nessuno dei gruppi sportivi militari, che costituiscono per molti atleti italiani la principale fonte di sostegno economico e professionale, cui invece la nostra atleta è costretta a rinunciare. Anna ha un palmares di tutto rilievo: due record di categoria nei 10 mila metri e mezza maratona, quattro titoli italiani e l'argento europeo nei 10 mila metri. La sindaca Roberta Robbione allo scopo di tutelare i diritti sportivi e professionali dell'atleta borgarina ha scritto al Ministro dello Sport, Andrea Abodi. «Il nostro territorio - scrive Robbione - ha una lunga tradizione di atlete e atleti che hanno saputo distinguersi nelle discipline di resistenza,



quelle che richiedono costanza, sacrificio e una determinazione fuori dal comune. Anna Arnaudo si inserisce pienamente in questa tradizione di eccellenza. La sua esclusione dai gruppi sportivi militari, rappresenta non solo un limite individuale, ma anche un segnale istituzionale che rischia di penalizzare ingiustamente atlete e atleti che, pur convivendo con una patologia cronica, sono perfettamente in grado di competere e di servire lo sport nazionale con onore. Alla luce del DDL 1276 attualmente all'esame del Parlamento e della recente risoluzione approvata dalla Commissione Difesa della Camera, che riconoscono come il diabete mellito di tipo 1 non possa costituire motivo di esclusione dall'arruolamento nei gruppi sportivi militari, riteniamo necessario un intervento del Governo volto ad allineare la normativa vigente ai principi di non discriminazione e parità di trattamento. Confidiamo nella sua sensibilità e nella sua attenzione affinché questa vicenda possa contribuire ad avviare una soluzione normativa aggiornata, equa e rispettosa dei diritti delle persone, capace di riconoscere il valore dello sport come strumento di inclusione e non di esclusione. Un intervento in questa direzione non riguarderebbe soltanto Anna Arnaudo, ma tutti gli atleti che, grazie ai progressi della medicina e della tecnologia, possono oggi condurre una vita piena e attiva, contribuendo alla crescita del Paese». «Credo che sia importante - ha poi sottolineato la sindaca - far sentire alla nostra campionessa la vicinanza della nostra comunità. **Siamo con Anna e tifiamo affinché vinca anche questa gara che restituisce pari diritti e opportunità.**»

mente atlete e atleti che, pur convivendo con una patologia cronica, sono perfettamente in grado di competere e di servire lo sport nazionale con onore. Alla luce del DDL 1276 attualmente all'esame del Parlamento e della recente risoluzione approvata dalla Commissione Difesa della Camera, che riconoscono come il diabete mellito di tipo 1 non possa costituire motivo di esclusione dall'arruolamento nei gruppi sportivi militari, riteniamo necessario un intervento del Governo volto ad allineare la normativa vigente ai principi di non discriminazione e parità di trattamento. Confidiamo nella sua sensibilità e nella sua attenzione affinché questa vicenda possa contribuire ad avviare una soluzione normativa aggiornata, equa e rispettosa dei diritti delle persone, capace di riconoscere il valore dello sport come strumento di inclusione e non di esclusione. Un intervento in questa direzione non riguarderebbe soltanto Anna Arnaudo, ma tutti gli atleti che, grazie ai progressi della medicina e della tecnologia, possono oggi condurre una vita piena e attiva, contribuendo alla crescita del Paese». «Credo che sia importante - ha poi sottolineato la sindaca - far sentire alla nostra campionessa la vicinanza della nostra comunità. **Siamo con Anna e tifiamo affinché vinca anche questa gara che restituisce pari diritti e opportunità.**»

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI. MOMENTO CLOU LA MARCIA DEI LUMINI

Giornata della Memoria 2026

In occasione della **Giornata della Memoria 2026**, il Comune di Borgo San Dalmazzo, assessorato alla Cultura, propone un calendario di appuntamenti dedicati al ricordo delle vittime della Shoah e alla riflessione storica, in collaborazione con MEMO4345, l'ANED e le realtà scolastiche del territorio. **Sabato 24 gennaio**, all'Auditorium Civico, dalle ore 20 sarà possibile visitare l'esposizione delle stampe realizzate da giornalisti e disegnatori del periodo bellico. Alle ore 21 seguirà il **Concerto della Memoria** con **Natalya Chesnova** (fisarmonica e voce) e **Nicola Portonato** (chitarra, percussioni e voce): canzoni e musiche in un percorso dedicato alla vita quotidiana delle co-



munità ebraiche di tutta Europa, affrontando in musica gli argomenti più drammatici delle deportazioni e della realtà dei campi di sterminio. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. **Domenica 25 gennaio, alle ore 16**, nella chiesa di Santa Croce sarà celebrata la Santa Messa in suffra-

gio dei deportati defunti, in collaborazione con l'ANED. A seguire, **alle ore 16.45** nel Salone ASL Cn1 di piazza Don Raimondo Viale, si terrà **Camminare nella storia**, momento di riflessione a cura degli alunni dell'Istituto S. Grandis. **Alle ore 17.45** partirà la tradizionale **Marcia dei**

Lumini, con cui ogni anno si ricordano le deportazioni da Borgo San Dalmazzo che tra il novembre 1943 e il febbraio 1944 condussero 357 ebrei italiani e stranieri al campo di sterminio di Auschwitz. La marcia, con partenza da piazza don Raimondo Viale, si snoderà attraverso il centro della città, percorrendo il tragitto che portò gli ebrei dal campo alla stazione ferroviaria, ora sede del Memoriale e del vicino percorso museale MEMO4345. Davanti ai vagoni merci del Memoriale saranno deposti i lumini, **simbolo di impegno alla memoria e di speranza per un presente di pace**. Ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo il compito di scandire i nomi dei deportati, mentre l'orazione ufficiale sarà af-

fidata al **procuratore generale militare Marco De Paolis**, tra i maggiori esperti italiani in materia giuridica di crimini di guerra della Seconda guerra mondiale. **Martedì 27 gennaio e sabato 15 febbraio**, data della seconda deportazione da Borgo San Dalmazzo, MEMO4345 sarà aperto per la fruizione libera e gratuita dalle ore 14 alle 18. Nel pomeriggio saranno proiettate le video-narrazioni dedicate alle famiglie deportate da Borgo San Dalmazzo. Nel periodo della Giornata della Memoria la **Biblioteca Civica "Anna Frank"** ospita inoltre **Voci dalla Shoah**, spazio tematico di testimonianze e memoria arricchito dai volumi donati dal dott. Guglielmo Talarico.

NOTIZIE IN BREVE

Marco Bassino si è dimesso

Lunedì 12 gennaio **Marco Bassino**, candidato sindaco alle elezioni del 2022 nel gruppo "La Torre", ed unico eletto, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale. L'ex sindaco **Marco Borgogno**, primo escluso della lista con 114 preferenze, ha deciso di rinunciare per lasciare spazio ai giovani. Il posto rimasto vacante in consiglio comunale è stato assegnato al secondo escluso con 51 preferenze, **Luca Ferracciolo** 53 anni, operaio, che ha accettato volentieri l'incarico nell'ultimo consiglio comunale del 16 gennaio.

Giovedì con l'autore

Giovedì 22 gennaio, ore 18, per la rassegna "A Borgo... giovedì con l'autore", la Biblioteca Civica "Anna Frank" ospita la presentazione del libro **"Blu di Persia - Iran da scoprire"** di **Daniilo Di Gangi**, Edizioni Il Ciliegio. La serata si concluderà con una videoproiezione. Ingresso libero.

Laboratorio di Carnevale

Federica Dalmasso in collaborazione con l'Associazione Santuario propone "Il cappellaio matto". Crea il tuo cappello matto. Laboratorio dagli 8 anni in su dalle ore 15 alle 17,30 del 1° febbraio, nei locali del Santuario. Costo 15 euro, materiale compreso. Minimo 10 partecipanti. Info e iscrizioni: Federica Dalmasso 331/3813238. Cristian Peirone 340/2549768.

Festa di Carnevale InterAvis

Il Consiglio Direttivo Avis di Borgo San Dalmazzo - Roccavione - Robilante - Vernante invita i soci donatori e tutti gli amici sabato 7 febbraio, ore 19,30 al Ristorante Real Park di Entracque per la Festa di Carnevale. Quota di partecipazione 32 euro. Adesioni entro e non oltre giovedì 5 febbraio, ore 19, versando la quota. Nel corso della serata verranno distribuite stelle filanti e cotillon. Divieto di utilizzare coriandoli.

Al via le domande per il marchio «Le Magie del Borgo»

Dal 23 gennaio è aperta la presentazione la presentazione delle domande per la **certificazione e concessione d'uso del marchio "Le Magie del Borgo"**, la pralina artigianale nata nell'ambito della manifestazione «Un Borgo di Cioccolato». Il prodotto, simbolo dell'eccellenza dolciaria borgarina, unisce cioccolato di qualità e farina di castagne piemontesi secondo una ricetta originale e riservata. Possono richiedere la certificazione per la **produzione e commercializzazione** le pasticcerie e panetterie artigianali di Borgo San Dalmazzo e delle Valli Vermentagna, Gesso e Stura, le pasticcerie artigianali della provincia di Cuneo aderenti all'Associazione "Amici del Cioccolato" e le PMI artigianali del territorio. Le domande per la **prima sessione di valutazione 2026** dovranno essere presentate al Comune (Via Roma 74, Borgo San Dalmazzo - Ufficio protocollo - primo piano) **entro venerdì 6 febbraio**.

NUOVO VIDEO DEL RICERCATORE BOVESANO, DEDICATO AD UNA IMPORTANTE ATTIVITÀ LOCALE, VISSUTA ANCHE A LIVELLO DOMESTICO

Giovanni Bianco: «Panaté 'd Boves 2025»

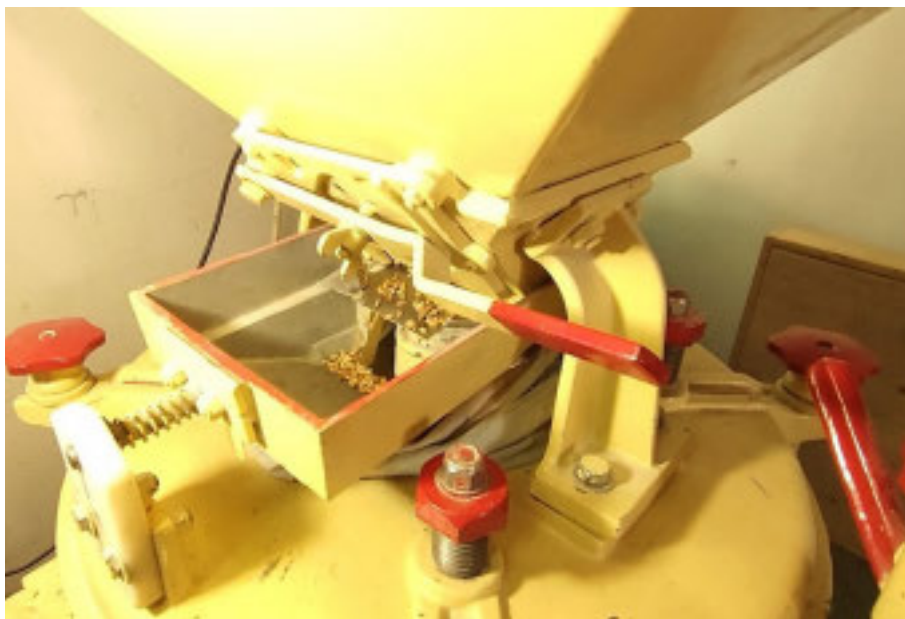
Il ricercatore bovesano Giovanni Bianco, insegnante in congedo, che si è dato a raccogliere memoria locale, attraverso immagini di qualità, montate con estrema cura, e tanta musica, propone una nuova opera... Il nuovo appuntamento è per la sera di domenica 25 gennaio, alle 21, nel «Salone dell'Asilo di Rivoira di Boves», con ingresso libero, sui «Panaté 'd Boves», «Panettieri di Boves»... Il video è di novantacinque minuti, girato tra l'aprile ed il dicembre scorsi, 2025. Il «regista» ben presenta l'opera...

«È lavoro nobile, mestiere antico, passione di famiglia, futuro in grande trasformazione. Si segue l'attività dalla coltivazione e mietitura del grano, alla trasformazione in farina e cottura nel forno. Le interviste sono intervallate da immagini con sottofondo musicale di percorsi in Valle Colla, a piedi e mountain bike, che sottolineano la bellezza del territorio ma anche le variabili del cambiamento climatico in corso. Purtroppo non sono pervenute adesioni di fornai casalinghi, "di pan 'd ca". Sono quindi state riportate cinque testimonianze registrate negli anni scorsi. Si susseguono Franca con Elisa Bonelli (Panetteria B&B), Beppe Bruno con Simona, Eldo Beccaria con Juan, Daniela, Enrica (Panetteria Beccaria), Mario Giordano con Irma e Hadiou (Panetteria di Mario e Irma), Elio Bottero (Robilante passione mugnaio), Matteo Viale (Rivoira coltivatore grano), Piero Rigucci (Presidente Associazione Autonoma Panificatori Cuneo), Stefano Pellegrino (storico boscaiolo e allevatore d'alpeggio con stalla in San Giacomo). Il plauso e ringraziamento vada a tutti coloro che hanno partecipato, ma soltanto tre panetterie, su sei attive, hanno aderito all'iniziativa».

Come sempre l'autore presenta anche tutto in video in maniera dettagliata...

«15 giugno - introduzione con "Musica in montagna" la "Taurinense" a Castellar, organizzata da Proloco.

Franca Andreis Bonelli classe 1940, 29 aprile - Ricorda l'inizio con il papà di Albino, Cesare, un carattere d'oro; i due fratelli Ettore e Albino hanno imparato da lui. Nel 1958 si sposa con Albino e da allora lavora in negozio, a volte con l'aiuto di mamma. Successivamente i fratelli si dividono, Cesare in Piazza Italia e gli sposi in via Tecco fino ad oggi. Entrambi negozi con forno a legna, Dalle frazioni ci portavano le fascine. Poi subentrano le figlie Elide ed Elisa, quando la prima si sposa resta Elisa fino ad oggi. Fondamentale il contributo del fornaio Beppe fino ad oggi. Purtroppo nel 2006, troppo presto Albino è morto a soli settantaquattro anni. Le testimonianze dei fornai sono state registrate nei "pastin" in orario notturno di lavoro. Beppe Bruno, classe 1957, registrazione del 19 giugno, fornaio, originario di Frabosa Sottana, impara il mestiere a Mondovì. Albino viene a cercarlo e si trasferisce a Boves nel 1976.



«Dopo Elide è arrivata Elisa e abbiamo sempre lavorato insieme fino ad oggi. Il lavoro è cambiato perché è cambiato il modo di mangiare, meno pane e più derivati, cambiate le farine perché cambiato il grano e il clima, sono continui adattamenti. E' un lavoro duro, tutte le mattine alle 4, se però hai la passione si può fare, lo rifarei di nuovo'. Elisa Bonelli, 16 luglio, è arrivata in negozio nel 2000, prima come segretaria, con la volontà di continuare il lavoro di papà. Ho cercato di imparare e l'amicizia della gente mi ha aiutato. L'augurio è di continuare, purtroppo non si concretizza e il forno chiude il 31 ottobre. (tempesta la registrazione).

Eldo Beccaria, classe 1962, è con Daniela, Enrica e Juan, dal Perù, la registrazione è del 9 luglio. "Papà con suo fratello erano panettieri a Dronero, in Via Brofferio, poi si sono divisi e lui compra negozio con forno a legna, in Corso Bisalta. Portava il pane a San

Giacomo, in moto con la 'gurbina' a spalle, allora c'era tanta gente in montagna, ci portavano le fascine per il forno. Ho cominciato con lui a quattordici anni, mi seguiva con attenzione, non sgridava mai. È morto nel 2005. Ho continuato con l'aiuto di mamma, mia sorella e, poi, dal 1981, con mia moglie Daniela. Mi piace perché lavoriamo con le nostre mani, il sorriso e due chiacchiere in amicizia. Ogni anno festeggiamo il santo patrono, Sant'Omobono (quello di sarti ed affini)... Il nostro libro ha centocinquanta anni di vita (rimasto nascosto!). Importante è l'aiuto di Juan, dal Perù, da diciotto anni è con noi, ma è fondamentale non cambiare linea... A Boves 'se t più n ghignun, pos sarà negosi' ('se ti prendono in antipatia puoi chiudere il negozio'), è un gran bel lavoro, molto impegnativo, ma si può fare!". Mario Giordano, classe 1965, registrazione del 30 agosto, è con Irma ed il giovane Hadiou. Apprendista

a quattordici anni a Fontanelle, nella seconda panetteria, oggi scomparsa, a sedici anni è a Cuneo, in Corso Nizza, e successivamente a Boves, da Albino Bonelli. Nel 1991 rileva la panetteria e forno di "Nale" e qui continua fino ad oggi. Nel 2002 arriva Irma, in novembre... "Nevicava, non ho mai visto tanta neve, per fortuna il calore dei bovesani mi ha incoraggiato...". Apprendista è il giovane Hadiou, dal Burkina Faso, ex Alto Volta, cuore dell'Africa, dopo aver seguito i corsi di scuola media per adulti di Cuneo (CPIA, ex "Centocinquanta ore"). Mario ricorda la storia di famiglia contadina a Sant'Anna e la voglia di fare il panettiere; un lavoro difficile per l'orario, il clima che cambia, i gusti sempre nuovi, "Ma fare il pane con le mani mi piace sempre, mi piacciono le cose semplici e la lievitazione lenta, naturale; utilizzo ancora pale e paline acquistate da Ansaldo. Ho fatto un corso con esame per ospitare giovani apprendi-

sti, Hadiou è uno di questi". Matteo Viale, classe 1968, coltivatore di grano, il 16 luglio, fa filmare la mietitura (trattore di Peveragno) a Madonna Boschi, a fianco del Santuario, e a San Mauro. "Nonostante la siccità qui a Boves il grano non ha patito ed è buona la qualità. Un tempo tutte le casine avevano più campi di grano, oggi soltanto quattro-cinque in tutto... Non conviene, il pane è caro ma il grano viene pagato poco. Tanti contributi arrivano ai pannelli solari nei campi, non alle coltivazioni". Graziana Pellegrino a San Giacomo cuoce il pane nel vecchio forno (registrazione del 15 gennaio 2012). Elio Bottero, classe 1955, a Robilante, il 21 settembre: professione meccanico ha recuperato e restaurato un mulino casalingo in ghisa, macina il grano acquistato da Matteo e cuoce il pane nel forno costruito con le proprie mani, una vera meraviglia! "Pan 'd ca", "Pane di casa": Albert Giuliano (grande fi-

sarmonicista, classe 1959, purtroppo scomparso nel 2022) è al forno con gli amici di Tet Lice, a Rivoira di Boves... Piero Rigucci, presidente della "Associazione Autonoma Panificatori", nella sede di Cuneo, ricorda la figura del padre Aldo, il fondatore (nel 1958). Originario di Dronero, panetteria in Corso IV Novembre, illustra la sua storia, pubblicata nel 1967 sul "Tupunin" ("Panetto") il notiziario della Associazione; manifesti e foto ricordano l'avvenimento, con il trasferimento, nel 1978, in Lungostura. "Io ho iniziato a dargli una mano, poi sono subentrato, ufficialmente, nel 1994. Negli anni Sessanta in Provincia c'erano millecento panettieri, oggi siamo trecentocinquanta, un calo drastico, dovuto alla grande distribuzione, alle spese ingenti per aprire un forno, alla cattiva informazione, alla educazione alimentare, all'orario pesante... Anche i mulini sono spariti, son rimaste solo le grandi azien-

de... Importante oggi è difendere la qualità del prodotto e del lavoro; fare il pane è faticoso ma può dare grandi soddisfazioni!". Poi vi sono immagini di lavori d'autunno, di fine alpeggio in pianura, di trinciatura del mais a Mellana e Sant'Anna, di aratura e semina del grano a Boves e San Mauro... Il terzo inserimento di "Pan 'd ca" ha protagonista Celestino Pellegrino, l'ultimo mugnaio al "Meniot", nel 2012. Immagini d'ambiente in Bisalta son con la prima neve di novembre scorso... Il "Quarto inserimento" è per il forno di Vallone Francia, con Michelino Pellegrino e la figlia Giuseppina, nel 2015. Il "quinto" è dei fratelli Dalmaso, Tunin e Giusep, Antonio e Giuseppe, a Vallone Gina, nel 2018. Il finale è con sottofondo della indimenticabile "Corale bovesana" di Pierino Vallauri, che saluta tutti i protagonisti di oggi e di ieri...».

PARTECIPATO INCONTRO DEL 12 GENNAIO ALLO «SPAZIO VARCO» DI CUNEO, SUI GIOVANI, LORO BENESSERE ED ALIMENTAZIONE, DI «BISALTA VITA ETS»

La tua vita: una special edition!

Prezioso e puntuale comunicato, «post evento», di «comento», ci arriva dalla «Banca di Boves» (addetta alla comunicazione Rossanna Marro. «Un prezioso incontro dedicato ai nostri ragazzi: al loro benessere, alla loro alimentazione, è ciò che «Bisalta Vita ETS», realtà ormai conosciuta sul territorio e fortemente voluta da Banca di Boves, ha organizzato, lunedì 12 gennaio, alle 18, allo «Spazio Varco» di Cuneo, davanti ad un numeroso pubblico di ragazzi, educatori, genitori, nonni ed insegnanti. Grazie all'intervento del «Dipartimento Interaziendale Salute Mentale di Cuneo», nella serata dal titolo «Power Up! Nutrizione e sport: l'Upgrade per la tua vita» si è parlato di benessere, sport, cibo, alimentazione, equilibrio psico-fisico e sociale dei ragazzi. La serata è stata organizzata in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore «Sebastiano Grandis» di Cuneo. Sono intervenuti: la dottoressa Sara Mattalia, il professor Gian Maria Cherasco, la dottoressa Annamaria Pacilli: tutti professionisti al «Dipartimento Interaziendale Salute Mentale di Cuneo». Moderatrice era la gionalista Daniela Bianco. Un pubblico attento e curioso ha dialogato con i



professionisti del settore, cercando di ascoltare, confrontare, sciogliere nodi, porre strumenti per creare un modo di fare comunità, condividendo e ragionando insieme su tematiche giovanili di assoluta delicatezza ed urgenza. È stato un momento importante - afferma il Presidente di Bisalta Vita, Michele Baudino - nel quale si è analizzato come la complessità della vita di oggi richieda ormai una prospettiva di lettura multidisciplinare. I nostri ragazzi crescono, infatti, in un mondo sempre più performante, in grado di far emergere incertezze sul futuro, vulnerabilità biologiche ed aumento delle sofferenze.

Il rapporto Sport/alimentazione trattato in modo specifico durante questo incontro è uno degli aspetti fondamentali di questa situazione. «Bisalta Vita ETS» e «Banca di Boves» sono fortemente convinte che «investire nel benessere psicologico dei giovani significhi porre le basi per costruire una generazione capace di utilizzare gli strumenti giusti per affrontare le sfide della quotidianità e sviluppare il pieno potenziale di ciascuno in modo sereno e consapevole». È stata una nuova occasione dunque per far sentire «Bisalta Vita», con il sostegno di «Banca di Boves», vicina al territorio, alle famiglie, all'ascolto dei ragazzi

«in un mondo che va ormai troppo in fretta». Lunedì 2 febbraio, alle 18, nella nuovissima «Sala Polivalente Banca di Boves» (ex Teatro di Casa Borelli, ristrutturato e con inaugurazione fissata al prossimo 30, ndr), sarà la volta di un secondo appuntamento di approfondimento ulteriore sul tema alimentare dedicato ai ragazzi dal titolo: «Lo sport nel piatto: ad ognuno il suo!». Interverranno il dottor Marco Cipolat, la dottoressa Daniela Massimo, ancora la dottoressa Sara Mattalia ed il professor Gian Maria Cherasco, sempre moderatrice Daniela Bianco. L'ingresso è gratuito, fino ad esaurimento dei posti».

IN BREVE

Nuovo finanziamento per il Comune

Una buona notizia si legge sull'on line comunale bovesano, verso metà gennaio... «Per iniziare bene la settimana: vi è un nuovo finanziamento per Boves! Son stati ottenuti 32.647,52 euro dal bando «Risorse in Comune», iniziativa del «Dipartimento della Funzione Pubblica», finanziata dal «PNRR» («Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza»). Son fondi che permetteranno nuove tecnologie (hardware e software), postazioni e arredi più funzionali ed ergonomici e un'ulteriore spinta alla digitalizzazione dei servizi...».

Acqua ai peveragnesi, da Boves

Acqua ai peveragnesi. Non si parla di un regalo natalizio, ma di una notizia che sentiamo da qualche settimana (soprattutto da incontri fatti al cimitero peveragnese il giorno dei Santi) e che molta soddisfazione sta portando agli agricoltori di Peveragno... Sappiamo che l'acqua irrigua è stata cagione di scontro tra gli esseri umani dalla diffusione della agricoltura nella Mezzaluna Fertile e lungo il Nilo... Temiamo che il futuro, dopo le guerre per il petrolio vedrà quelle per l'acqua... La storia locale ci parla persino di morti, nel Medioevo, tra bovesani e peveragnesi per regolare questioni irrigue... Ancora pochi anni fa ricordiamo rifiuti decisi di rivedere la divisione delle acque per agevolare le frazioni agricole peveragnesi di San Lorenzo e Santa Margherita, che da sempre ne son carenti (si parla, ci dicono, di vari ettari)... Ora, nell'ambito di accordi tra Consorzi, a vario livello, è arrivato raggio di sole nel tanto buio di questi anni ... Ci spiegano che saranno aumentate le ore d'acqua agli agricoltori che ne hanno e date a quelle che non ne hanno ... Tutti paion contenti, e grati al Consorzio Irriguo («Naviglio e Vermenagna di Cuneo») e al presidente Giovanni Sacchetto, che ha dialogato con la Regione...



CORSA BENEFICA NATALIZIA DI «BOVES RUN» DOMENICA 4 GENNAIO



Causa maltempo (pioggia), nella mattina di domenica 21 dicembre, la annuale corsa benefica di «Boves Run», stavolta a favore della scuola materna «Divina Provvidenza», di frazione Rivoira, è stata rinviata a dopo Capodanno, a domenica 4 gennaio, fredda ma assoluta. Il programma non ha subito modifiche. La partenza è stata introno alle 10, in Piazza Mottini, su percorsi collinari di sei chilometri, per camminatori e podisti... La manifestazione è giunta alla XXIII edizione (VIII Memorial Nathalie Pochard). Al termine è stato servito un piccolo rinfresco, offerto dalla «PasticcERIA Beccaria». Gli organizzatori ringraziano la generosità dei partecipanti e la consueta collaborazione di Comune e Gruppo Alpini. Il prossimo Natale invece toccherà alla altra scuola materna frazionale bovesana, la «Don Perelli», di Fontanelle. Prima di Natale podisti della «Boves Run» son stati premiati a Cuneo, dalla Federazione, in Sala San Giovanni... Ora l'Associazione è partita con il tesseramento...

IMPRESE STORICHE: PREMIATA LA «GIORDANO & C. S.P.A.»



Comunicato è pubblicato on line dal Comune di Boves. «La Giordano & C. S.p.A. è azienda bovesana, fondata nel 1924. È oggi una realtà leader nell'impiantistica industriale, nell'automazione e nelle tecnologie per l'energia. Si tratta di una storia ultracentenaria di innovazione, serietà e crescita continua, che rappresenta con orgoglio il nostro territorio. Complimenti a tutte le imprese premiate e grazie alla Camera di commercio di Cuneo per questo riconoscimento al valore del lavoro e dell'impresa».

I VENTICINQUE ANNI DI «VALLEGHIOTTA»



Irma Dutto, sorridente come sempre, coi collaboratori (in primis il figlio), festeggia i venticinque anni di attività di «Valleghiotta», nata, sogno sue e di socia, come negozio «di qualità» di prodotti enogastronomici, «del territorio» e non solo, trasferitasi in Piazza dell'Olmo, sviluppata affiancandosi bar (caffetteria, aperitivi, pranzi di lavoro), «Stuzzicami», da fine 2011, cercando sempre di abbinare (come saggio è far in generale nella vita), estetica e «sapore»... I locali, sempre accoglienti e frequentati, per celebrare l'anniversario, come occasionalmente fanno, ospitano esposizione. In questo caso son stati scelti pannelli di metallo con fotografie, davvero artistiche, di «cesti regalo natalizi» della attività, realizzate, per catalogo, nel 2008, dal bovesano Gianmario Cerato (allora titolare dello studio «GianFoto»). E' visitabile negli orari di apertura del locale...



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



PARTECIPATA CERIMONIA, DOPO CORTEO DAL MUNICIPIO, NELLA FREDDA PIZZA DOVE TANTI ABITANTI MORIRONO IL 10 GENNAIO 1944

Commemorazione peveragnese per la «Strage della Paschetta»

Adriano Toselli

Fino a qualche anno fa la commemorazione della «Strage della Paschetta» (rastrellamento tedesco nel centro storico cittadino, in giorno di mercato, il 10 gennaio 1944, con oltre trentina di morti) era fissata invariabilmente per il giorno del suo anniversario. Con la attuale Amministrazione comunale (che organizza), per agevolare la partecipazione (mai mancata, essendo il momento molto sentito dai peveragnesi), si è deciso di fissarla alla domenica mattina più prossima, quest'anno l'11.

Il ritrovo è, quindi, stato in Piazza Toselli, davanti il Municipio.

Il corteo è partito, in giornata assolata ma fredda, verso Piazza XXX Martiri.

«Cerimoniera», ancora, era la vicesindaco Vilma Ghigo, che ha ringraziato i numerosi partecipanti, dalle Autorità (rappresentanti di tutti i Comuni della Unione Montana, oltre che di quelli di Cuneo e Beinette, il consigliere provinciale Rocco Pulitanò, Alpini, Carabinieri, militari di varie Armi, Associazioni, semplici cittadini, tanti labari e gagliardetti...).

La cerimonia è cominciata con deposizione di corona a ricordo dei Caduti, lettura dei loro nomi, a cura dell'Alpino Gabriele Macagno.

Il discorso del Sindaco è stato inno alla pace, stigmatizzazione della follia umana (che ha lasciato trapelare una sfiducia verso la natura profonda dei nostri simili, l'importanza di lavorare da dentro di se', dal proprio «cortile di casa»), perplessità verso il riarmo...

Intervento a nome di tutti è stato lasciato al consigliere Pulitanò.

I bambini, quinte dell'Istituto Comprensivo di Chiusa Pesio e Peveragno, hanno cantato (brani pieni di speranza, come «Goccia dopo goccia»), letto riflessioni, distribuito bigliettiini con pensieri di pace.

Insomma, è il programma tradizionale, solito per il momento.

La parte più originale è stata quella finale, in cui la responsabile, Germana Dutto, ha portato le testimonianze di anziani (età dalla classe 1928, la più anziana sedicenne quel giorno) della «Casa di Riposo «Don Peirone»», gli ultimi «testimoni» (la cui presenza il clima non rendeva prudente). È stato modo per dare uno «spessore storico» a questi momenti, come fino a qualche anno fa sapeva fare il maestro Giovanni Magnino... «Erano giorni freddi, senza neve, come que-



L'ALBERO DI GIANPIERO, CROLLATO...



Quest'anno si è visto di meno l'albero di Natale dell'artigliere alpino di Santa Margherita di Peveragno, Gianpiero Meineri, sospeso a lungo braccio meccanico sopra la sua casa, a fianco della strada tra Peveragno e Beinette... In realtà la «Penna Nera» si è impegnata lo stesso, ma il suo albero, stavolta, non è arrivato all'Epifania ed oltre... È stato fatto crollare da nevicata intorno a Natale, non consistente, ma «pesante», fradicia di acqua... E Gianpiero non lo ha più sollevato... (Nella fotografia l'albero dell'anno scorso, un po' «spennacchiato»...).

IN BREVE

Versione anche peveragnese de «La filastrocca del papavero»

Leggiamo «on line», ad inizio 2026... «La Compagnia peveragnese del Birùn ha raccolto l'invito a partecipare all'iniziativa del «Comitato per l'astensione costituente di Roma» (fondatore del «Movimento dei papaveri bianchi», simbolo «di pace e di diserzione»), volta a raccogliere le versioni in tutti i dialetti e le lingue minoritarie italiane della poesia per la pace «La filastrocca del papavero». Ora i papaveri bianchi fatti a mano, e regalati in segno di pace alla gente che segue la statua del disertore in giro per l'Italia, sono accompagnati anche dal la versione in peveragnese (testo in grafia concordata dell'Escolo dòu Po).

Si ringraziano Silvia Gardini ed Ivana Renaudi per la proposta di partecipazione, Costanza Grosso e Tonino Giordanengo per la consulenza sul peveragnese.

La filastrocca del papavero

Prendilo, se ti piace,
e appoggialo sul cuore.
Senti, bisbiglia pace,
senti, parla d'amore.
Allora fanne tanti,
di stoffa, carta, lana,
e regala ai passanti,
una scintilla umana.
Che, quello che tu doni,
più bello ti ritorna.
Di fiori e d'emozioni,
la vita si contorna.
Che un mondo senza guerra,
risorga dalla brace.
Sparpaglia sulla terra,
amore gioia e pace.»

sti, col sole che non bastava a scaldare...». Il Sindaco ha concluso presentando Teresio Tassone (Teresio «Rabala»), che aveva dieci mesi quel gennaio 1944, in cui perse il padre in Piazza Paschetta...

La dinamica dei fatti fa pensare che i tedeschi (i soldati dei «Battaglioni Est») cercassero alcune persone ben definite, con informazioni ed informatori, e che non tutti i morti siano arrivati casualmente, presi tra le persone senza documenti... Morirono, comunque, anche uomini anziani, fuori dagli «obblighi di leva», angosciati per la assenza di figli ancora impegnati nelle vicende belliche, che, poi, magari, sarebbero tornati... Al termine il corteo si è diretto verso la chiesa di Santa Maria, dove è stata celebrata la «Messa Grande»...

PERDITA D'ACQUA NELLE SCUOLE DI PEVERAGNO



Giovedì 8 gennaio l'Amministrazione comunale di Peveragno ha fatto girare on line comunicato.

«Oggi pomeriggio si è verificata una perdita di acqua importante nella struttura della Scuola dell'Infanzia di Peveragno. L'acqua, fuoriuscita da una tubazione dell'impianto antincendio nel sottotetto, si è riversata nelle parti di struttura sottostante, rendendo inagibili due aule (sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Cuneo). Grazie al lavoro della squadra tecnica del Comune di Peveragno, dell'assessore competente Vilma Ghigo, del personale scolastico (dirigente dottoressa Varrone, vicaria Tosatti, fiduciaria di plesso Ferrero), delle insegnanti in servizio, del personale «ATA» e delle ditte «Campana» per la parte idraulica e «D&M» per la parte elettrica, è stato possibile salvare arredamento e attrezzature e recuperare con ingegno gli spazi per permettere domani il regolare svolgimento dell'attività educativa. La scuola dell'infanzia domani (venerdì 9, ndr) sarà quindi regolarmente aperta. Si ringraziano a nome dell'Amministrazione Comunale tutte le persone intervenute nell'emergenza».

NEI PRIMI GIORNI DELL'ANNO SI SON VISTE ON LINE IMMAGINI CHE PARLANO DI PROBLEMATICHE ANCHE NIE PICCOLI CENTRI

Vandali a Capodanno al Parco di Rifreddo

Denuncia, on line, con foto, nei primi giorni dell'anno, arriva da Lorenzo Busciglio, Sindaco di Beinette.

«Il 1° gennaio il Parco di Rifreddo si trova in queste condizioni! Qualcuno, non avendo meglio da fare nella notte di Capodanno, ha pensato di rovinare i tavoli, le panchine e altro materiale a disposizione di tutti. La Polizia Locale ed i Carabinieri hanno acquisito le registrazioni delle telecamere di videosorveglianza ed il Comune procederà per le vie legali, sia civili che penali, contro i responsabili. Invito chi avesse informazioni in merito a telefonarmi per



avere maggiori dettagli, al 338.2624780».

La Beinette che raccontiamo è piccolo centro tranquillo, con certa armonia (al più qualche contrasto come capita anche nelle famiglie più affiatate), che propone varie iniziative, con buona partecipazione, che cerca di integrare i tanti arrivati in questi ultimi decenni, ben giovane rispetto alla media nazionale e locale, attento agli anziani... Continueremo a parlare di questa bella Beinette, ma qualche segno di disagio non possono essere trascurati, ed, in primis, il Sindaco, insegnante, se ne rende conto...

ATOS

FESTA DI CARNEVALE BEINETTESE, CON CENA



Arriva il programma del Carnevale di Beinette, che si terrà nella piazza principale del paese (Umberto I) il 14 febbraio (anche San Valentino).

Chi lo desidera potrà partecipare alla sfilata delle ore 15 organizzando, insieme ad amici e parenti, gruppi mascherati e/o carri allegorici, per farlo e necessaria iscrizione tramite form accessibile scansionando il qr code presente in locandina.

A seguire sono previste merenda per tutti, giochi per i più piccoli a cura del gruppo animatori di Beinette, musica, divertimento e mol-

to altro. In serata si terrà inoltre una cena con DJ set; per la quale saranno inviati a breve tutti i dettagli.

Il ritrovo sarà in Piazza Umberto I alle 14,30, con inizio della sfilata alle 15, merenda alle 16, premiazioni alle 17, cena alle 20, seguita dalla musica...

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA BEINETTESE IN BIBLIOTECA, IN ORARIO DI APERTURA

«Io leggo perché» di Miranda Bongiovanni

Nuovo comunicato arriva da Flavio Bertone, presidente di AttivaMente, per iniziativa fotografica in Biblioteca.

«A partire da giovedì 8 gennaio, in Biblioteca a Beinette è stata allestita la esposizione fotografica «Io leggo perché». Le dieci foto sono state collocate all'ingresso al primo piano. L'autrice è Miranda Bongiovanni, anche Consigliere comunale, che ha rappresentato con le sue opere la bellezza e passione per la lettura, ambientandone alcune proprio in biblioteca. Le foto, in bianco e nero, accompagnano i lettori ad immergersi nell'atmosfera della lettura. A fianco delle foto, un quaderno invita a scrivere e condividere il motivo per cui si legge. È visitabile in orario di apertura della biblioteca (mercoledì 20-22, giovedì 15,30-17,30, venerdì 15,30-17,30, sabato 9,30-11,30). Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857».



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

VALERIO ROSSO E CARLO LUCARELLI PRESENTERANNO RISPETTIVAMENTE «LIFESTYLE MEDICINE» E «QUESTO È IL DIARIO DI GIULIA»

Due nuovi appuntamenti in Biblioteca

La biblioteca civica “E. Alberione” di Chiusa di Pesio inaugura il 2026 con due incontri con l'autore: mercoledì 28 gennaio il dottor Valerio Rosso presenta “Lifestyle Medicine: più salute, più medicina, più vita” e mercoledì 4 febbraio Carlo Lucarelli, Pier Mauro Tamburini è Fabrizio Luisi presenteranno “Questo è il diario di Giulia” entrambi editi da Mondadori. Mercoledì 28 gennaio alle ore 21,00 sarà ospite Valerio Rosso, medico chirurgo, psicoterapeuta e psichiatra. Da anni opera nel Servizio Sanitario Nazionale tra ospedali e servizi territoriali, occupandosi di salute mentale e neuroscienze. Si dedica alla Lifestyle Medicine, integrando prevenzione e Colloquio Motivazionale. Con blog, podcast e social è tra i divulgatori medici più seguiti in Italia con oltre 200000 followers. Il libro in uscita il 27 gennaio dal titolo “Lifestyle Medicine: più salute, più energia, più vita” affronta in modo scientifico che mette al centro le scelte quotidiane come principale strumento di prevenzione e cura. Attraverso cambiamenti graduali e concreti nello stile di vita, basati sulle evidenze più recenti, agisce su alimentazione, movimento, sonno, stress, relazioni, ambiente e dipendenze per migliorare salute, benessere e qualità della vita.

Mercoledì 4 febbraio alle ore 21,00 sono attesi Carlo Lucarelli, Pier Mauro Tamburini, Fabrizio Luisi con il loro libro enigma dal titolo “Questo è il diario di Giulia”. Il 1° giugno 1998 viene rinvenuto, in un bunker abbandonato, il corpo della 17enne Giulia Roversi. Non ci sono segni di violenza. Ci sono tanti sospetti, ma gli inquirenti archiviano il caso. Questo è il suo diario di scuola: la chiave per svelare il mistero. Tra le sue pagine è nascosta la verità sulla morte di Giulia e su chi sia stato a ucciderla. Il lavoro a sei mani è di Carlo Lucarelli, uno dei più noti scrittori italiani di noir, autore e presentatore televisivo. Ha creato il commissario antifascista Marino e pubblicato numerosi romanzi. L'intreccio enig-



matico è curato da Pier Mauro Tamburini sceneggiatore, regista e tra i massimi esperti di libri-gioco in Italia; autore di romanzi, saggi e co-creatore della serie Escape Book e da Fabrizio Luisi, sceneggiatore, game designer e docente universitario; membro del collettivo La Buoncostume, lavora su sto-

rytelling, new media e libri-gioco. Entrambi gli incontri sono ad ingresso libero e gratuito. Per semplificare l'organizzazione è chiesta una prenotazione in modo tale da permettere a tutti l'accesso ed eventualmente il cambio di sala, chiamando al numero 0171-735514 oppure



inviando allo stesso numero un messaggio di whatsapp. Durante la serata è presente la libreria Confabula. L'iniziativa è sostenuta dalla biblioteca con il contributo di Mondadori e di Confabula che si ringraziano.

In foto da sinistra Carlo Lucarelli e Valerio Rosso

NOTIZIE IN BREVE

Lutto a Chiusa di Pesio

Chiusa di Pesio in lutto per la scomparsa, a 65 anni, di Annalisa Erbi, sorella del presidente dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime, nonché consigliere comunale cittadino, Aramando Erbi.



Annalisa era una figura molto nota a Chiusa di Pesio, così come tutta la famiglia Erbi, anche perchè il padre Antonio era stato sindaco della città. Annalisa Erbi era malata da tempo di tumore ed era ricoverata

all'Ospedale «Carle» di Cuneo. Lascia i fratelli Armando e Antonello e la sorella Elvira, con le rispettive famiglie.

I funerali si sono svolti martedì 20 gennaio alle 15 nella parrocchia di Sant'Antonino a Chiusa.

DUE GRANDI APPUNTAMENTI PER ASCOLTARE GIOVANI E FAMIGLIE

Il Comune progetta il futuro

L'amministrazione comunale di Chiusa di Pesio lancia una nuova stagione di ascolto e partecipazione attiva rivolta alle giovani generazioni e alle famiglie che quotidianamente vivono la Valle Pesio. Il primo appuntamento, in programma venerdì 30 gennaio alle 19:30, è dedicato interamente ai giovani nati tra il 1997 e il 2012. L'incontro si terrà al primo piano della Biblioteca Civica «Ezio Alberione», recentemente riqualificato grazie al bando «Spazio Giovani» della Fondazione CRC. L'evento, strutturato come un apericena informale, ha l'obiettivo di dare voce diretta ai ragazzi: quali sono i loro bisogni reali? Quali le aspettative verso il paese? Cosa possono fare loro stessi per animare la comunità? “Il recupero del primo piano della biblioteca è la prova tangibile del nostro impegno nell'attrarre risorse esterne a beneficio della collettività”, spiega la vicesindaca Daniela Giordanengo. “Abbiamo creato il guscio, ora spetta ai giovani riempirlo di contenuti. Non vogliamo calare decisioni dall'alto, ma mettere a disposizione



strumenti e ascolto per realizzare le loro idee”. Il secondo incontro si terrà lunedì 2 marzo alle 21, sempre al primo piano della Biblioteca Civica “Ezio Alberione”. L'appuntamento è rivolto ai genitori di bambini e ragazzi in età scolare (fascia 0-14 anni).

L'amministrazione presenterà una panoramica dei servizi già attivi (micronido in costruzione, pre ingresso e doposcuola Officina Collega-Menti attivo per infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e aprirà un tavolo di confronto su come continuare a migliorare l'offerta. Il focus sarà duplice: il benessere di bambini e ragazzi e la necessità di agevolare la conciliazione tra vita privata e lavorativa delle famiglie.

«Per la prima volta nella storia del nostro paese, in questi anni siamo riusciti a proporre un'offerta strutturata di doposcuola per l'infanzia, la primaria e la secondaria primo grado», prosegue la vicesindaca. «Ora vogliamo capire, insieme ai genitori, come far evolvere questi servizi perché siano sempre più rispondenti alle loro necessità».

DAL 17 AL 20 MARZO

XVI edizione dell'EcoFestiValPesio

L'Associazione “Cercando il Cinema APS” organizza dal 17 al 20 marzo, la sedicesima edizione dell'EcoFestiValPesio, in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio, l'Istituto Comprensivo di Chiusa di Pesio-Peveragno, Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime-Parco Naturale delle Alpi Marittime e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo. Saranno ammessi lavori provenienti da tutto il mondo e i cortometraggi e lungometraggi, divisi in tre sezioni (tema ecologico, tema libera e i corti realizzati dalle scuole), verranno esaminati da una giuria composta da cinque persone scelte dal direttore artistico del Festival Giancarlo Baudena. I lavori rispondenti al regolamento, finalisti e non, saranno catalogati e andranno a far parte dell'archivio



del Festival che resterà a disposizione delle scuole e delle Istituzioni che ne faranno richiesta, per uso esclusivamente didattico. Potranno essere usati per serate di promozione decise e organizzate dall'Associazione “Cercando il Cinema APS”, sempre ad ingresso gratuito, previo consenso degli autori delle varie opere. Le proiezioni al pubblico dei

film finalisti si svolgeranno in tour, dopo essere stati visti e giudicati dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Chiusa di Pesio e Peveragno; le serate si svolgeranno all'aperto: a Chiusa di Pesio, presso la sede dell'Associazione organizzatrice “Cercando il Cinema APS” nel mese di luglio con date da destinarsi. Mentre i film vincitori verranno proiettati e premiati nella serata pre-

vista per venerdì 20 marzo 2026 presso la sala Riccardo Mucciarelli c/o Ente Parco Alpi marittime. Le iscrizioni dovranno pervenire entro sabato 28 febbraio 2026. Un'apposita commissione nominata dal direttore artistico del Festival si occuperà della selezione del materiale pervenuta entro il 28 febbraio 2026 e decreterà i finalisti. Una seconda giuria, nominata sempre dal Direttore Artistico del Festival, composta da un minimo di tre persone, si riunirà successivamente per la valutazione delle opere che saranno premiate. Ai vincitori di ogni singola categoria verrà assegnato un dipinto con “la Fritillaria” (il fiore simbolo dell'EcoFestiValPesio). Verranno inoltre consegnati gli attestati in pergamena a tutti i vincitori con la motivazione della giuria.



L'oro si trova su livelli storicamente elevati per una combinazione di fattori macroeconomici, finanziari e geopolitici che negli ultimi anni si sono rafforzati a vicenda. Non si tratta di un singolo evento scatenante, ma di un cambiamento strutturale del contesto in cui gli investitori prendono decisioni di allocazione. Il primo elemento chiave è il ruolo delle banche centrali. Negli ultimi anni gli acquisti ufficiali di oro sono cresciuti in modo significativo, soprattutto da parte di paesi emergenti e di economie che intendono ridurre la dipendenza dal dollaro nelle riserve valutarie. L'oro viene percepito come un asset privo di rischio di controparte, non soggetto a sanzioni finanziarie e non legato a un singolo sistema politico. Questa domanda strutturale ha sottratto metallo al mercato, sostenen-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il prezzo dell'oro è ai massimi per più fattori macroeconomici



do i prezzi nel medio-lungo periodo. Un secondo fattore riguarda i tassi reali. Anche quando i tassi nominali restano elevati, l'oro

tende a beneficiare di fasi in cui l'inflazione erode il rendimento reale delle obbligazioni. L'oro non produce cedole né dividendi, ma diventa relativamente più attraente quando il potere d'acquisto dei rendimenti obbligazionari è incerto o negativo. In questo contesto, l'attenzione degli investitori non si concentra tanto sul livello assoluto dei tassi, quanto sulla loro capacità di proteggere il capitale in termini reali.

Il terzo elemento è l'aumento dell'incertezza geopolitica e finanziaria. Conflitti regionali, tensioni commerciali, frammentazione delle catene produttive e maggiore instabilità

politica globale alimentano la ricerca di beni rifugio. L'oro, storicamente, svolge questa funzione nei momenti in cui la fiducia negli asset finanziari tradizionali si riduce. Non è un caso che i massimi dell'oro coincidano spesso con fasi di volatilità elevata sui mercati azionari o con timori legati al debito pubblico e alla sostenibilità fiscale.

Un quarto fattore, più recente, è il comportamento degli investitori istituzionali e dei grandi patrimoni. L'oro non viene più visto solo come copertura tattica, ma come componente strategica di portafogli orientati alla conservazione del valo-

re.

Dal punto di vista del portafoglio, l'oro non va interpretato come un investimento finalizzato alla crescita del capitale, ma come uno strumento di stabilizzazione e diversificazione. La sua correlazione storicamente bassa, e in alcuni periodi negativa, con azioni e obbligazioni lo rende utile per attenuare la volatilità complessiva. Nei portafogli bilanciati o prudenti, una quota di oro contribuisce a ridurre il rischio di perdite estreme nei momenti di stress di mercato.

L'inserimento dell'oro può avvenire in diverse forme. L'oro fisico, tramite lingotti o monete,

è apprezzato dagli investitori più orientati alla protezione patrimoniale di lungo periodo, anche se presenta costi di custodia e minore liquidità. Gli strumenti finanziari legati all'oro, come ETC o fondi indicizzati, consentono un'esposizione più semplice e liquida, adatta a una gestione dinamica del portafoglio. In entrambi i casi, l'obiettivo non è il market timing, ma il mantenimento di una quota stabile nel tempo.

In termini di peso percentuale, l'oro viene generalmente inserito in una forchetta compresa tra il 5 e il 10 per cento del portafoglio complessivo, con variazioni legate al profilo di rischio e all'orizzonte temporale dell'investitore.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

BCC ALPI MARITTIME

Inaugurata la nuova filiale a Venaria Reale

Un nuovo punto di riferimento per i servizi bancari e la consulenza finanziaria a Venaria Reale è stato inaugurato ieri, mercoledì 14 gennaio, in corso Matteotti, numero 1.

Con questa apertura, BCC Alpi Marittime rafforza la propria presenza sul territorio della provincia di Torino e conferma il proprio impegno a essere una banca sempre più vicina alle esigenze di cittadini, famiglie e imprese locali, coniugando innovazione tecnologica e relazione personale.

La nuova filiale si inserisce in un percorso di crescita coerente con i valori del credito cooperativo, fondato su prossimità, fiducia e sviluppo sostenibile del territorio. Gli spazi sono stati progettati per offrire un'accoglienza moderna, funzionale e accessibile, integrando soluzioni tecnologiche evolute che consentono di fornire tutte le tipologie di servizi e consulenza personalizzata, rafforzando la qualità del servizio e la relazione con i clienti.

«Questa inaugurazione rappresenta un segnale concreto della volontà della nostra Banca di continuare a investire sul territorio e nelle comunità in cui opera - dichiara Domenico Massimino,



Presidente di BCC Alpi Marittime. - Essere presenti fisicamente significa rafforzare il legame con i soci e con i cittadini, sostenendo l'economia locale e promuovendo uno sviluppo responsabile, inclusivo e duraturo».

La filiale di Venaria Reale potrà contare su professionisti qualificati, pronti ad accompagnare la clientela nelle scelte finanziarie, dalla gestione del risparmio agli investimenti, fino ai servizi dedicati al comparto assicura-

tivo, con un approccio consulenziale orientato alle reali esigenze delle persone e delle imprese.

«L'apertura di questa nuova filiale rappresenta un passo importante nella nostra strategia di crescita e di attenzione al territorio - ha sottolineato Giuseppe Peirotti Direttore Generale di BCC Alpi Marittime. - Accanto alla consulenza tradizionale, mettiamo a disposizione servizi innovativi e strumenti digitali evoluti che accompa-

gnano i clienti nella loro operatività ordinaria e consentono ai colleghi di fornire una consulenza specialistica e professionale a supporto alle famiglie e imprese nei loro progetti di sviluppo e investimento. Vogliamo essere un partner affidabile, competente e vicino per chi vive e lavora in questo territorio».

Con questa nuova apertura, BCC Alpi Marittime conferma il proprio ruolo di banca di comunità, capace di coniugare innovazione e rela-

zione, tecnologia e presenza, guardando al futuro mettendo il cliente al centro della propria attività. L'operatività dell'Istituto è orientata a sostenere iniziative in grado di promuovere la crescita economica e sociale delle province ove opera da Torino a Cuneo fino a Savona, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità.

Oggi BCC Alpi Marittime, forte di una storia lunga 127 anni, rappresenta un punto di riferimento per un'ampia area geografica grazie a una rete di 23 filiali - di cui due sedi distaccate a Torino e Lomello - che coprono complessivamente 194 Comuni: 136 in provincia di Cuneo, 34 in provincia di Torino e 24 in provincia di Savona.

Particolarmente significativo per una Banca di Credito Cooperativo è il dato relativo ai Soci: tra il 2007 e il 2025 il loro numero è passato da poco più di 4.000 a oltre 19.500, a testimonianza della crescente fiducia del territorio e del rafforzamento del legame con cittadini e imprese. Una crescita che conferma la solidità del modello cooperativo e il ruolo centrale di BCC Alpi Marittime nel promuovere uno sviluppo economico sostenibile e condiviso.

BANCA DI CHERASCO

Il conto termico 3.0 e l'interesse di imprese

Oltre 450 professionisti collegati online (geometri, architetti, periti, anche da fuori Piemonte) e 180 "in presenza" nell'auditorium di Banca di Cherasco, ieri pomeriggio, hanno seguito il convegno dal titolo "La nuova era degli incentivi: il conto termico 3.0".



Un incontro promosso dall'Istituto di Credito Cooperativo per approfondire, con una platea composta soprattutto da addetti ai lavori e imprese, tutte le novità e le criticità del nuovo incentivo statale per investimenti di efficientamento energetico, a pochi giorni dalla sua entrata in funzione.

I relatori hanno ricordato, a più riprese, come la transizione "green" sia ormai irrinunciabile e come il fattore tempo (per accedere agli incentivi, per decidere gli investimenti) sia cruciale.

Dopo i saluti istituzionali di Giovanni Claudio Olivero, presidente della Banca di Cherasco ("Una banca di territorio deve essere un collegamento attivo tra politiche pubbliche e iniziativa privata, non solo concedendo credito, ma accompagnando i progetti più innovativi") e dell'europarlamentare cuneese Giovanni Crosetto (interventato da Strasburgo, ha illustrato le strategie dell'Unione su clima, energia, case, mobilità), ci sono stati una serie di interventi, dal tecnico al pratico, analizzando normative e prospettive, risultati e burocrazia, per capire a fondo le novità dell'incentivo: dall'esclusione totale delle fonti fossili all'allargamento dei contributi a fondo perduto anche a condomini e pubbliche amministrazioni. In platea c'erano anche i rappresentanti di alcune organizzazioni datoriali, tra cui Confindustria Cuneo, di Collegi e Ordini professionali, oltre ad alcuni sindaci: ad esempio per i Comuni sotto i 15 mila abitanti, ovvero la quasi totalità in provincia di Cuneo, si può arrivare fino al 100% di copertura degli investimenti per cambiare gli infissi di una scuola.

DECRETO BOLLETTE

Regna l'incertezza sugli impianti a biogas

Confagricoltura Cuneo torna a esprimere forte preoccupazione per i contenuti della bozza del Decreto-legge "Bollette", che prevede una progressiva riduzione fino all'eliminazione dei Prezzi Minimi Garantiti per l'energia elettrica prodotta dagli impianti a biogas agricolo e a biomassa. Dopo aver evidenziato forti perplessità solo qualche settimana fa, l'organizzazione agricola ribadisce che una mancata revisione sostanziale della norma rischia di compromettere un comparto strategico per l'agricoltura cuneese e italiana, per cui auspica un confronto costruttivo con il Governo e il Parlamento per correggere le criticità.

Il meccanismo dei Prezzi Minimi Garantiti è uno strumento introdotto dal Governo nel 2023 non come

incentivo, ma come meccanismo di integrazione dei ricavi, indispensabile per garantire la copertura dei costi minimi di esercizio e accompagnare in modo ordinato la fase post-incentivi. La sua cancellazione rischia di determinare lo spegnimento di numerosi impianti ancora pienamente funzionanti.

«Molte aziende agricole - spiega Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo - hanno investito nel biogas sulla base di un quadro normativo chiaro e stabile. Questi impianti sono oggi parte integrante dell'organizzazione aziendale, dalla gestione dei reflui degli allevamenti alla sostenibilità economica. Una riduzione dei Prezzi Minimi Garantiti rischia di rendere inevitabile lo spegnimento di strutture ancora pienamente funzionanti».

CNA IMPRESE CUNEO

Aggiornamento obbligatorio F.E.R. prima sessione 2026 di corsi

Come noto, i responsabili tecnici di imprese di installazione e manutenzione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabili (F.E.R.), sono tenuti a svolgere almeno 16 ore ogni 3 anni di aggiornamenti tecnico normativi su temi afferenti le energie rinnovabili.

Sono coinvolti da questo obbligo tutti i responsabili tecnici delle imprese che svolgono attività di installazione e manutenzione straordinaria di:

- caldaie, caminetti e stufe a biomassa;
- sistemi solari fotovoltaici;
- sistemi solari termici;
- sistemi geotermici a bassa entalpia;
- pompe di calore.

Si potrà così mantenere la qualifica professionale acquisita al momento del riconoscimento dei requisiti professionali in Camera di Commercio, evitando la decadenza ad intervenire sugli impianti F.E.R. sopra citati.

Come sempre, i seminari sono a disposizione gra-

tuitamente per gli associati, indipendentemente dal numero di Responsabili Tecnici presenti in azienda che parteciperanno all'aggiornamento. Le imprese possono aderire ai prossimi seminari FER gratuiti, che si terranno compatibilmente al numero di richieste presumibilmente tra gennaio e febbraio, in orario preserale, compilando il tagliando riportato in calce. Nel corso della sessione si dedicherà particolare attenzione a seguenti temi di attualità:

- Direttiva Case Green;
- I nuovi regimi relativi alle detrazioni fiscali e conto termico 3.0;
- Patente a Crediti per i cantieri F.E.R. ed altro ancora.

Le adesioni verranno messe in stretto ordine cronologico di arrivo, cercando di far fronte nel minore dei tempi all'evasione di tutte le richieste. CNA Cuneo è a disposizione per approfondire ogni necessità.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

MONDO BANCARIO

L'Unicredit assume cinquecento giovani per le filiali

Alessandro Marini

L'Unicredit ha predisposto per il primo trimestre dell'anno un piano di assunzione di 500 giovani, così da centrare l'obiettivo di avere il 70% del personale occupato nelle filiali e impiegato nelle relazioni con la clientela. In questi quattro anni, quindi, la politica del ceo della prima banca in Italia per capitalizzazione, Andrea Orcel, ha permesso di capovolgere completamente le percentuali rispetto al 2021, quando il 49% dei dipendenti era impegnato nelle strutture commerciali. Evidentemente le politiche di istituti bancari di minori dimensioni come le Bcc e la Casse di Risparmio che investono costantemente sul territorio, hanno spinto un grande gruppo come Unicredit a puntare ancora sulle filiali, nonostante spesso queste rappresentino più un costo che un guadagno.



L'INTERVISTA A BEPPE GHISOLFI

«Importante costruire un rapporto personalizzato con la clientela»



Beppe Ghisolfi

Asseguito della notizia delle assunzioni previste da Unicredit, abbiamo intervistato il banchiere Beppe Ghisolfi, pioniere dell'educazione finanziaria in Italia e attuale consigliere dell'Istituto Mondiale delle Casse di Risparmio WSBI.

Unicredit ha annunciato un piano di assunzione di 500 giovani così da avere il 70% del personale nelle filiali dedicato al rapporto con i clienti. Unicredit vuole copiare la politica degli istituti di minori dimensioni che si è rivelata vincente?

Unicredit è una banca moderna

con un amministratore delegato come Orcel che sa guardare al futuro. Puntare sui giovani è una scelta intelligente. Il rapporto personalizzato col cliente, molto adottato dalle banche di territorio, è vincente e consente alla persona di non sentirsi un numero.

In realtà negli ultimi 4 anni le uscite dovute al ricambio generazionale sono state 8.000 a fronte di 5.000 nuove assunzioni che però hanno portato gli under 35 a raddoppiare. Un segnale che dimostra l'importanza di puntare sui giovani? Specialmente in un paese che vede molti dei suoi

laureati trasferirsi all'estero. Si. Siamo un Paese dove 200 mila giovani, dopo essersi formati in Italia, ogni anno emigrano. Una perdita di talenti che ci impoverisce. Vanno aiutate tutte quelle imprese che favoriscono l'inserimento dei giovani sul nostro territorio, nel nostro Paese.

La nuova politica di Unicredit spingerà, secondo lei, gli altri competitor a fare la stessa scelta?

L'inserimento dei giovani deve essere favorito da provvedimenti concreti del governo più incisivi degli attuali. Solo così i vari competitor assumeranno i ragazzi al

termine degli studi. Il fenomeno della desertificazione bancaria continuerà o si assesterà, anche perché una delle Regioni più colpite è proprio il Piemonte, con oltre il 60% dei Comuni senza un servizio essenziale quale la banca. In effetti molti sportelli bancari sono spariti. E' una questione economica. Le filiali nei piccoli centri sono in perdita anche perché oggi l'online ha falcidiato la presenza dei clienti in qualsiasi filiale bancaria. Per fortuna che molti sportelli postali sopperiscono al servizio. Ovviamente bisogna considerare che le banche sono aziende private. I servizi deve garantirli lo Stato.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

LA CERIMONIA SI È SVOLTA IERI NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Leone d'Oro di Venezia: premiati anche due banchieri cuneesi

Alessandro Marini

Il 12 dicembre, a Venezia, nella sede del Palazzo della Regione Veneto, sono stati consegnati i Leoni d'Oro e d'Argento per l'Economia, sulla base dell'iniziativa assunta dal Patron generale del Premio internazionale, **Sileno Candelaresi**, di concerto con **Beppe Ghisolfi**. Il banchiere e scrittore cuneese ha assunto la Presidenza del Comitato preposto all'assegnazione del Leone al merito dell'Economia lo scorso settembre e che esattamente tre anni fa fu premiato a sua volta con il **Leone d'Oro**.

Economia reale e finanziaria rappresentano un binomio ruggente che permette di unire redditività e produttività e di garantire il continuo legame fra industria e mercati dei capitali intermediati dal settore delle piccole, medie e grandi banche in virtuosa concorrenza fra loro.

I premiati si sono contraddistinti per alti meriti nelle politiche di sostegno alle comunità economiche territoriali, ai sistemi locali delle imprese e del lavoro e alle strategie di educazione e inclusione finanziaria di famiglie, gruppi sociali vulnerabili e piccoli e medi imprenditori.

Nello specifico, il Leone d'oro è stato conferito all'amministratore delegato del gruppo Bper Banca, **Gianni Franco Papa**, la cui sapiente direzione ha consolidato il ruolo proattivo della Banca popolare dell'Emilia Romagna come Istituto di credito di riferimento sistemico - terzo polo Italiano - al servizio della più vasta e diversificata area produttiva del centro nord, coniugando espansione organizzativa e capacità di comunicazione fisica nei singoli territori serviti.

In piena e perfetta ottica sussidiaria e di complementarietà, sono stati altresì assegnati due Leoni d'Argento, rispettivamente a **Giorgio Draperis**, direttore generale della Banca di credito cooperativo di Caraglio, e a **Emanuele Regis**, ugualmente al vertice della Direzione generale della Cassa di risparmio di Savigliano. Si tratta di due realtà nate nella provincia Granda, ai piedi delle montagne e nel cuore della pianura cuneese, e che sono cresciute fino a diventare altrettante eccellenze negli ambiti degli strumenti di raccolta e gestione fiduciaria del risparmio familiare, nella capacità di erogazione del credito a sostegno dei consumi e degli investimenti di una quota importante dei territori piemontesi e del Nord Ovest.

«Questo premio fa bene al copro, allo spirito, ma soprattutto mi motiva. - ha commentato Giorgio Draperis nel momento della consegna del Premio, per poi aggiungere - E' fondamentale che questa motivazione riesca a trasmetterla ai manager e ai dipendenti con cui lavoro. Proprio ieri, arrivando a Venezia in treno, ho pensato a Lido Iaccoca, un manager statunitense di origini italiane, nonché presidente per molti an-



Da sinistra Sileno Candelaresi, Emanuele Regis, Giorgio Draperis e Beppe Ghisolfi

La consegna del Leone d'Oro a Gianni Franco Papa

I riconoscimenti sono stati assegnati a Giorgio Draperis ed Emanuele Regis, rispettivamente direttore generale della Bcc di Caraglio e della Cr di Savigliano



Beppe Ghisolfi

ni della Chrysler. Lido Iaccoca a una domanda su cosa fosse il management non a caso rispose che è la capacità di motivare i dipendenti.

Detto ciò, vorrei ringraziare il presidente del Premio Sileno Candelaresi e il professor Giuseppe Ghisolfi che per me è solo Beppe, ma anche la mia famiglia e i miei colleghi che mi hanno permesso di essere qua oggi».

«Ringrazio per il Premio che mi è stato assegnato. Tuttavia, credo che questo sia un premio alla nostra banca e al modo che noi abbiamo di fa-

re banca, ossia seguendo quella missione che dall'Ottocento ha permesso la nascita delle casse di risparmio. D'altronde, le casse di risparmio hanno un modo complementare di fare banca rispetto ai grandi gruppi, ma svolgono un lavoro che è importante per lo sviluppo delle nostre comunità. Infine, voglio sottolineare il fatto che ritengo questo Premio come un riconoscimento a tutti i dipendenti della Cassa di risparmio di Savigliano di oggi e di ieri», è quanto ha dichiarato, invece, Emanuele Regis.



LA STORIA DEL LEONE D'ORO

Il Premio nasce nel 1932 nell'ambito della Mostra Internazionale di Venezia

Il Leone d'Oro è uno dei premi più prestigiosi al mondo, simbolo di eccellenza e riconoscimento nel panorama artistico, culturale, imprenditoriale economico e sociale. La sua storia ha radici profonde, intrecciate con la tradizione di Venezia e la sua secolare vocazione all'arte e alla bellezza. L'origine del Leone d'Oro risale al 1932, quando fu istituito nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il più antico festival cinematografico del mondo. Inizialmente, il premio principale era la Coppa Mussolini, assegnata al miglior film italiano e al miglior film straniero fino al 1942. Nel dopoguerra, nel 1947, il massimo riconoscimento prese il nome di Gran Premio Internazionale di Venezia, poi Leone di San Marco nel 1949, fino ad assumere definitivamente la denominazione di Leone d'Oro nel 1954. Il Premio Richiama il leone alato di San Marco, simbolo millenario della Serenissima Repubblica di Venezia.

Il Leone d'Oro è organizzato attraverso il Gran Premio Internazionale di Venezia, un'istituzione che dal 1947 premia le arti e la cultura in ogni loro espressione. Il Gran Premio Internazionale di Venezia è promosso dal Gruppo Editoriale Armando Curcio Editore spa, dalla Venice in The World Srl e, dal 2023, prodotto dalla Leone d'Oro Foundation, un ente filantropico iscritto al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). L'organizzazione del premio è curata dall'Accademia del Leone d'Oro, mentre la direzione degli eventi è affidata alla Forrester Creations Srl.

Grazie a questa lunga tradizione, il Leone d'Oro ha ampliato la sua portata, andando oltre il cinema e diventando un riconoscimento di merito in diversi settori.



Premi Principali del Leone d'Oro organizzati attraverso il Gran Premio Internazionale di Venezia: Leone d'Oro al Merito, per onorare personalità di spicco nell'editoria, musica, danza, comunicazione e in ambito culturale.

Leone d'Oro per l'Imprenditoria e per l'economia, è per premiare aziende e imprenditori che si sono distinti per innovazione, etica e contributo all'economia.

Leone d'Oro per la Pace, per valorizzare figure e organizzazioni che si impegnano attivamente nella promozione della pace e della solidarietà internazionale.

Leone d'Oro per lo Sport, dedicato a campioni e personalità che hanno lasciato un segno indelebile nel mondo dello sport.

Leone d'Oro per la Diplomazia e la Cultura, un ri-

conoscimento destinato a personalità e istituzioni che promuovono il dialogo interculturale e le relazioni internazionali attraverso la diplomazia e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Leone d'Oro per la Legalità, istituito per premiare coloro che si distinguono nella difesa della giustizia, nella lotta alla criminalità organizzata e nella tutela dei diritti civili. Il premio è presieduto dal Magistrato Catello Maresca, noto per il suo impegno nella lotta alla criminalità organizzata e per il suo contributo alla giustizia in Italia.

Leone d'Oro per la Solidarietà e il Sociale, il massimo riconoscimento per chi si impegna attivamente nella promozione dell'inclusione, nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e nelle iniziative di beneficenza e volontariato.

Oggi, il Leone d'Oro è sinonimo di eccellenza e rappresenta un simbolo di prestigio non solo in Italia, ma nel mondo intero. Le sue premiazioni, organizzate in luoghi di grande rilievo istituzionale come il Senato della Repubblica Italiana e la Camera dei Deputati, dimostrano la rilevanza e il prestigio che questo riconoscimento ha acquisito nel tempo.

Ogni Premio è un'opera d'arte: Sia il Leone d'Oro che la Targa Istituzionale di Venezia del Leone di San Marco sono placcati in oro zecchino 24K e ne fanno un simbolo di valore assoluto, mentre il Leone d'Argento, placcato in argento puro 1000/1000, conferisce ulteriore prestigio ai vincitori.

Attraverso la sua lunga e illustre storia, il Leone d'Oro continua a celebrare il talento, l'innovazione e l'eccellenza in ogni ambito, rafforzando il suo ruolo come uno dei riconoscimenti più ambiti e rispettati a livello internazionale.

Cultura

DOPO I TIMORI DE «L'APOCALISSE» SONO ARRIVATE LE «CONFESSIONI DI UN EX PRESIDENTE»

Intenso fine gennaio con, il 29 ed il 30, Bergonzoni ed Haber

La stagione del cuneese «Teatro Toselli» registra (la statistica è chiara) i suoi maggiori «pienoni», i «tutto esaurito», quando vi sono personaggi noti televisivamente e cinematograficamente. Sabato sera 13 dicembre, Filippo Nigro, cinquantacinquenne autore romano, è stato protagonista de «Il Presidente» («Confessione di un ex presidente»), testo di Davide Carnevali, autore contemporaneo (milanese, classe 1981), con la regia sua e di Fabrizio Arcuri, in una nuova «prima regionale» che «affronta i meccanismi del potere po-

litico e mediatico», il «potere e le sue implicazioni morali e personali». Nigro e Arcuri hanno già presentato a Cuneo «Every Brilliant Thing (Le cose per cui vale la pena di vivere)», di Duncan Macmillan (altro giovane drammaturgo contemporaneo, inglese) e Johnny Donahoe. L'attore è noto per varie partecipazioni importanti: da film di Ozpetek (come «Le fate ignoranti») a serie televisive (come «I ragazzi del muretto» e «Un posto al sole»). Pochi i posti liberi al «Toselli». La produzione de «Il Presidente» è del «CSS - Teatro Stabile di Innova-

zione del Friuli Venezia Giulia». Nigro è solo in scena, elegante, centrale al palco, su tappeto rosso e con davanti leggìo. La figura che tratta, cercando il dialogo col pubblico, ha tratti, approcci comunicativi, richiami biografici, che rievocano chiaramente (pur molto più alto il protagonista) lo scomparso ex presidente del consiglio lombardo (che ha dominato lo scenario politico tra fine Novecento ed inizio presente secolo) Silvio Berlusconi... Ormai è storia... La cronaca politica, in questi ultimi anni, è andata mol-



to oltre. Quando raccontato finisce per sembrare vicino quanto le vicende dei leaders democristiani che dominarono i primi cinquanta anni della Repubblica, o la figura americana di un Reagan ai tempi di Trump... Le quasi due ore, intense e impegnative corrono via veloci, accompagnate dagli applausi.

Uno dei momenti più attesi, ora, sarà a fine gennaio, con il comico bolognese, classe 1958, Alessandro Bergonzoni e il suo «Arrivano i dunque» (produzione «Allibito»), spettacolo di apertura della stagione rinviato in autunno, per problemi di salute, alla sera del 29 gennaio.

«Una vertiginosa esplorazione linguistica e surreale, tra ironia e visioni», senza escludere poesia, affrontando tematiche impegnative, basilari (attualità, accoglienza, morte, situazione dei carcerati)»...

La sera dopo, il 30 gennaio, altro momento che pochi vorranno perdere sarà con Alessandro Haber, che interpreterà «La coscienza di Zeno», il capolavoro della scrittore otto-novecentesco triestino, mitteleuropeo, Italo Svevo, con la regia di Paolo Valerio (adattamento con Monica Codena). Dopo tanti «monologhi», qui saranno in scena (Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenarte Production) valido gruppo di attori, una decina (Alessandro Fasoli, Valentino Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Cateriana Benevoli, Chiara Pellegrin e Giovanni Schivo).

«Una produzione imponente, con dieci interpreti in scena, che restituisce la complessità e la modernità del celebre romanzo».

Martedì 3 febbraio, Michele Riondino, con Daniele Parisi, sarà protagonista (nei panni del razionale Marc) di «Art», spietata commedia (della francese Yasmina Reza), sull'amicizia (riflessione che parte da una disputa su un quadro molto astratto), «Argot Produzioni» (con «Teatro Stabile d'Abruzzo», «Fondazione Sipario Toscana Onlus», «Infinito»), in prima regionale.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21, «salvo dove diversamente indicato». I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00, i giorni degli spettacoli dalle 16.00). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171/444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it.

Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema). Gli affezionati non si son fatti sfuggire gli abbonamenti.

Il «Toselli», con «...Dintorni», ha ospitati anche due spettacoli di livello: il 10 ottobre Arturo Brachetti («Tadaa! Storie di varietà») ed il 7 dicembre Paolo Rossi («Stand up class»), con musiche dal vivo di Emanuele Dell'Aquila).

LA STAGIONE DI DANZA, A DICEMBRE, HA VISTO IL DUELLO DI «TANCREDI E CLORINDA» E UN «PUZZLE»

Continuano gli «Interscambi Coreografici 2025-2026»: protagonista la «EgriBiancoDanza»

Continua, al «Teatro Toselli», la stagione cuneese di «Interscambi Coreografici 2025-2026», danza contemporanea, della torinese «Fondazione Egri» (presidente Susanna Egri), «Centro di Rilevante Interesse per la Danza», all'interno de «Ipuntidanza», all'interno di una «rete» che arriva sin in Lombardia, con tanti patrocini e collaborazioni. Proseguirà sin a fine maggio.

Il 4 dicembre vi è stato il «Laboratorio di movimento e coreologia» al «Rondò dei Talenti»: un momento pomeridiano, con Elena Rolla.

Mercoledì 10 dicembre è toccato a «Puzzle» di «ResExtensa Dance Company» («Porta d'Oriente», barese, fondata e diretta da Elisa Barucchieri) e al «Combattimento di Tancredi e Clorinda» del «Gruppo e-Motion» (abruzzese, opera di ispirazione letteraria, dalla «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso, con musica rinascimentale, primo barocco, «madrigale», del compositore lombardo Claudio Monteverdi). Da un'opera con movimenti «pulsati», liberi (del protagonista maschile, con maggiore dolcezza della partner femminile), si è passati ad un lavoro più impegnativo, ma nel quale sempre di parla di amore e scontro, sin ad arrivare alle tragiche, estreme, conseguenze, metafora di incontro, e scontro, tra i sessi... Sempre l'elemento femminile sembra quello più equilibrato, meno irruento... Sono degli «Yin e Yang» della filosofia cinese che finiscono per compensarsi... «Puzzle» è stato presentato con versi di Ita-



lo Calvino: «Lasciatemi così. / Ho fatto tutto il giro e ho capito. / Il mondo si legge all'incontrario. / Tutto è chiaro» (ha ispirato il suo «Castello dei Destini Incrociati»). L'ideazione e direzione son di Elisa Barucchieri, con danzatori Fabiana Mangialardi, Giovanni Emani Di Tizio e Moreno Guadalupe, musica di autori vari.

Il poema epico di Tasso narra le vicende della prima crociata dove Tancredi, cavaliere cristiano, e Clorinda, guerriera musulmana si scontrano in un duello. Tancredi innamorato di Clorinda, non la riconosce e la ucci-

de. Concept e coreografia son di Francesca La Cava, con interpreti Stefania Bucci e Andrea Di Matteo, contributo di MIC, Regione Abruzzo e Comune dell'Aquila.

A inizio 2026 la scena sarà tutta della «EgriBiancoDanza»: il 6 febbraio con «M'illumino d'immenso» ed il 22 marzo con «Einstein-The dark matter (Materia oscura)». La stagione finirà con il «Gala internazionale della danza», sabato 18 aprile, con la «Compagnia NaturalisLabor», col «Balletto del Teatro di Torino», con «Jeune Ballet Desoblique», e con «Sogno», il 29 maggio, protago-

nista «Twain Physical Dance Theatre».

Continueranno anche gli appuntamenti, precedenti gli spettacoli, di «presentazione», e gratuiti, al «Rondò dei Talenti» di Viale Angeli (Via Luigi Gallo 1), con orario sempre le 18, «Le Isole del Gesto», «Focus Professionale Spettatore»... Una buona introduzione è sempre utile ad uno spettacolo di danza contemporanea... Al «Rondò» mercoledì 28 gennaio toccherà a «Dialoghi sulla bellezza», mercoledì 15 aprile l'invito sarà a nuovo «Laboratorio di movimento e coreologia», giovedì 21 maggio vi sarà la «Chiusura della stagione».

Sostegni arrivano da Ministero della Cultura, dalla Regione, dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo e Cassa di Risparmio di Torino, dal Comune (che patrocina)... Vi son collaborazioni con «La Scatola Gialla», «Feliz», «Metz», «Conservatorio di Musica Elettronica di Cuneo», oltre a «Ciao Tickets», appoggio offrono varie testate giornalistiche cartacee e «on line».

Il costo del biglietto è di 20 euro, ridotto per under quattordici ed over sessantacinque 15, ridotto studenti universitari 12 (per abbonamenti per tre spettacoli si vien a spendere rispettivamente 54, 42 e 30 euro).

Biglietti per gli spettacoli sono disponibili online, su «ciaoickets», o alla biglietteria del teatro, il giorno dello spettacolo e a partire da due ore prima dell'inizio.

Per le prenotazioni scrivere alla mail biglietti@egridanza.com o telefonare al 366.4308040 (anche Whatsapp).

ATos

RIPARTONO GLI SPETTACOLI AL POLITEMA DI BRA

Artico Club: primo appuntamento del 2026 con la stand up comedy di Serena Bongiovanni

Riparte nel 2026 la terza edizione di Artico Club, la rassegna di Artico Festival che ogni inverno riunisce pubblico e artisti in una dimensione intima e calorosa, trasformando il Teatro Politeama Bolognese di Bra in un club, almeno per qualche sera.

Artico Club è realizzato dall'associazione culturale Switch On, in collaborazione con il Comune di Bra e grazie al contributo di Fondazione CRC e Fondazione CRT. Questa edizione è resa ancora più speciale grazie alle donazioni ricevute dalle tante persone che hanno voluto aderire alla campagna di crowdfunding, realizzata sulla piattaforma Eppela nell'ambito dell'iniziativa «Risorse di



Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. Al raggiungimento di 5.000 Euro di donazioni, la Fondazione ha raddoppiato la cifra a supporto dell'evento. Ha già registrato diversi sold out in tutta Italia Foramalocchius, il nuovo spettacolo della stand up comedian torinese Serena Bongiovanni, la cui comicità è caratterizzata da un linguaggio deflagrante, schietto e intelligente. La data a Bra, già esaurita, è fissata per sabato 24 gen-

naio, per un imperdibile monologo che trasforma la sfortuna quotidiana in materia comica. Un racconto ironico e tagliente sull'inadeguatezza, sugli imprevisti e su quella sensazione di essere sempre «quasi» al posto giusto.

Il 21 febbraio quella ad Artico Club sarà l'unica data piemontese dei Fine Before You Came, una delle band emo/post-hardcore italiane più longeve e influenti, nata a Milano alla fine

degli anni '90. Il concerto a Bra sarà un live speciale, costruito appositamente per il teatro, e sarà basato sul loro ultimo album C'è ancora amore.

Tutti gli spettacoli si tengono al teatro Politeama di Bra (piazza Carlo Alberto) e iniziano alle ore 21.30 con apertura porte ore 20.30 Biglietti al link https://dice.fm/bundles/artico-club-2025-71db.

Si segnala che l'evento del 24 gennaio è sold out.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

228a puntata

Alberto Giovannini, ne “I magnifici Anni ‘50” (edizioni de “Il Borghese”, 1979), ha scritto, di rimando alle dichiarazioni di Eduardo: “Potremmo dire che se il popolo italiano è andato a teatro per la prima volta in tutta la sua storia c’è andato perché il fascismo ve lo ha costretto a calci. L’abnorme coltura di genii (quai tutti compresi e sovvenzionati) che onora le aiuole fiorite di rosso del Teatro italiano, non è stata del resto concimata e innaffiata dai ‘Littorali del Teatro’ e dai ‘Teatri del GUF?’

‘Tra i grandi applausi degli intervenuti, leggiamo nelle cronache delle giornate ‘eduardiane’, ‘Egli ha rivendicato a suo titolo d’onore il non aver ceduto, durante il ventennio, a compromessi nonostante le difficoltà che gliene derivarono, per non soffocare le sue capacità artistiche’.

Anche ‘Eduardo’, dunque, ha sofferto e lottato, e noi non lo sapevamo. E quel che è bello è che ‘Lui non ha ceduto’. Tutti, chi più chi meno, fummo costretti a farlo, da volontari o per costrizione; Lui no. Avevamo poco più di vent’anni quando, per le prime volte, andavamo ad applaudire ‘i De Filippo’ e non sapevamo che almeno uno di essi stava ‘resistendo’; ne avevamo forse venticinque quando assistemmo alla proiezione del primo film ‘dei De Filippo’ (‘Il cappello a tre punte’, o sbagliamo?) e non immaginavamo neppure lontanamente che quella mediocre pellicola sovvenzionata dal ‘Minculpop’ rappresentasse la ripulsa a ogni com-



La copertina di un numero degli Anni Trenta del quindicinale “il Dramma”, dedicata a Eduardo e Peppino De Filippo



Eduardo e Totò in una foto del 1956

promesso con la tirannide. [...] Tra i tanti applausi tributatigli giustamente in una ormai lunga e gloriosa carriera, i soli rubati da ‘Eduardo’ sono stati proprio quelli strappati a Mosca, nei giorni scorsi, con queste sue ‘bugie dalle gambe lunghe’ (ndr: qui Giovannini richiama una commedia del Nostro risalente al 1947, con lo stesso titolo). Se gli artisti sovietici ce lo chiedessero potremmo inviare loro un resoconto delle tappe trionfali della carriera del ‘perseguitato’ sotto il fascismo, l’incasso dei suoi spettacoli, le esaltazioni della stampa ‘di partito’, l’elenco delle sovvenzioni del ‘Minculpop’ (benefica istituzione, quella delle sovvenzioni, che la democrazia ha ereditato e mantenuto), i pubblici riconoscimenti. [...] Ma la verità è che ‘Eduardo’ non ha né ‘resistito’, né ‘sofferto’; ha fatto, come fa o forse meglio come faceva, il suo mestiere, e lo ha fatto bene, perché è stato l’incarnazione della sua Napoli, nutrita di alle-

grezza e di malinconia, di ‘miseria e nobiltà’ (ndr: evocazione della omonima commedia del 1887, scritta da Eduardo Scarpetta), di eroismo e di paura [...]



1981: le felicitazioni del Presidente della Repubblica Sandro Pertini all'amico Eduardo De Filippo per la sua nomina a senatore

BANCASTORIE

LA CATIVA LAVANDERA

Quando si trattò di costruire la nuova sede della banca, tra le imprese edili partecipanti al concorso v’era quella del cav. Wille, costruttore italiano di origini austro-piemontesi. Egli, partendo da muratore, aveva messo in piedi un’organizzazione coi fiocchi, che dava lavoro a numerosi dipendenti. Faceva onore al suo cognome Wille, che significa “volontà”. Questo imprenditore aveva avuto dalla moglie un unico figlio, di nome Cesare; il quale però – a differenza del suo illustre omonimo – non riusciva né a realizzare né a realizzarsi. Studiacciando aveva conseguito a pezzi e bocconi un diploma da perito industriale; dopodiché si era messo ad inseguire delle illusioni. Aveva infatti tentato di sfondare nel tea-

tro, cominciando da certi sottoscala dove quattro sparuti guitti in calzamaglia ritenevano di rivitalizzare Shakespeare. Poi, visto che lì non v’era trippa per gatti, s’era scoperto una vena canora, ed aveva partecipato ad alcune kermesse paesane: un minimo di voce gli saliva pur su dalla gola, e non stonava in modo troppo evidente. Così, con l’aiuto del “rumore” accompagnante di solito tali esibizioni, Cesare era riuscito a produrre un disco dall’avvincente titolo di “Fatti in là amore scaduto”. Tuttavia pure questa attività era rimasta lettera morta.

In quell’ambiente però Cesare aveva conosciuto un tale, che avendogli una volta chiesto un suggerimento grafico per una locandina pubblicitaria, aveva apprezzato il logo ideato dal perito industriale, esortandolo a proseguire su quella strada: “Ehi, hai dei numeri per il disegno! E perché non provi anche nella pittura?”. Cosicché Cesare, ricordandosi oltre tutto d’aver fatto disegno durante i suoi studi per il diploma, s’era posto a buttar giù qualche cartellina d’illustrazione, mentre nel contempo pasticcava coi colori sulle tele. Ma il padre imprenditore edile

vedeva come il fumo negli occhi questi exploits del figlio, ritenendoli buchi nell’acqua da parte di uno che, a quanto pareva, difettava proprio di Wille, cioè della volontà di applicarsi a qualcosa di serio. Perciò, pur finanziando il figlio tuttora incapace di autonomia economica, sbuffava con la moglie: “Abbiamo tirato su un bel roclò, va là! Cesare finora non ha cavato un ragno dal buco; potrebbe magari entrare nella mia impresa, ma lui fa orecchi da mercante. E almeno si sposasse con qualche ragazza ricca, in grado di mantenerlo!”.

Intanto Cesare proseguiva nelle sue sperimentazioni lavorative. Messi da parte disegni e dipinti, provò a fare l’influencer. Creò così un proprio blog, sul quale iniziò ad occuparsi di vari temi, che spaziavano dall’arte alla politica, dalla cucina al galateo, dalla moda al “come avere successo nella vita”. Rimediò un piccolo gregge di followers, ma anche insulti, derisioni e persino minacce. Meglio lasciar perdere! Sarebbe lungo l’elenco dei lavori tentati da Cesare: segretario di ente sociale, galoppino di partito, decoratore di vetrine, bancarellaro di libri usati,

dog e baby sitter, istruttore di parapendio, cameriere e portinaio. Ma in tutti saltava sempre fuori qualche magagna, che gli impediva di proseguire. Un giorno suo padre gli disse a muso duro: “Mio nonno, che era di origini piemontesi, era solito ripetere questo proverbio: “La cativa lavandera troeuva mai la bun’a pèra”, cioè la cattiva lavandaia non trova mai la pietra adatta a lavarvi i panni. Hai capito l’antifona?”. Pare che di conseguenza Cesare sia riuscito ad entrare in un’organizzazione privata di guardie giurate, Come tale è stato messo a sorvegliare l’edificio della banca, a suo tempo costruito dall’impresa paterna. Lì ciondola avanti e indietro, con fare talvolta annoiato. Chissà se vi durerà!

Angelo Giudici



Francobollo commemorativo del 2020

Eduardo. ‘Difficilmente potrà rimanere lontano da Mosca molto tempo’, ha dichiarato Eduardo. Il 1959 segna l’occasione per i tre fratelli De Filippo, dopo un quindicennio di separazione artistica, di ritrovarsi la prima e ultima volta insieme sul set del film “Ferdinando I, Re di Napoli”, una coproduzione italo-francese diretta da Gianni Franciolini. Titina De Filippo già da tempo debilitata per problemi cardiaci, sarà costretta a rifiutare successivi impegni artistici. Morirà nel 1963 a soli 65 anni d’età. Vittorio De Sica, amico di famiglia, dedicherà a lei l’anno seguente “Matrimonio all’italiana”, tratto dalla commedia “Filumena Marturano” e distribuito nel primo anniversario della sua scomparsa. Nel 1962 la compagnia teatrale di Eduardo compie una tournée nell’Europa orientale. La prima esibizione avviene a Mosca, poi a Lenigrado; quindi, la compagnia si sposta in Polonia e Ungheria; infine approderà in Austria e infine in Belgio, con grande successo di pubblico e critica. Molte le opere rappresentate, tra le quali: “Napoli milionaria!”, “Questi fantasmi”, “Filumena Marturano”, “Sabato, domenica e lunedì”, oltre alla rappresentazione pirandelliana del “Berretto a sonagli”.

Negli anni successivi, riconoscimenti e onorificenze avrebbero accresciuto la già ampia fama del Nostro. Nel 1971, Eduardo riceve l’Ambrogio d’oro e la cittadinanza onoraria di Milano.

Il 18 dicembre 1972, l’Accademia dei Lincei gli conferisce il Premio Antonio Feltrinelli per il Teatro. Nel 1973 viene nominato Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il 16 dicembre 1975, il Presidente della Repubblica Giovanni Leone gli conferisce il Premio Pirandello per il Teatro. 1977: prima laurea Honoris Causa in Lettere, ricevuta da Birmingham. 1980: seconda laurea Honoris Causa in Lettere dall’Università “La Sapienza” di Roma. Il 26 settembre 1981, Eduardo De Filippo è nominato senatore a vita dal Presidente Sandro Pertini, suo amico, per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo artistico e letterario. Egli si iscrive nel gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente, movimento politico vicino al Partito Comunista. Beppe Nicolai, nella rubrica “Rosso e Nero” del quotidiano “Il Secolo d’Italia” dell’11 ottobre 1981, scriveva: “Dunque De Filippo, neosenatore della Repubblica, era antifascista. E noi non ce ne eravamo accorti...’Eduardo’, dunque, ha sofferto e lottato, e noi non lo sapevamo... Questo, afferma la stampa di regime, è il senso, il sapore della scelta di Pertini. Ribadita, del resto, dall’intervista che lo stesso Eduardo ha dato a ‘la Repubblica’ (27.9.1981)”. La sua ultima apparizione in pubblico avviene alla Festa del Teatro di Taormina, il 15 settembre 1984. Muore a Roma il 31 ottobre 1984.

(continua)
Ernesto Zucconi

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

BLUE MONDAY: DAVVERO IL GIORNO PIÙ TRISTE DELL'ANNO?

La Dottorressa
Carla Tosco

Il cosiddetto giorno più triste dell'anno è già alle spalle. Il Blue Monday, che cade nel terzo lunedì di gennaio, ha attraversato titoli, post e conversazioni, lasciando dietro di sé riflessioni sull'umore, sulla stanchezza e su quella malinconia sottile che spesso accompagna l'inverno. Proprio ora che la data è archiviata, però, vale la pena fermarsi a guardare il fenomeno con più lucidità: senza slogan né formule magiche, per capire cosa racconta davvero del nostro benessere psicofisico e del rapporto che abbiamo con i ritmi stagionali.

Non tutto ciò che pesa è una malattia. A volte è solo il corpo che chiede ascolto.

Gennaio, in fondo, è un mese sospeso. Le luci delle feste si sono spente, la primavera è ancora lontana, le ore di luce scarseggiano e l'energia sembra rallentare, quasi si sciogliesse ai margini delle giornate. La routine riprende, i buoni propositi iniziano a vacillare e il corpo — spesso prima ancora della mente — chiede il conto. Non sorprende, quindi, che l'umore ne risenta.

C'è un tempo per fiorire e un tempo per rallentare. Confonderli è la vera stanchezza.

Il concetto di Blue Monday nasce nei primi anni Due-



mila da una formula che metteva insieme fattori come clima, luce solare, motivazione e situazione economica. Col tempo, quella formula ha perso ogni pretesa di scientificità ed è stata ampiamente ridimensionata. Eppure il successo dell'idea resta. Perché? Perché intercetta qualcosa di reale: una sensazione condivisa.

Le emozioni sono contagiose, anche

quando nascono da una storia raccontata mille volte.

Attenzione però a non cadere nella trappola dell'etichetta. Non esiste un giorno "oggettivamente" più triste degli altri. Il rischio è trasformare una suggestione in una profezia che si autoavvera. Se ci diciamo che oggi deve andare male, il cervello — che ama le scorciatoie — farà di tutto per darci ra-

gione.

Non sono gli eventi a turbarci, ma il significato che diamo loro.

Detto questo, esiste una condizione reale e ben documentata: il cosiddetto winter blues, o disturbo affettivo stagionale. Non è semplice malinconia, ma una forma di abbassamento dell'umore legata al periodo

invernale, con sintomi come stanchezza persistente, sonnolenza, fame di carboidrati, difficoltà di concentrazione e perdita di piacere. In primavera, spesso, tutto si risolve spontaneamente. È come se il corpo vivesse l'inverno come una stagione di risparmio energetico.

Il nostro cervello è un organo fotosensibile, più di quanto immaginiamo.

Uno degli elementi chiave è la luce. O meglio, la sua assenza. La riduzione dell'esposizione alla luce naturale influenza direttamente i neurotrasmettitori coinvolti nella regolazione dell'umore, come serotonina e dopamina. Non a caso, la terapia della luce è oggi uno degli interventi più efficaci nei casi lievi e moderati: una luce "giusta", negli orari giusti, può letteralmente riaccendere i circuiti del benessere.

Mangiare bene non è solo nutrire

il corpo. È dialogare con il cervello.

Ma non è solo una questione di lampade. Anche l'alimentazione gioca un ruolo cruciale. Il nostro cervello produce serotonina partendo da un amminoacido essenziale, il triptofano. Alcuni alimenti ne sono naturalmente ricchi e, inseriti con equilibrio nella dieta, possono sostenere il tono dell'umore. In alcuni casi, sempre con criterio, si può valutare il supporto di integratori mirati. Non come bacchette magiche, ma come alleati intelligenti.

L'olfatto è la scorciatoia più rapida tra il mondo esterno e le emozioni.

C'è poi un senso spesso sottovalutato: l'olfatto. Alcune fragranze agrumate, fresche, luminose, inviano al cervello segnali di vitalità e apertura. Non è suggestione: è neurochimica applicata alla quotidianità. Un gesto semplice, quasi poetico, che può

cambiare l'atmosfera di una stanza — e di una giornata.

Forse il punto non è combattere i giorni blu. Ma imparare a leggerli.

Il Blue Monday, allora, può essere letto con un po' di distanza. Non come il giorno più triste dell'anno, ma come un promemoria che arriva — e resta — anche dopo. Un invito ad ascoltarsi, a rispettare i ritmi stagionali, a smettere di colpevolizzarsi per un calo di energia che è umano, fisiologico, condiviso. La salute mentale non si gioca in una data sul calendario, ma in una somma di attenzioni quotidiane. Prendersi cura di sé, in inverno, è un atto di lucidità. E forse anche di gentilezza. Verso il proprio corpo, verso la propria mente. E sì, anche verso quel lunedì che, dopotutto, è solo un giorno come un altro. Blu, magari. Ma non per forza triste.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

BUGIE, RISOLE, CENCI, GOLANI, SFRAPPOLE, BOXIE

di Silvano Osella

Bugie, risoles, cenci, golani, sfrappole, boxie, sono nomi che cambiano a secondo della regione dove noi le troviamo, Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia, Liguria che vanno ad identificare gli stessi ingredienti : farina, uova, zucchero, lievito di birra o pasta madre a seconda delle regioni, vino bianco o grappa e dopo la lavorazione marmellata o cioccolato, e fritte in diverse materie grasse, dal più antico nelle campagne piemontesi : lo strutto, ma anche il burro o l'olio, come nelle altre regioni, naturalmente per alcune di esse si prediligeva l'olio d'oliva. Oggi, in commercio troviamo moltissimi di questi dolcetti che danno inizio al carnevale e chiudono le feste di dicembre con la svendita degli ottimi panettoni, di origine industriali e sempre meno di origine artigianali. Vorrei sottolineare che i prezzi, ingiustamente, sono molto simili. Io vedo che ci sono molti soggetti che si dedicano a fare i sapiens e critici con una base di non cultura nel settore gastronomico perchè pensano che le loro opinioni siano legge senza distinguere il fritto in burro a differenza di strutto o olio o sego. Tutti grassi ottimi per friggere, ma a secondo delle materie grasse aggiunte alla farina e o zucchero. La storia delle bugie o risoles, in piemonte nasce e si lega con la festa crinoira, ma soprattutto per utilizzare i ritagli degli agnolotti, tajarin quelli fatti con la macchinetta o la rotella dell'Imperia. Le risoles fatte con farina, uova, un pizzico di miele nell'impasto, e poi finissime e fritte in burro alla temperatura di 155/160 ° esprimono il massimo della delicatezza e poi spolverate con zucchero a velo con un battuto di semi di vaniglia, aiutano a chiacchierare e donare un sorriso anche se i fatti del mondo ti



rendono triste. Non voglio dimenticare il nome, caduto un pò in disuso chiacchiere, perchè dopo il pranzo della festa crinoira non mancavano mai, perchè lo strutto era in abbondanza e dopo avere coperto i salami nella ulà, l'eccesso si dava in cucina alla nonna che aveva preparato l'impasto 1 hg di farina, 1 uovo di 55 gr, 5 grammi di zucchero, 1 cucchiaino di vino bianco e sulla base totale di 1 kg di farina impastava e poi faceva riposare per un'oretta. Con il mattarello tirava in fogli sottilissimi e con la rotella faceva dei piccoli rettangoli che andava a friggere nello strutto caldo, le vecchie cuochie riconoscevano quando arrivava la temperatura esatta, accostando il dorso della mano sul grasso fuso, un arte che ancora oggi usano fare i e le professioniste delle cotture nello strutto. Si tuffavano queste striscioline di pasta , si giravano appena prendevano colore biondo e poi si appoggiavano sulla carta del pane o la carta azzurra dei macellai. Una volta tutto veniva accantonato in casa, perchè poteva essere riutilizzato e quella carta era semplicemente eccezionale per assorbire il grasso eccessivo.

Allora non esistevano le frigitrici e le pentole erano in ferro . Quante partite a carte ho visto giocare, per la precisione il tre sette figurato, e montagne di chiacchiere mangiate, mentre le donne una volta rassettato la cucina le mangiavano davanti al camino raccontandosi le loro storie e alcune con i ferri della maglia a fare co-

perte o gli storici scapin. Lo scapin era un calzettone molto spesso che veniva utilizzato quando si mettevano le zocche . Storia dei tempi passati, difficile vederle e viverle in città, mentre, in alcune cascinie in campagna è ancora storia dei giorni nostri. Le bugie tutti le conosciamo, hanno anche come ingrediente il lievito, ra-

ramente utilizzano la pasta madre, perchè troppo lunga la lavorazione, a meno che il panettiere dopo tutte le informate di pane e pizze, torte salate ecc, nel pomeriggio si dedichi a questa lavorazione e le frigga il giorno successivo. Nelle bugie c'è inserimento di marmellate o confetture o crema di cioccolato prima o dopo la friggitura. La differenza è abissale e anche l'apparenza del prodotto ultimato. Molti hanno risolto questo problema fcedole nel forno, ma non è la stessa cosa. Il fritto fa male? Certamente se si abusa e si rende un piacere occasionale un vizio quotidiano. E poi.....i piaceri della vita bisogna viverli perchè invecchiando posso ancora dare soddisfazione e piacere i loro ricordi .Quanta storia gira attorno a questa strisciolina di pasta frita. Fteel in casa, coinvolgete i vostri bambini, saranno ricordi per la loro memoria e voi, avrete difeso un piacere della tradizione piemontese e nazionale.

«SALE E PEPE»



ANTICORPI

Il corpo umano, da quella macchina mirabile che è, a fronte di pericoli di malattie e infezioni produce degli anticorpi protettivi. Ciò vale per uomini e donne. Le donne però, visto quel che va succedendo in giro, dovrebbero produrre pure degli antiporci.

SCIOPERI

Certi sindacalisti che vanno per la maggiore, invece di mandare avanti i contratti di lavoro scaduti da tempo e di occuparsi delle vertenze dei lavoratori, fanno scioperi a gogò e organizzano manifestazioni, persino per cause di per sé estranee alla loro "missione", come ad esempio per il dittatore venezuelano Maduro o per la liberazione di attivisti di Hamas. Si vede che per costoro l'Italia non è fondata sul lavoro, bensì sullo sciopero.

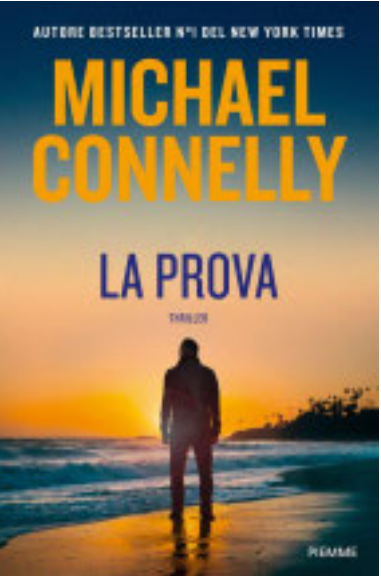
Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La prova *Prima indagine del detective Stilwell* & Le scarpe di Lorenzo *storia dell'uomo che salvò Primo Levi*

Torna in libreria Michael Connelly con "La prova" che ci porta lontano dal consueto asfalto bollente di Los Angeles per immergerci nell'atmosfera sospesa e ingannevolmente tranquilla di Catalina Island, con un nuovo, promettente protagonista: il detective Stilwell ma anche in questo piccolo angolo di paradiso la pace è solo un'illusione: sotto la superficie serena si nasconde la stessa oscurità che da sempre alimenta i suoi romanzi. Stilwell, detective della sezione omicidi di LA, è finito su quell'isola a seguito di una caduta in disgrazia nella sezione dove lavorava. La vita sull'isola però si rivela tutto sommato piacevole, soprattutto dopo aver intrecciato una relazione con Natasha "Tash" Dano della Capitaneria di porto, ma il lavoro è ben lontano dall'essere pregnante come quello che svolgeva nella Omicidi, mentre si occupa di casi locali di ubriachezza molesta e piccoli furti tipici dell'isola, il detective Stilwell riceve la segnalazione di un cadavere trovato sul fondo del porto : il corpo di una donna sconosciuta, riconoscibile solo da una ciocca di capelli viola, e l'istinto investigativo si fa sentire con forza. Nel frattempo, una segnalazione di braccanerie in una riserva protetta si trasforma in un caso pieno di violenza e pericolo, Mentre Stilwell indaga sul passato losco di un pez-



zo grosso dell'isola, trasgredendo ogni protocollo e giurisdizione, lavora tenacemente su entrambi i casi. Ostacolato da un vecchio scerzio con un ex collega determinato in ogni modo a mettergli i bastoni tra le ruote, il detective è convinto di essere l'unico che può rendere giustizia alla donna conosciuta come "Nightshade". Improvvisamente la tranquilla e soleggiata Catalina, si tingerà di rosso sangue e Stilwell dovrà attingere a tutta le sue risorse per restare saldo nelle proprie convinzioni, a costo di non essere mai più riabilitato dai suoi superiori... Ben presto, però, la sua indagine rivelerà segreti gelosamente custoditi e un ambiguo personaggio che nell'oscurità agisce nell'isola serena, solo apparentemente lontana dai mali della grande città. Appassionante, ricco di atmosfera e colpi di scena, La prova lancia un nuovo personaggio nell'universo di

Connelly che lo conferma senza dubbio come il maestro indiscusso del crime. Lo stile resta quello che ha reso l'autore inconfondibile: asciutto, preciso, cinematografico dove ogni dettaglio ha un peso, ogni dialogo è tagliente.

Michael Connelly
La prova
Piemme Editore
Pagine 352 Euro 22.00

Narrativa ragazzi

Una storia di coraggio e umanità, raccontata per i ragazzi e le ragazze con parole limpide e accompagnata dalle delicate illustrazioni di Paolo Castaldi. Una vicenda che ricorda come, anche nelle circostanze più dure, solidarietà e dignità possano fare la differenza.

Quando Lorenzo Perrone, a trentotto anni, arriva ad Auschwitz come muratore volontario, ha poche cose con sé: un maglione rattoppato, una gavetta militare, un paio di scarpe di cuoio. E un soprannome, "Il Tacca" - l'attaccabrighe -, che pesa su di lui come i tanti anni di duro lavoro che gli hanno ingrigito i capelli e tolto la voglia di parlare. Quando Primo Levi viene deportato nello stesso campo di concentramento, è un giovane ebreo laureato in chimica e innamorato delle montagne che in un attimo si scopre schia-



vo, costretto a eseguire ogni sorta di impiego sfiante in un inferno di privazioni e sofferenza. Gli sguardi di Lorenzo e Primo si incontrano tutto, nelle loro vite, cambia. Da quel momento, ogni giorno, per mesi, Lorenzo si preoccupa di portare a Primo una gavetta di zuppa, togliendola dalla sua misera razione o elemosinandola in giro. Grazie a quell'aiuto, Primo sopravvive, torna a casa e diventa uno dei più noti testimoni della Shoah. Una storia di amicizia potente e silenziosa, dove l'umanità e il coraggio sconfiggono l'odio e la paura. «Lorenzo seppe trasformare la sua rabbia in qualcosa di meraviglioso - un moto perpetuo di solidarietà» Carlo Greppi

Le scarpe di Lorenzo
Rizzoli Editore
Pagine 147 Euro 17.00
(Età di lettura 10 anni)

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Ai 40 dla Val ëd Giusa-fat

Catlin-a a l'ha tacà la soa cuija già subit al prim dì del '26 . . .

Manch lo chërdia 'd cheuji tante fior, coma s'a fuissa 'd prima : a-i drocavo ai sò pé bele da soj, ch'a l'era pa soa faussia a rancheje via, ma 'n feu che chissà coma, anvironandje a-i fasia viré parèj dle giòle, lassandje peu brusà, dëdsà e dedlà coma 'd parpaje che na fiamma a l'ha gnica.

Pòvre fiorin-e, ant ël prim arbut seve sèccà ! Senza avèj manch ël temp ëd deurvi al mond ij vòsti laver, sbardand ij vòst përfum a j'anviron . . .

Na festa fàussa e mata a l'ha tirave e i l'ave pijà pr'amel un buss dë sgavron ch'l'ha 'mbabolave, sarandve 'n na burnia caria 'd feu che 'nt un nen a l'ha rablave via.

Adess,che un pugn ëd sënner l'é rëstaje dij vòsti seugn ëd vita spensierà, lassì 'nt ël top pi 'ncreus chi vë spetava e 'l mond antreghe ësburdì a dzuneus¹ . . .

Ma a l'era pròpi giust rivessne fin-a lì ? E coj ch'a l'han lassave 'ndé . . . saran-ne 'dcò pa lor ëncò pess che 'l bes-ce ?

E anlora ? Coma ch'an contava Barba Tòni² "Là, 'nt cola valada, granda, àuta, 'ncreusa, ch'a buta 'l gius³ a la gran fataria⁴ dl'umanità, ch'a giusa, 'ngiusa⁵ ij fat an bagna càuda dl' infernòt⁶ . . . A giusa ij fat la Val ëd Giusa-fat⁷. Èl di dl' Apocaliss⁸."

Note :
1. Dzuneus : invano, inutilmente ;
2. Antonio Bodrero (Boudrie) ;
3. Sugo (cioè il senso, il valore, il fine) ;
4. Grande insipidezza ;
5. Che condisce, insapora (gli insipidi) ;
6. Dell'infernòt (la cava, la tavernetta, dove si usava far festoso convivio tra amici) ;
7. Dà sapore agli insipidi (insensati) la valle di Gio-safat (gioco di parole : Giusa-fat = insapore-insulsi).

Candida Rabbia

SPORT

EVENTO CAPACE DI UNIRE SPORT E TRADIZIONE DEL TERRITORIO, DANDO LUSTRO ALL'INTERA VALLATA

Entracque ospiterà i Campionati italiani di biathlon ad aria compressa

Mercoledì 14 gennaio, presso l'ATL del Cuneese, si è tenuta la presentazione ufficiale dei Campionati Italiani di biathlon ad aria compressa, in programma a Entracque il 30 e 31 gennaio e 1° febbraio. Una manifestazione che porterà in Valle Gesso circa 300 atleti provenienti da nove regioni italiane, comprese Toscana ed Emilia-Romagna, alla sua prima trasferta stagionale. Ad aprire gli interventi è stato il sindaco di Gianpiero Pepino, che ha sottolineato l'orgoglio della comunità: «Siamo orgogliosi di ospitare questo evento, che rappresenta il riconoscimento di un lavoro portato avanti con costanza. I risultati arrivano grazie ai tecnici e a una visione chiara: abbiamo investito sul fondo e soprattutto sul biathlon, una disciplina che mi ha colpito fin da subito, quando in Italia era prssoché sconosciuta».

Pepino ha poi evidenziato l'impatto che la manifestazione avrà sul territorio: «In tre giorni avremo 300 ragazzi e circa 1.500 presenze complessive, un'opportunità turistica che coinvolgerà non solo Entracque ma l'intera valle». Numeri e crescita al centro dell'intervento di Ilvano Rigaud, presidente dello Sci Club Alpi Marittime: «Oggi abbiamo 120 ragazzi tesserati, mentre sei-sette anni fa erano circa la metà. Si sta lavorando molto bene, anche grazie al lavoro dell'allenatore responsabile Amos Pepino e di tutto il gruppo di tecnici. In questi anni siamo riusciti a far entrare diversi atleti nei corpi militari e a crescere talenti di livello nazionale: quattro nelle Nazionali maggiori e sei nelle Junior». Rigaud ha poi citato alcuni nomi simbolo del vivaio: Martino Carollo (classe 2003), che quasi certamente parteciperà alle prossime



Olimpiadi di Milano-Cortina, Marco Barale, Davide Ghio e Carlotta Gautero. Nel dettaglio organizzativo è entrata Rachele Fanesi, responsabile della competizione: «È il primo Campionato Italiano di biathlon che organizziamo ed è una grande opportunità per lo

sci club, in un momento in cui il biathlon è in forte crescita in Italia. È per noi quindi motivo di grande orgoglio». Il programma prevede venerdì l'allenamento ufficiale, sabato la sprint e domenica l'inseguimento. «Si tratta di un evento di grandi di-

mensioni - ha aggiunto - reso possibile grazie al lavoro di circa 100 volontari, provenienti sia dalla Valle Gesso sia da altri club locali che ringriamo per il sostegno e il supporto logistico». A portare il punto di vista federale è stato Pietro Marocco, consigliere della FISL:

«C'è anche il sottoscritto tra i tesserati di questo sci club, che da anni dà tantissimo a livello nazionale. Il sindaco Pepino ha sempre creduto in queste discipline e ha avuto ragione: oggi lo Sci Club Alpi Marittime è il primo in Piemonte per attività nel mondo nordico, persino davanti allo sci alpino». Marocco ha sottolineato l'importanza del settore giovanile e dell'organizzazione: «Trovare club con la voglia di organizzare eventi di questo livello è fondamentale. Avere atleti che arrivano alle Olimpiadi è motivo di grande orgoglio per tutti». Entusiasmo anche nelle parole di Gianluca Barale, responsabile del biathlon del Comitato Alpi Occidentali: «Porto i saluti del presidente. Si chiude un quadriennio e siamo stati sollecitati a organizzare un Campionato Italiano: sono convinto che lo chiuderemo in maniera spettacolare. Andare avanti significa continuare a vede-

re ragazzi che si divertono. Il biathlon è uno sport complesso, ma emozionante e spettacolare, capace di trasmettere sensazioni uniche». A chiudere la presentazione è stata la presidente dell'ATL del Cuneese, Gabriella Giordano: «Questo evento rappresenta una grande opportunità per il nostro territorio. Entracque è una vera perla delle nostre Alpi e manifestazioni come questa contribuiscono a valorizzarla sotto il profilo sportivo e turistico». I Campionati Italiani di biathlon ad aria compressa si candidano così a essere non solo un appuntamento sportivo di rilievo nazionale, ma anche una vetrina importante per Entracque e per tutta la montagna cuneese, capace di coniugare sport invernali, accoglienza e tradizione alpina, rafforzando il legame tra lo sport sulla neve e la comunità locale.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Honda Cuneo Granda Volley cede con il Numia Vero Volley Milano

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce nell'impresa di fare punti all'Alilianz Cloud: la Numia Vero Volley Milano vince 3-0. Alle Gatte non basta un terzo set giocato alla pari con una delle squadre più forti d'Italia per trovare punti pesanti in un campo difficilissimo.

Cronaca
1° set

Milano parte meglio: 8-4. Nel cuore del parziale le padrone di casa tentano l'allungo, portandosi sul +6 (16-10). Così Milano spinge forte verso la vittoria del primo set, nonostante la resistenza delle Gatte: non basta un buon finale di parziale, la Numia Vero Volley chiude 25-16.

2° set

Il secondo set ricalca il primo:

Milano parte meglio (8-3). Così le padrone di casa continuano a spingere, allungando 16-9. Nel finale le Gatte si avvicinano, recuperando un break, ma Milano ne ha di più: 25-17.

3° set

L'avvio del terzo set segue il copione dei primi due: 8-3 per Milano. Tuttavia nel cuore del parziale le Gatte tirano fuori gli ar-

tigli, rimontando e superando le padrone di casa: 14-16. Però Milano rientra e il set scivola i vantaggi, in cui le biancorosse arrivano a set point, ma non basta: nel finale la Numia Vero Volley chiude 29-27 e 3-0. «Siamo partite un po' contratte, ma poi ci siamo divertite e abbiamo dato il massimo - ha commentato Linda Magnani nel post partita su VBTU - Loro han-



no giocato molto bene, ma anche noi abbiamo dato il nostro, provandoci fino alla fine. Le prossime partite saranno fondamentali per noi, quindi sarà importante ogni singolo set. Lotteremo con questo atteggiamento

per fare punti fino alla fine».

TABELLINO
NUMIA VERO VOLLEY MILANO 3-0 HONDA CUNEO GRANDA VOLLEY
(25-16, 25-17, 29-27)

VOLLEY SUPERLEGA MASCHILE

Il Cuneo perde contro il Rana Verona

La MA Acqua S.Bernardo Cuneo dopo un primo set di assestamento, gioca un discreto gioco, approfittando di un calo della Rana Verona nel terzo parziale, si verifica anche un andamento punto a punto, poi le individualità dei padroni di casa mettono fine a qualsiasi possibilità. I veronesi si aggiudicano il match 3-0 di fronte ai 5.150 spettatori accorsi al Pala AGSM AIM di Verona per il confronto. Il focus dei biancoblu ora è il Big match di domenica 25 gennaio alle ore 18.00 al Palazzetto dello sport di Cuneo contro il Vero Volley Monza. Una settimana di grande lavoro aspetta i cuneesi in vista di questo scontro in cui Cavacchini e compagni cercheranno in tutti i modi di portare a casa qualcosa di importante per il raggiungimento dell'obiettivo stagionale. Per scelte tecniche a riposo Zaytsev, reduce da due splendide prestazioni con Grottazzolina e Perugia e necessario al 100% nel confronto contro Monza. Eletto MVP del match Rok Mozic nel giorno del suo compleanno. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Feral opposto, Codarin e Stefanovi centro, Sedla ek e Strehlau schiacciatori; Cavacchini (L). Coach Soli schiera: Christenson palleggio, Darlan opposto, Cortesia e Vitelli al centro, Keita e Mozic schiacciatori; Staforini (L). A fine gara queste le considerazioni di coach



Matteo Battocchio: «Penso che il primo sia stato uno dei peggiori set della stagione sicuramente. Io credo che sia più importante quello che siamo riusciti a fare dopo, e che segue quello che stiamo facendo in allenamento. Credo che Verona abbia avuto la meglio su di noi usando la sua arma migliore, dove ha fatto la differenza e questa è una cosa che purtroppo per noi fa parte del gioco». Prossimo appuntamento dei cuneesi, Big match casalingo contro il Vero Volley Monza, Domenica 25 gennaio alle ore 18.00 al Pala-sport di Cuneo. Prevendita su Liveticket.it

TABELLINO
RANA VERONA - MA ACQUA S.BERNARDO CUNEO
(25-17/25-20/25-23)

3-0

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata campione regionale assoluto al Cross di Castellar - Saluzzo



L'Atletica Roata Chiusani si è presentata in gara con 30 atleti iscritti sulle varie distanze al Cross di Castellar, in scena a Saluzzo domenica 18 gennaio, manifestazione valida come prova unica per l'assegnazione del CDS Assoluto di Cross.

Sul percorso reso impegnativo dalle condizioni meteo, gli atleti roatesi si distinguono in tutte le prove e, grazie ai punteggi ottenuti dai migliori piazzamenti, portano a casa sia il Titolo Regionale di Società Assolute che la qualificazione ai Campionati Italiani di Cross in programma a Febbraio a Selinunte per le categorie Senior/Promesse, Juniores ed Allievi.

- Nella prova sui 10km ottimo 4° posto di Alessandro

Cena, in 34'34, seguito al 12° posto assoluto da uno strepitoso Massimo Galliano, SM50, che chiude i 5 giri in 35'36. Molto bene i compagni di squadra, 17° Paolo Orsetto in 36'04, Danilo Brustolom 23°, Davide Preve 24°, Davide Martina 28°, Enrico Aimar 34°, Francesco Godano 40°.

Piazzamenti per Alberto Reineri, Cristian Conte, Luca Laratore, Flavio Gancia e Mattia Culasso.

- Sulla distanza di 8km riservata agli Juniores, eccellente 5° posto di Pietro Matarazzo in 28'05, tallonato dal compagno di team Tommaso Fogliatto in 28'21, a seguire Francesco Gollè, Pietro Belmondo e Matteo Falco.

- Ottimi riscontri anche per gli Allievi, in gara nella prova di 6km: Ludovico Trinchieri chiude 7° in 16'56, 9° Pietro Al-luto in 17'04, 15° Simone Italia in 17'39, piazzamenti di classifica per Andrea Mandrile, Davide Dutto, Samuele Martina, Leonardo Morello, Filippo Parolo, Giovanni Battista Peano e Francesco Davico.

- Nel cross corto, 4km, Vincenzo Maio chiude 8° in 16'18.

- Per il settore giovanile riscontri positivi per Arianna Gianelli e Margherita Chiaffrino, 14a e 28a nei 2km Cadette, nella prova di 1km riservata alla categoria Ragazzi/e bene Tommaso Gianelli 8°, Gioele Martini 9°, Francesca Amenta 11a, Anna Molineris, Anna Ghibaud e Susanna Bruno.

Si sino distinti nella prova di 600 EMF10 Filippo Gianelli, Gabriele Spinelli e Bianca Chiaffrino.

Il Roata al Trofeo di Marcia - Alessandria

Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani del settore Marcia, impegnati sabato 17 gennaio ad Alessandria, al Trofeo Invernale di Marcia. Nelle cadette 9° e 10° posto per Giada Verra e Beatrice Peano. Sesto e settimo posto, con Personal Best, per Giulia Olivero e Emma Peano nella gara Cadette, 5° Matteo Brignone tra i Cadetti.

SPORT

CALCIO SERIE C

Colpaccio del Bra col Ravenna

Nella serata di domenica 18 gennaio il Bra, chiamato a vincere per spe- rare nella salvezza diretta, ha ospitato il Ravenna, seconda in classifica, ma a secco di vitto- rie da tre partite consecutive. Il Ravenna inizia subito forte e al secondo minuto, sugli svilup- pi di un calcio d'angolo, Corsi- nelli spaventa il portiere del Bra, Renzetti che devia la palla sul palo. Al settimo minuto ci riprova Corsinelli che da fuori area calcia, ma spedisce il pal- lone sopra la traversa. Ancora Ravenna al 13° minuto, quando Italeng, alla seconda presenza in campionato con il Ravenna, entra in area e da posizione de- filata colpisce il palo esterno. Poco dopo il quarto d'ora il Bra si fa vedere in attacco, ma il cross di Maressa è fuori misu- ra. Al 21° è ancora Ravenna con un tiro cross di Corsinelli che però non sorprende il portiere della compagine cuneese. La partita però, cambia al 31esimo



minuto di gioco, quando Cam- pedelli serve Baldini che da dentro l'area di rigore calcia secco sotto la traversa, supera l'estremo difensore emiliano e

trova il sesto gol stagionale (ter- zo nelle ultime quattro), por- tando in vantaggio il Bra al primo tiro in porta della partita. Cinque minuti più tardi torna a

farsi nuovamente vedere il Ra- venna che però colpisce la par- te superiore della traversa con un bel tiro dai trenta metri del suo capitano Rrapaj. Terzo le-

gno della serata. Al 44° brutto fallo a centrocampo del gioca- tore del Ravenna Lonardi che alza il piede e colpisce in fac- cia Lionetti. In un primo mo- mento l'arbitro estrae il cartel- lino giallo, ma dopo la revisio- ne al FVS, il direttore di gara estrae il cartellino rosso. Nel secondo tempo inizia forte il Bra che dopo quattordici se- condi dal fischio di inizio va vi- cina al raddoppio con un tiro a giro dal limite di Baldini. Due a zero che arriva dieci minuti più tardi, grazie all'ennesima incursione in area di Campe- delli che poi serve Sganzerla e punisce gli ospiti. Al 65° ci ri- prova Italeng, ma il suo tiro non impensierisce Renzetti. Nel pri- mo dei sei minuti concessi dall'arbitro però, il Ravenna ac- corcia le distanze grazie al bel colpo di testa di Solini da calcio d'angolo. Tuttavia, il due a uno arriva troppo tardi, il Ravenna non trova la rete del pari e il Bra torna alla vittoria dopo tre pa-

reggi e si porta a 20 punti in campionato, a meno due dal 15° posto, occupato momenta- neamente dal Livorno e che si- gnifica salvezza diretta. La squadra cuneese nella pros- sima partita, che si disputerà sa- bato 24 gennaio, affronterà la Torres in un match da vincere per continuare a sognare la sal- vezza.

La classifica del Girone B di Serie C
1. Arezzo 49 punti; 2. Ravenna 42 punti; 3. Ascoli 37 punti; 4. Pineto 33 punti; 5. Campobas- so 30 punti; 6. Juventus Next gen 30 punti; 7. Guidonia Mon- tecelio 28 punti; 8. Pianese 28 punti; 9. Vis Pesaro 27 punti; 10. Athletic Carpi 27 punti; 11. Ter- nana 26 punti; 12. Forlì 25 pun- ti; 13. Sambenedettese 23 pun- ti; 14. Gubbio 23 punti; 15. Li- vorno 22 punti; 16. Bra 20 pun- ti; 17. Perugia 19 punti; 18. Tor- res 16 punti; 19. Pontedera 15 punti.

TWIRLING CARRÙ

Nicole Bonino conquista il titolo di Campionessa Italiana nell'Artistic Twirl

L' scorso fine settimana Siena ha ospitato il Cam- pionato Italiano di Spe- cialità Tecniche, che ha visto ri- uniti i migliori atleti del Paese. La Twirling Carrù può festeg- giare il grande successo di Ni- cole Bonino, che ha conquista- to il titolo di Campionessa Ita- liana nella categoria Artistic Twirl senior livello A, conqui- stando una meritata medaglia

d'oro in una gara molto com- petitiva. Un po' di rammarico per i quarti posti appena fuori dal podio: Matilde Milani nel Solo senior livello A, So- fia Stralla nel Solo senior li- vello élite e Viola Chiera nell'Artistic Twirl senior li- vello élite hanno sfiorato il podio, dimostrando com- unque grande determi-

nazione e qualità. I tecnici sono comunque molto soddisfatti delle pre- stazioni complessive, inclu- sa Eleonora Vinai, alla sua prima esperienza a livello nazionale, che ha chiuso al 22° posto nel Solo youth li- vello B mostrando talento e carattere. Un sentito ringrazia- mento va ai tecnici Laura

Mellano e Giulia Filippi, che hanno seguito le atlete con passione e professionalità. Il successo di Nicole non è solo una medaglia: le apre anche le porte della Coppa Europa, in programma ad aprile in Olanda, dove rap- presenterà l'Italia insieme al Twirling Carrù. Risultati Campionato Italiano Specialità Tecniche:

Solo youth livello B: 22° posto Eleonora Vinai; Solo senior livello A: 4° posto Matilde Milani; Solo senior livello élite: 4° posto Sofia Stralla; Artistic Twirl senior livel- lo A: 1° posto e campiones- sa italiana Nicole Bonino; Artistic Twirl senior livel- lo élite: 4° posto Viola Chie- ra.



Nicole Bonino



Sofia Stralla



Matilde Milani



Eleonora Vinai



Viola Chiera



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778



Via Don Astre, 93 - San Rocco di Bernezzo (CN)

Destinazione Capo Nord

Luglio 2026



VISITE DI:

Copenaghen, Stoccolma,
Rovaniemi, il paese di
Babbo Natale,
Capo Nord, Norvegia
e fiordi.

PER INFORMAZIONI:

Seguici su: www.controtendenza.eu

e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237

e Roberta 348-3149837

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Roberta, incantevole, femminile, 34 anni, bruna naturale, occhi celesti che catturano, bel fisico e zero artifici: semplice, senza trucco, autentica. Impiegata, concreta, con il cuore libero e la testa sulle spalle. Cerca un uomo serio, non importa l'età: anche separato, anche con figli. Conta solo la voglia di vivere una vera storia d'amore. Se scatta la magia, è pronta anche a trasferirsi... perché quando ama, lo fa sul serio, gli uomini indecisi passino oltre. **352 0658751**

Mariateresa, piemontese dal fascino che inebria, 40 anni, italiana, viticoltrice, bellissima: grandi occhi scuri, capelli neri, sorriso sensuale e un fisico armonioso che non passa inosservato. Ama cucinare, la vita vera e crede ancora nel vero amore. Cerca l'uomo giusto, anche più maturo, purché sappia farla sorridere e restare. Vuole stare bene, insieme, per tutta la vita. Senza inganni, e con tanta passione **351 8523124**

Simona, bionda fuori dagli schemi cerca compagno, 46 anni, vive sola e felice, infermiera, bionda longilinea con occhi azzurri irresistibili. Gentile, educata, sempre col sorriso... ma non noiosa. Tra montagna, funghi, tartufi e passeggiate col cane, sa godersi la vita, cerca signore italiano, anche più grande: requisito fondamentale onestà e serietà. Avviso: la sua bellezza potrebbe creare dipendenza! **340 3848047**

Alessia, cuore grande, 52 anni, bella, castana, occhioni celesti, piemontese, generosa e volontaria, vedova, casalinga per scelta. Vive sola, ama la pace, l'orto e il giardino, crede an-

cora nelle cose semplici fatte bene. Cerca un bravo signore, anche più maturo, affettuoso e sincero. Se poi c'è da trasferirsi, nessun problema: lei è disponibile a cambiare. Promette compagnia vera, e tanta umanità. **339 1262291**

Monica, cuore dolce cerca compagno di passeggiate, 62 anni, bella piemontese, apicoltrice in pensione, simpatica e dolcissima. Ama le bocce, i funghi e le giornate tranquille all'aria aperta. Vorrebbe incontrare un signore semplice e sereno, non importa l'età, per condividere sorrisi, chiacchiere e tante coccole, solo per persone serie! **349 5601018**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VA-



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

SO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VIN-

TAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico@gmail.com

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Divine Comedy: giovedì 22, domenica 25 e lunedì 26 gennaio ore 21.00, sabato 24 gennaio ore 18.30

Sorry, Baby: venerdì 23 e sabato 24 gennaio ore 21.00, domenica 25 gennaio ore 16.00 e ore 18.30

La scomparsa di Josef Mengele: martedì 27 gennaio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

L'albero degli zoccoli: venerdì 23 gennaio ore 21.00

Zootropolis 2: domenica 25 gennaio ore 16.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

La grazia: giovedì 22, venerdì 23 e dal 26 al 28 gennaio ore 20.00, sabato 24 gennaio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 25 gennaio ore 15.00, 17.40 e 20.20

Sala 2:

Marty supreme: dal 22 al 25, martedì 27 e mercoledì 28 gennaio ore 20.00

Norimberga: sabato 24 e domenica 25 gennaio ore 17.00

OV - No other choice: lunedì 26 gennaio ore 20.00

Sala 3:

Buen Camino: dal 22 al 25, martedì 27 e mercoledì 28 gennaio ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50

Marty supreme: lunedì 26 gennaio ore 20.00

Sala 4:

Sentimental value: dal 22 al 28 gennaio ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Primavera: sabato 24 gennaio ore 21.00 e domenica 25 gennaio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

La voce di Hind Rajab: giovedì 22 e venerdì 23 gennaio ore 21.00

La grazia: sabato 24 gennaio ore 21.00 e domenica 25 gennaio ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Bugonia: venerdì 23 gennaio ore 21.00

Pedalando sulle Montagne della Resistenza - Cuneo e le sue Valli: lunedì 26 gennaio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Norimberga: giovedì 22 e dal 25 al 28 gennaio ore 20.20, sabato 24 gennaio ore 19.10 e ore 22.15

Una di famiglia: venerdì 23 gennaio ore 20.30

Prendiamoci una pausa: sabato 24 gennaio ore 16.50 e domenica 25 gennaio ore 17.30

Ellie e la città di smeraldo: domenica 25 gennaio ore 15.00

Sala 2:

Mercy - Sotto accusa: dal 22 al 28 gennaio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 3:

2 cuori e 2 capanne: dal 22 al 28 gennaio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 4:

La grazia: giovedì 22, venerdì 23 e dal 26 al 28 gennaio ore 20.30, sabato 24 gennaio ore 16.20, 19.10 e 22.00, domenica 25 gennaio re 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 5:

OV - Megadeth: behind the mask - VM14: giovedì 22 e venerdì 23 gennaio ore 21.30, sabato 24 gennaio ore 22.35

Una di famiglia: sabato 24 gennaio ore 19.50, domenica 25 gennaio ore 20.30, dal 26 al 28 gennaio ore 22.00

Ellie e la città di smeraldo: sabato 24 gennaio ore 14.50 e ore 17.20

Spongebob un'avventura da pirati: domenica 25 gennaio ore 14.45 e ore 17.00

Il dono più prezioso: dal 26 al 28 gennaio ore 20.00

Sala 6:

Marty supreme: giovedì 22, venerdì 23 e dal 26 al 28 gennaio ore 20.30, sabato 24 gennaio ore 16.00, 19.00 e 22.10, domenica 25 gennaio ore 14.50, 18.00 e 21.10

Sala 7:

Return to Silent Hill: dal 22 al 28 gennaio ore 20.10 e ore 22.40

Zootropolis 2: sabato 24 e domenica 25 gennaio ore 15.00 e ore 17.30

Sala 8:

Atmos - Avatar fuoco e cenere: dal 22 al 28 gennaio ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 16.00

Sala 9:

Buen Camino: dal 22 al 28 gennaio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 10:

Una di famiglia: giovedì 22 gennaio ore 20.30

Buen Camino: giovedì 23, martedì 27 e mercoledì 28 gennaio ore 21.00, sabato 24 gennaio ore 19.10 e ore 21.30, domenica 25 gennaio ore 16.20, 18.30 e 21.00

Spongebob un'avventura da pirati: sabato 24 gennaio ore 14.45 e ore 17.00

OV - Marty supreme: lunedì 26 gennaio ore 20.30

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE